

2016/
2019

PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA
FORMATIVA

Liceo Classico "Giovanni XXIII"
Via Arena, 11 - Bergamo



Seminario
Vescovile
di Bergamo

INDICE degli ARGOMENTI

1. PARTE GENERALE

- Introduzione: chi siamo
- Finalità
- L'organizzazione
- Organismi di progettazione e gestione
- Attività formative per il personale docente
- Strutture e servizi
- Rapporto con il territorio

1.1-7 ALLEGATI alla PARTE GENERALE

- 1.1.** Organismi di progettazione e gestione
- 1.2.** Attività di ampliamento/potenziamento
- 1.3.** Progetti di educazione alla legalità
- 1.4.** Modulo "Job Learning"
- 1.5.** Indicatori e descrittori cognitivi della valutazione delle prove curriculari
- 1.6.** Indicatori di valutazione del comportamento
- 1.7.** Rapporti Scuola-Famiglia

PARTE GENERALE

1. INTRODUZIONE

CHI SIAMO

I **Licei Classico** e delle **Scienze Umane a opzione economico sociale** *Giovanni XXIII* e la **Scuola Secondaria di primo grado** sono le **scuole del Seminario Vescovile di Bergamo**. Si trovano in Città Alta, nella zona più antica della città, all'interno delle mura venete.

I **Licei Classico** e delle **Scienze Umane a opzione economico sociale** sono inseriti nell'ambiente educativo del Seminario costituito da una comunità educante e da una scuola che lavorano in stretta sinergia.

La **missione** del Seminario è definita come **servizio al discernimento vocazionale** per quei ragazzi e giovani che desiderano impegnare la loro vita, alla luce del Vangelo, al servizio della comunità cristiana.

Il Seminario e la sua scuola furono fondati nel 1567.

La prima sede fu presso la chiesa di San Pancrazio, in **Città Alta**. Nel 1572 venne trasferita al Seminarino e approdò definitivamente all'attuale sede nel 1821, sul colle San Giovanni. A partire dagli anni sessanta del XX secolo il nuovo Seminario, costruito sul medesimo luogo del precedente, ha rinnovato profondamente i propri ambienti consentendo una moderna strutturazione della scuola, mettendo a disposizione ambienti all'avanguardia per quanto riguarda i servizi e la didattica.

CICLO SCOLASTICO

Il Seminario di Bergamo offre un **ciclo scolastico** che va dalla **Scuola secondaria di I grado** a due **Licei, Classico** e delle **Scienze umane a opzione economico sociale**.

La scuola del Seminario è una **Scuola Cattolica e Paritaria**, inserita nel sistema scolastico nazionale, che si impegna ad elaborare un'offerta formativa conforme all'ordinamento nazionale e abilitata a rilasciare **titoli di studio aventi valore legale**.

E' **aperta** ad alunni maschi che condividono gli ideali di ispirazione cristiana. Essa cerca di coniugare la trasmissione del sapere con l'esperienza di vita: la ricchezza spirituale e culturale che ne derivano costituiscono un patrimonio da condividere con ragazzi e famiglie desiderose di intraprendere un significativo cammino formativo.

2. FINALITÀ

LA FORMAZIONE

La proposta educativa e culturale della scuola del Seminario pone come **finalità primaria** la **formazione della persona** nella sua completezza, offrendo gli strumenti e i linguaggi per interpretare profondamente l'esperienza umana, quindi aiutare una scelta di fede e di vocazione sacerdotale più consapevole e critica. In questa logica la visione cristiana intende favorire la lettura delle diverse proposte culturali e delle problematiche storiche in una visione sintetico-sinfonica del sapere e dell'uomo aperto al Trascendente.

La Scuola si caratterizza per l'impegno rivolto agli studenti nel fare assumere un **metodo di studio rigoroso e critico**, nel fornire una **completezza disciplinare** e nello sviluppare una dimensione interdisciplinare che aiuti a cogliere i vari legami e le interdipendenze dei fenomeni studiati. Tali finalità saranno realizzate attraverso i vari linguaggi, da quelli convalidati da lunga tradizione scolastica a quelli che le nuove tecnologie, la società del tempo e la didattica mettono a disposizione.

La scuola quindi si impegna, secondo le indicazioni della legge 107 del 2015, a innalzare il livello di istruzione e le **competenze** degli studenti, a rispettare i tempi e gli stili di **apprendimento**, ad essere **laboratorio** permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di **cittadinanza** attiva.

La **responsabilità educativa** della scuola del Seminario è comunitariamente condivisa da **sacerdoti** e **laici** insieme: l'équipe degli educatori (rettore, vicerettori, educatori, assistenti) e il gruppo degli insegnanti, sacerdoti e laici. La testimonianza di vita, la professionalità, lo stile educativo volto a creare un ambiente centrato sui ragazzi, sono gli elementi fondamentali di azione educativa che con gradualità, serietà e continuità stimoli i ragazzi a divenire protagonisti della propria vita.

L'azione dei docenti si attua in collaborazione con la **comunità educante** in un clima di reciproca fiducia. Gli organismi partecipativi della scuola sono la mediazione per creare reale sintonia tra tutti i componenti della responsabilità educativa.

La **progettazione educativa e didattica** di Istituto è affidata al **Collegio dei Docenti**, che opera in conformità alla normativa che regola il Sistema Educativo Nazionale di Istruzione e di Formazione. La partecipazione è valorizzata a tutti i livelli attraverso gli organi collegiali, veri e propri momenti di confronto e comunicazione: il **Consiglio d'Istituto**, il **Collegio dei Docenti**, il **Comitato Tecnico-Scientifico**, le Assemblee di Classe o di Istituto, incontri programmati con i genitori e con i sacerdoti, la Consulta studentesca.

La relazione con le **famiglie** si basa sulla partecipazione agli organi collegiali e si attua anche con momenti formativi e culturali.

IL COMPITO EDUCATIVO

La scuola del Seminario si propone di fornire gli strumenti per una formazione completa che armonizzi **convinzioni personali**, ampie **conoscenze culturali** e **specifiche competenze disciplinari**.

L'azione educativa sarà orientata dai seguenti obiettivi:

Tradizione e innovazione:

- conservare e valorizzare i saperi della tradizione
- fornire agli studenti una seria preparazione culturale, umanistica e scientifica
- imparare a leggere la contemporaneità
- entrare in relazione critica con la complessità del presente, nella sua dimensione locale, europea e mondiale.

Identità personale:

- favorire la crescita degli studenti attraverso la conoscenza di sé e del proprio mondo;
- potenziare la motivazione, l'impegno, la fiducia in sé stessi, la capacità di adattamento;
- formare persone equilibrate, mature e responsabili, tese alla piena realizzazione di sé anche attraverso il successo scolastico.

Relazioni:

- promuovere lo sviluppo socio-affettivo e le abilità relazionali;
- educare all'ascolto reciproco, al rispetto, alla conoscenza dell'altro;
- educare alla collaborazione, anche interculturale.

Vocazione:

- formare persone consapevoli di sé e coscienti della propria unicità;
- iniziare alla questione del senso della propria esistenza in vista di un libero e maturo progetto di vita.

LA PROPOSTA SPIRITUALE E RELIGIOSA

Scuola cattolica e orientata al discernimento vocazionale, la scuola del Seminario si propone di offrire ai propri alunni una educazione completa.

Consapevoli che **l'esperienza della fede** coincida con una profonda **esperienza umana** segnata dall'incontro tra la propria libertà e una promessa di senso consegnata dal Vangelo, gli educatori del Seminario intendono offrire ai propri alunni tutti gli elementi esperienziali della vita cristiana, affinché gli alunni possano scoprire la ricchezza e la bellezza dell'essere **uomini secondo il Vangelo**.

A tal fine concorrono sia l'offerta di una seria **formazione culturale**, progettata e armonizzata lungo l'itinerario scolastico, sia la proposta di **attività di animazione spirituale**, che nella scuola del Seminario si pone come accompagnamento degli studenti, delle famiglie, dei docenti e del personale della scuola.

In concreto verranno offerte iniziative quali ritiri spirituali, tempi di preghiera, esercizi spirituali, momenti di condivisione comunitaria.

3. L'ORGANIZZAZIONE

AMMISSIONE

Possono essere ammessi alla scuola del Seminario tutti gli alunni che, insieme con le loro famiglie, intendono dividerne le finalità educative. L'iscrizione comporta che si conosca e accetti lo spirito del **progetto educativo** del Seminario.

Si presuppone il desiderio di impegnarsi non solo nello **studio** ma anche in un **cammino** che si traduca in un comportamento e stile adeguati da tenere dentro e fuori la scuola.

La consapevolezza della natura e della finalità della scuola del Seminario e dell'impegno che alunni e genitori intendono assumere verranno sottoscritti nel **Patto educativo di corresponsabilità**.

ISCRIZIONE

Le modalità di iscrizione verranno indicate dalla Segreteria Scolastica, previo **colloquio** con il **Coordinatore Didattico** e un Educatore al fine di decidere consensualmente l'ammissione alla scuola.

Le **condizioni di permanenza** nella scuola del Seminario non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre all'attitudine al tipo di corsi scolastici offerti e alla serietà dell'impegno e del comportamento, è subordinata al perdurare della coerenza agli obiettivi educativi condivisi tra scuola del Seminario, famiglia e alunno.

Accogliere e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza del Gestore della Scuola.

L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è **annuale**; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo se una delle parti non abbia manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

LA COMUNICAZIONE

Per il raggiungimento delle finalità della proposta educativa la Scuola favorisce relazioni costanti con la famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli e nella convinzione che solo nel supporto vicendevole e nella condivisione della linea educativa si consente agli alunni di crescere e maturare.

La famiglia ha come riferimento oltre che il **Coordinatore Didattico**, la figura del **sacerdote-educatore** che accompagna gli alunni in una crescita armonica.

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono attraverso il **Libretto Scolastico** personale e la consultazione del **Registro on-line**. Attraverso questi strumenti vengono indicate

annotazioni sul comportamento, l'impegno, la puntualità, le valutazioni, la cura del materiale. La consultazione puntuale del Registro on-line consente di avere un quadro sempre aggiornato sul percorso scolastico.

Sono previsti e favoriti **colloqui individuali** con i docenti secondo un calendario prestabilito. Comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso avvisi tramite posta elettronica o consegnate direttamente agli alunni.

COMUNICAZIONE ESITI SCOLASTICI

Le famiglie possono accedere a **Registro on-line** e prendere visione dell'andamento scolastico del proprio figlio.

Al **termine di ogni periodo di valutazione intermedia** vengono certificate le valutazioni mediante la "Scheda personale".

4. ORGANISMI di PROGETTAZIONE e di GESTIONE

La collaborazione e la corresponsabilità nell'azione educativa sono coordinate dagli **Organi Collegiali** previsti dalla legge.

Gli organismi in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto
- Comitato scientifico
- Organi Collegiali dei docenti:
 - Collegio dei Docenti
 - Consigli di Classe
- Organismi di partecipazione dei genitori:
 - Consiglio d'Istituto
 - Consigli di Classe
 - Assemblea di Classe dei genitori
- Organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
 - Assemblea di Classe degli Alunni
 - Assemblea degli studenti

ALLEGATO 1

5. ATTIVITA' FORMATIVE PER IL PERSONALE DOCENTE

“Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107/2015, comma 56), la formazione dei docenti sarà finalizzata allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti (L. 107/2015, comma 58 c).

A. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative legate alla cultura digitale, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Dall'anno scolastico 2015/16 il corso si propone i seguenti obiettivi:

- fornire un'ampia panoramica delle possibilità didattiche ed educative offerte dalla tecnologia di consumo;
- offrire indicazioni utili per la progettazione di interventi basati sulla tecnologia e articolate in fasi strutturate;
- sostenere l'acquisizione di competenze e l'autoaggiornamento, attraverso l'indicazione di canali informativi appropriati.

B. Si prevedono attività di formazione a libera scelta del docente su tematiche specifiche, disciplinari e non.

Tale formazione, per essere riconosciuta, dovrà essere "certificata" cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

6. STRUTTURE e SERVIZI

Tutte le aule della scuola sono **cablate** e dotate di connessione alla **rete Internet**. In ogni aula è presente un Personal Computer per il **Registro on-line** e per la didattica.

La scuola è dotata di **aule speciali**:

- l'aula-laboratorio di **Lingue**,
- l'aula **Informatica**,
- l'aula-laboratorio di **Chimica e Biologia**,
- l'aula-laboratorio di **Fisica**,
- l'aula **Musica**
- aula **proiezioni**

SPAZI SPORTIVI

- le due **palestre**
- **i campi di calcio**
- i campi da **basket** e da **tennis**
- **la piscina coperta**

SPAZI di INCONTRO

- **la chiesa**
- **l'auditorium**
- le sale **riunioni**
- l'aula di **ricevimento** per colloqui genitori

SPAZI FUNZIONALI

- **la segreteria**
- **l'ufficio amministrativo**
- **la sala professori**
- **l'infermeria**
- una **biblioteca** dotata di 170.000 volumi, 1500 titoli periodici in diverse lingue.

La scuola è dotata di un piccolo, ma interessante **museo** di zoologia, paleontologia e mineralogia, di fisica e di informatica.

ORARI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Apertura scuola	da LUNEDÌ a SABATO	dalle ore 7.30
Apertura sportello Segreteria didattica	da LUNEDÌ a VENERDÌ	dalle ore 8.30 alle 11.30
Apertura Biblioteca	da LUNEDÌ a VENERDÌ	dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

7. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola, in virtù delle sue diverse attività formative e didattiche, si avvale della collaborazione con le seguenti istituzioni presenti sul territorio:

- **Scuole cattoliche di Bergamo.**
- **Coni.**
- **CSI**
- **Accademia Musicale Santa Cecilia.**
- **Accademia Carrara.**
- **GAMEC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea).**
- **Musei.**
- **Istituti educativi ed assistenziali.**
- **Le parrocchie della Diocesi.**
- **Circoli culturali.**
- **Studio psicologico.**

PIANO di STUDI

L'OFFERTA LICEALE

Il piano di studi offre due Licei: il **Liceo Classico** e il **Liceo delle Scienze Umane a opzione economico sociale**, con curvatura musicale.

I due Licei sono **paritari** e rilasciano un **titolo di studio equipollente a quello statale**, gli esami di stato conclusivi si svolgono per diritto in sede.

Essi sono disciplinati dal D.P.R. 89/2010, hanno durata quinquennale e si sviluppano in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa il percorso curricolare. I Licei adottano il **“Profilo educativo culturale e professionale dello studente”** a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

In particolare i percorsi liceali consentono di approfondire e sviluppare conoscenze, abilità e competenze in area metodologica, logico-argomentativa, linguistica-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematica e tecnologica.

Nel **primo biennio**, vi è una particolare attenzione allo sviluppo del metodo di studio, per consentire una prima maturazione delle competenze, che verranno opportunamente certificate.

Nel **secondo biennio**, viene valorizzata l'autonomia, la capacità di approfondimento personale e lo sviluppo di conoscenze e abilità specifiche.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione degli obiettivi di apprendimento e si perfeziona il percorso di orientamento agli studi successivi.

Il processo di apprendimento è sostenuto dalla possibilità di usufruire dello studio assistito pomeridiano, e da attività/strategie di recupero per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi, a cura degli insegnanti stessi secondo la normativa vigente.

Entrambe i Licei, pur conservando le proprie caratteristiche curricolari, mantengono la stessa ispirazione pedagogica e didattica, orientata alla formazione integrale e armonica della persona.

A questo proposito **i due Licei svolgono in comune diverse insegnamenti afferenti all'area curricolare condivisa, per poi distinguersi nelle aree di indirizzo.**

L'offerta formativa valorizza l'**approccio multidisciplinare/interdisciplinare** attraverso percorsi appositi; valorizza le attività sportive e integra la didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per rendere l'alunno sempre più partecipe e attivo, capace di rielaborazione critica.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Comunità educante è costituita dai **responsabili – educatori** della comunità del seminario minore, dal **Coordinatore Didattico**, da tutti gli **insegnanti**, dagli **animatori spirituali** e dagli assistenti che seguono i ragazzi nelle ricreazioni.

Gli **insegnanti** che operano in ogni classe formano il **Consiglio di Classe** e svolgono l'azione educativa in modo corresponsabile, ponendo al centro dell'attività formativa la persona dell'alunno.

Nel Consiglio di Classe viene identificata la figura di un Coordinatore, primo punto di raccordo tra le famiglie e la scuola.

Ai **genitori** che affidano i loro figli alla scuola del Seminario viene riconosciuto un ruolo fondamentale nella responsabilità educativa. La presenza dei loro **rappresentanti** nel Consiglio di Classe rappresenta un canale privilegiato per il dialogo con i docenti e la scuola.

Per l'accompagnamento degli alunni nella loro crescita spirituale importante è la presenza degli **animatori spirituali**. I colloqui personali, le iniziative religiose, liturgiche, gli incontri di preghiera, la partecipazione a esperienze di formazione e di vita comunitaria, sono gli strumenti attraverso cui si vuol valorizzare la proposta educativa cristiana.

IL TEMPO SCUOLA

L'attività didattica si svolge dal **Lunedì** al **Sabato**. Sono previsti anche due pomeriggi: il **Mercoledì** per attività curricolare nel **Triennio** e il **Giovedì** per eventuali corsi di recupero.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

I due Licei, in continuità con la Scuola Secondaria di I grado, mantengono **unità orarie di 50 minuti**.

La pianificazione oraria viene indicata più avanti, relativamente a ogni Liceo.

Le attività di Ampliamento Curricolare per le classi 1^a e 2^a dei due Licei, sono collocate alle ultime due ore del MARTEDÌ' e del GIOVEDÌ' mattina.

Le attività di Ampliamento Curricolare per le classi 3^a, 4^a e 5^a dei due Licei vengono collocate al MERCOLEDÌ', in orario pomeridiano, e il GIOVEDÌ' al mattino.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00-8.50	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.50-9.40	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.40-10.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
10.30-10.40	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	<i>Ampliamento</i> Classi 1 ^e e 2 ^e	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
12.20-13.10	LEZIONE		LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
14.20-15.10			<i>Ampliamento</i> Classi 3 ^e - 4 ^e -5 ^e			
15.10-16.00						

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico offre un piano di studi che si richiama ad un concetto ampio e articolato di formazione, in cui confluiscono le componenti fondamentali del sapere storicamente presenti nella nostra cultura.

Il percorso di studi assicura l'acquisizione di **rigore metodologico** e di una **solida formazione** problematica e critica. I suoi aspetti più significativi consistono nell'accostamento ad un **patrimonio di civiltà e tradizioni** e nella realizzazione di una sintesi in cui si saldano strettamente **visione critica del presente** e **memoria storica**, così da acquisire strumenti di comprensione ed interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti. Per questo è riservato uno spazio adeguato anche alla **matematica** ed alle **scienze sperimentali**.

Lo studio del **latino** e del **greco** fa cogliere le origini e gli sviluppi della cultura europea, fornisce l'accesso ai contenuti delle civiltà antiche e contribuisce in modo rilevante a formare la capacità di analisi linguistica.

A **conclusione** del percorso di studio gli studenti dimostrano i seguenti risultati di apprendimento:

- comprendere il ruolo della cultura classica nello sviluppo della civiltà europea;
- riconoscere nel mondo contemporaneo la presenza della civiltà greco-romana e, nello stesso tempo, evidenziare gli elementi di discontinuità tra quella civiltà e quella europea contemporanea nelle varie forme di interpretazione della realtà (religione, politica, filosofia, letteratura...);
- riconoscere caratteristiche e potenzialità dei metodi di studio del mondo antico e della civiltà classica;
- potenziare con l'apprendimento delle lingue classiche le capacità di analisi e di elaborazione critica;
- individuare i rapporti fra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere studiate e i linguaggi settoriali;
- cogliere in prospettiva diacronica e sincronica le reciproche connessioni e interdipendenze tra il pensiero filosofico e il pensiero scientifico;
- valutare il significato e l'apporto delle singole discipline nel quadro della cultura liceale.

PIANO ORARIO

DISCIPLINE d'INSEGNAMENTO	1° ANNO settim.	2° ANNO settim.	3° ANNO settim.	4° ANNO settim.	5° ANNO settim.
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3+1*
Lingua e cultura straniera: INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	//	//	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	//	//	//
FILOSOFIA	//	//	3	3	3
MATEMATICA*	3+1*	3+1*	2+1*	2+1*	2+1*
FISICA	//	//	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	//	//	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
MUSICA	2+1*	2+1*	+1*	+1*	//
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE UNITA' ORARIE	29+2*	29+2*	31+2*	31+2*	31+2

* Con Informatica al PRIMO BIENNIO.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

* Delibera Collegio dei Docenti, Verbale n° 5 del 12 giugno 2015

PIANIFICAZIONE del TEMPO SCUOLA

In virtù dei dispositivi sulle forme di flessibilità dell'autonomia didattica o organizzativa previsti dal regolamento 275 (D.P.R. n. 275/99), la nostra scuola ha deliberato l'organizzazione del quadro orario settimanale secondo unità orarie di 50 minuti. La scelta, sperimentata e attuata da diversi anni con buoni esiti, consente la realizzazione di percorsi formativi flessibili e di potenziamento nelle aree curriculari attraverso il recupero dei 10 minuti curriculari. Pertanto le unità orarie da 60 minuti del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane a opzione economico sociale vengono articolate secondo la pianificazione oraria indicata di seguito.

Il QUADRO ORARIO del **primo Biennio (entrambi i Licei)** viene pianificato nel modo seguente: 29 unità orarie da 60 minuti corrispondenti a 35 unità orarie da 50 minuti: 29 unità di base curriculari, 1 unità oraria assegnata a MATEMATICA, 1 unità oraria assegnata a MUSICA, 2 + 2 unità orarie di ampliamento curricolare (Martedì mattina e Giovedì mattina).

Il QUADRO ORARIO del **secondo Biennio** viene pianificato nel modo seguente:

Liceo Classico: 31 unità orarie da 60 minuti corrispondenti a 37 unità orarie da 50 minuti. 31 unità di base curriculari, 1 unità oraria assegnata a MATEMATICA, 1 unità oraria assegnata a MUSICA. 2+2 unità orarie ampliamento curricolare (Mercoledì pomeriggio e Giovedì mattina).

Il QUADRO ORARIO del **QUINTO ANNO** del Liceo Classico viene pianificato nel modo seguente:

Liceo Classico: 31 unità orarie da 60 minuti corrispondenti a 37 unità orarie da 50 minuti. 33 unità orarie di base curriculari, 1 unità oraria assegnata a MATEMATICA, 1 unità oraria assegnata a GRECO, 2+2 unità orarie di ampliamento curricolare (Mercoledì pomeriggio e Giovedì mattina).

La disciplina "Musica" viene sospesa al quinto anno di entrambi i Licei.

Il Liceo Classico si articola su un quadro orario pianificato di 37 unità orarie da 50 minuti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi di cui al comma 7 della legge 107 e i relativi progetti per il loro raggiungimento sono qui di seguito elencati in modo sintetico per entrambi i Licei (nel PTOF vengono inseriti i singoli progetti per le attività di ampliamento / potenziamento):

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA' E PROGETTI
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	- Attività sportiva condotta in lingua inglese in collaborazione con l' <i>Istituto di formazione professionale sportiva "Varala Sport Institut"</i> di Tampere, Finlandia.
	- Sperimentazione metodologia CLIL con moduli di STORIA, ARTE e DIRITTO.
	- Certificazioni internazionali di lingua inglese (PET e FCE)
	FIGURE Docenti in organico
RISORSE	Esperti esterni/stagisti
	Palestra/Piscina/ambienti sportivi esterni Aule multimediali/Laboratorio di informatica
Potenziamento comunicazione madrelingua	- Progetto LAIV: La voce espressione dell'anima. Classi del primo Biennio.
	FIGURE Docenti in organico
	Esperti esterni
	RISORSE Aula di musica/Auditorium

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA' E PROGETTI
Potenziamento competenze: imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni. Valorizzazione percorsi formativi	- Giornate interdisciplinari in preparazione alla visita d'istruzione. Classi del Primo Biennio. - Esercizi spirituali.
FIGURE	Docenti in organico Esperti esterni
RISORSE	Aule multimediali/Laboratorio di informatica/Aule di indirizzo Aule di comunità/Strutture esterne
Potenziamento competenze: imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; competenza digitale. Valorizzazione percorsi formativi	- Giornate di ricerca interdisciplinare. Classi del Secondo Biennio e classe del quinto anno. - Esercizi spirituali.
FIGURE	Docenti in organico Esperti esterni
RISORSE	Aule multimediali/Laboratorio di informatica/Aule di indirizzo Aule di comunità/Strutture esterne
Potenziamento delle competenze matematiche	MATEMATICA. Incremento al percorso curricolare: - 1 unità oraria dal primo al quinto anno nel Liceo Classico - 1 unità oraria nel primo Biennio del Liceo delle Scienze Umane opz.econ.soc.
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Aule multimediali/Laboratorio di informatica
Potenziamento delle competenze matematico-logiche	Corso di SCACCHI : - Primo Biennio del Liceo
FIGURE	Docenti in organico Esperti esterni
RISORSE	Aule multimediali
Potenziamento delle competenze digitali	Certificazione ECDL Base
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Aule multimediali/Laboratorio di informatica
Potenziamento delle competenze delle discipline classiche	GRECO. Incremento al percorso curricolare: - 1 unità oraria al quinto anno del Liceo Classico LATINO - Latino Vivo. Moduli dal primo al quarto anno per il Liceo delle Scienze Umane opz.econ.soc. - Epica: dal mito all'epica. Classi del primo Biennio.
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Aule scolastiche/Aule di indirizzo/Laboratori multimediali
Potenziamento dell'ambito storico filosofico	STORIA. Incremento al percorso curricolare: - 1 unità oraria dal terzo al quinto anno nel Liceo delle Scienze umane opz.econ.soc. FILOSOFIA. Incremento al percorso curricolare: - 1 unità oraria dal terzo al quinto anno nel Liceo delle Scienze umane opz.econ.soc.
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Aule scolastiche/Aule di indirizzo

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA' E PROGETTI
Potenziamento delle competenze nella cultura musicale	MUSICA. Incremento: - 3 unità orarie nel primo Biennio dei Licei; - 1 unità oraria nel secondo Biennio dei Licei
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Aule scolastiche/Aula di musica
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza ; Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica	- Progetto EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' per tutta la scuola. - Moduli dal primo al quarto anno del Liceo Classico. DIRITTO e ECONOMIA. Incremento al percorso curricolare: - 1 unità oraria al quinto anno
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Aule scolastiche/Aule di indirizzo
Potenziamento delle discipline motorie	Attività sportiva nei Licei: - Attività polisportiva/posturale (primo Biennio) - Palestra Boxe (secondo Biennio e quinto anno) - Calcio, atletica leggera (secondo Biennio e quinto anno).
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Esperti esterni
	Palestra/Ambienti sportivi esterni/Attrezzature sportive sul territorio
Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Moduli di Laboratorio di Chimica (primo Biennio dei Licei).
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Laboratorio di Chimica
Valorizzazione percorsi formativi	Educazione all'affettività. - primo Biennio del Liceo Classico e delle Scienze Umane opz.econ.soc.
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Esperti esterni/specialisti
	Aule scolastiche/Enti del territorio
Alternanza scuola - lavoro	Progetto "Educatori in formazione" .
FIGURE	Docenti in organico
RISORSE	Esperti esterni
	Aule scolastiche/aule di indirizzo/collaborazione con l'Università ed Enti esterni

ALLEGATO 2

Le attività ampliamento vengono progettate annualmente, all'inizio di ogni anno scolastico, per un totale di 4 unità orarie settimanali.

Le unità orarie inserite come "Incremento al percorso curricolare" sono finalizzate al potenziamento dell'ambito curricolare corrispondente.

PIANO di MIGLIORAMENTO dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il comma 14 della legge 107 prevede l'inserimento nel PTOF del **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica**, così come scaturito dal **Rapporto di Autovalutazione**.

La nostra scuola, dopo attenta e approfondita riflessione, ha previsto un'azione di miglioramento all'interno dell'ambito delle **Competenze chiave e di cittadinanza**.

Sono previsti:

- Una progettazione strutturata delle attività di ampliamento caratterizzanti l'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di I e II grado.
- Una misurazione oggettiva e complessiva delle competenze chiave e/o di cittadinanza e/o civiche e/o sociali.
- La costruzione di prove trasversali di area nella Scuola Secondaria di I e II grado.
- La misurazione annuale delle competenze chiave e/o di cittadinanza nelle diverse aree.

Il progetto, indicato come «**Educazione alla legalità**», si sviluppa in tre corsi che coinvolgono l'intera Scuola, di I e II grado.

Inoltre, il secondo ambito d'azione di miglioramento indicato dal Rapporto di Autovalutazione riguarda i **Risultati a distanza**.

L'azione prevede il **Monitoraggio** dell'inserimento nel mondo del lavoro e/o nel percorso universitario degli alunni diplomati. L'obiettivo da perseguire è l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze dell'utenza in relazione all'ambiente economico, lavorativo, sociale, educativo in essere.

Verrà attivata una commissione che creerà i protocolli d'osservazione del dato.

PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

ALLEGATO 3

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO

Nella logica della flessibilità didattica e organizzativa e nello spirito dell'integrazione fra Scuola e vita di comunità, il progetto prevede:

1. lezioni per lo svolgimento dei programmi curricolari;
2. **ampliamenti** dei curricoli disciplinari attraverso:
 - a) attività di **accoglienza**, orientamento e continuità nelle classi prime;
 - b) attività di **recupero** e di **approfondimento**, disciplinare e/o pluridisciplinare, per promuovere l'eccellenza;
 - c) attività **laboratoriali** e di **arricchimento** dei programmi curricolari, guidati da Docenti della Scuola o da esperti esterni (nell'orario riservato all'ampliamento non occupato dal recupero-approfondimento) e rivolti a tutta la classe o a più classi, per una proposta didattica coinvolgente e completa;
3. **attività integrative o complementari**, *"in orari non coincidenti con quelli delle lezioni"* e degli ampliamenti, per *"offrire agli studenti occasioni extra-curricolari per la crescita umana e civile"* (DPR 567/96 art. 1 e 2). Queste attività possono riguardare tematiche trasversali significative, destinate a tutti gli studenti o soltanto ai gruppi interessati, e comprendono tutte le iniziative importanti proposte dalle comunità di formazione cui appartengono gli studenti. Il Consiglio di classe ne valuterà la validità ai fini del credito formativo;
4. **progetti particolari**: visite guidate e viaggi di istruzione, conferenze e mostre, partecipazione a giochi sportivi studenteschi, ecc. ...

METODOLOGIA CLIL - Sperimentazione

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un'espressione usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, di usare le lingue straniere per insegnare qualsiasi disciplina prevista dall'ordinamento scolastico.

I moduli CLIL vengono già attuati da diversi anni in alcuni paesi europei (Svezia, Norvegia, Germania, etc). La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, che abiteranno il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche (Internet); sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Migliorare la competenza nella lingua straniera (LS) attraverso lo studio di contenuti disciplinari
- Creare occasioni di uso "reale" della LS
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS

In via sperimentale si avviano i seguenti moduli:

1. MODULO "JOB LEARNING" – Attività espressive ed espressivo-motorie

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Scienze Motorie e Sportive.

Per questo modulo vengono coinvolti per dodici settimane, in due diversi periodi dell'anno scolastico, quattro stagisti dell'Istituto Superiore di formazione professionale sportiva "**Varala Sport Institut**" di Tampere, in Finlandia.

DESTINATARI - Tutte le classi della Scuola Sec. di I grado e dei Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

SPORTS INSTRUCTION - VOCATIONAL SKILLS REQUIREMENTS

The student or candidate is able to:

- plan and instruct a sports programme as well as individual classes;
- provide sports instruction in different operational environments and to different kinds of customers and customer groups;
- recognise basic skills and has knowledge of different types of sports and physical exercise and uses them in instruction;
- motivate, encourage and provide feedback;
- observe the promotion of health, safety and ability to function when providing education;
- work in an exemplary, responsible and interactive manner in customer service situations;
- assess his/her possibilities to work as an entrepreneur;
- assess his/her actions and receive feedback.

ALLEGATO 4

METODOLOGIA

Vengono proposte attività sportive ed espressivo-motorie in forma laboratoriale, utilizzando la lingua inglese, interagendo e cooperando con gli stagisti del "Varala Sport Institut" di Tampere, Finlandia.

MODALITÀ VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Gli studenti del nostro istituto verranno valutati sia sulla capacità comunicativa sia sulla competenza acquisita nell'esecuzione delle tecniche fondamentali degli sport e delle attività proposte.

Gli stagisti, a loro volta, verranno esaminati e valutati da un docente del "Varala Sport Institut", a partire da una lezione condotta con gli studenti delle nostre Scuole.

Lo svolgimento del modulo avverrà secondo i criteri indicati dal "Varala Sport Institut" per gli stagisti e mediati per i nostri studenti.

TEMPI ATTUAZIONE

Percorso di 12 settimane; 24 h circa.

2. MODULO "ENGLISH IN THE HUMANITIES: HISTORY"

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Storia e Inglese

DESTINATARI - Classi 5^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Iniziazione al linguaggio specifico della storiografia in lingua inglese.

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
STORIA	- Saper comprendere un evento storico, in relazione sia alla semplice successione sia all'inquadramento generale in un'epoca storica determinata; - saper cogliere i nessi causali tra gli eventi storici; - saper usare la terminologia adeguata; - saper individuare i presupposti metodologici, culturali e ideologici delle varie interpretazioni storiografiche; - saper valutare criticamente un'interpretazione storiografica sulla base delle informazioni storiche acquisite.	- Stabilire nessi spazio-temporali tra gli eventi della storia del Novecento nella molteplicità delle loro relazioni (economiche, sociali, politiche, culturali); - valutare criticamente gli eventi della storia novecentesca; - definire i concetti-chiave della storia del Novecento, a partire da quello fondamentale di società di massa;	- La storia mondiale tra fine XX secolo e inizi del XXI: la terza rivoluzione industriale, la fine del comunismo e i problemi della globalizzazione.
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
INGLESE	- Uso della lingua nelle quattro abilità corrispondenti, al termine del quinquennio di studi, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. - Revisione e approfondimento delle strutture morfo-sintattiche studiate nei primi tre anni. - Sapere riflettere sul sistema e sugli usi linguistici nonché sui fenomeni culturali. - Essere consapevoli di analogie e differenze culturali sia nel contatto con culture altre sia all'interno della propria. - Riflettere sulle caratteristiche formali dei testi scritti, contestualizzandoli anche in base alle epoche storiche.	- Comprendere in modo globale, selettivo testi orali/scritti attinenti all'area di interesse del liceo. - Affrontare la lettura del testo letterario riconoscendone il genere letterario e le costanti che lo caratterizzano, le tematiche anche in relazione alle diverse epoche e ai movimenti letterari. - Affrontare la lettura di testi sempre più variegati per tipologia e contenuto. - Sostenere opinioni con opportune argomentazioni.	- Revisione e approfondimento delle strutture morfo-sintattiche studiate nei primi tre anni - Inquadramento della letteratura relativa al periodo - Elaborazione del lessico specifico per affrontare argomenti storico-letterari.

METODOLOGIA

Laboratoriale: analisi dei testi in lingua e conversazione, con il coinvolgimento dell'insegnante di lingua Inglese.

MODALITÀ VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Verifiche *in itinere* compiute dai docenti durante l'attività didattica

TEMPI ATTUAZIONE 12 ore prevalentemente nel primo quadrimestre.

Sono in corso di progettazione per le classi 5^e dei due Licei altri due moduli:

- MODULO CLIL di **DIRITTO ed ECONOMIA** (6 ore)
- MODULO CLIL di **STORIA dell'ARTE** (6 ore)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PROGETTO – “Educatori in formazione”
Anno scolastico di attivazione: 2015-2016

Attività previste per il percorso da realizzare nella fase di sensibilizzazione per le classi 2^e

Durante il secondo anno verranno organizzate alcune specifiche attività didattiche (all'interno di due moduli formativi della durata di 6 ore ciascuno, per un totale di 12 ore) volte a fare acquisire allo studente le conoscenze e le abilità necessarie per iniziare a leggere e comprendere criticamente le dinamiche proprie del mondo del lavoro.

Tali attività, a partire dall'analisi di "studi di caso", che verranno presi in esame per restituire alle classi i principali nuclei di significato legati all'esperienza professionale educativa e formativa in diverse aree (produttive, dei servizi, delle relazioni sociali, delle attività ricreative e culturali) congruenti con i possibili sbocchi lavorativi e/o universitari ambiti dalla progettazione dell'offerta liceale, permetteranno a ogni studente di avviare una riflessione sulle possibili connessioni tra le proprie inclinazioni personali, lo studio delle discipline curriculari, il mondo del lavoro, i percorsi universitari e la formazione continua.

Programmazione Modulo 1

1.1 L'organizzazione del lavoro – 1.2 Aspetti normativi – 1.3 Il contesto lavorativo: ruoli e funzioni – 1.4 L'erogazione dei servizi – 1.5 Il rapporto con l'utenza – 1.6 La formazione del lavoratore

Programmazione Modulo 2

2.1 La psicologia delle relazioni formative – 2.2 Elementi di psicologia del lavoro – 2.3 Teorie dell'apprendimento esperienziale – 2.4 I saperi di riferimento delle professioni educative e formative – 2.5 Il *lifelong learning*

Inoltre, nel corso del secondo anno verrà proposto un corso di formazione generale alla sicurezza (della durata di 4 ore), durante il quale gli studenti prenderanno in esame – sotto la conduzione di un tecnico e/o di un insegnante esperto – tutti i livelli di rischio sul luogo di lavoro.

Tale corso prevederà il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.

1. Risultati Attesi dei Percorsi

Il progetto di alternanza scuola lavoro prevede il coinvolgimento diretto degli studenti in attività di affiancamento di figure educative, formatori, operatori sociali e culturali, istruttori, consulenti ecc. attivi all'interno di contesti e realtà territoriali che operano nell'ambito dei servizi di assistenza e/o di animazione sociale, delle relazioni di cura, dell'avviamento allo sport, della tutela del patrimonio librario e culturale, del volontariato e dell'associazionismo, dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza, della tutela dell'ambiente, dell'intervento interculturale.

Il Consiglio di Classe individua i risultati minimi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze che ogni studente dovrà acquisire nel proprio percorso di alternanza. Questi risultati, per le discipline scolastiche coinvolte nel progetto (che concorrono attivamente all'esperienza formativa di alternanza), possono essere distinti in competenze tecnico-professionali, competenze comuni e competenze linguistiche secondo il modello adottato dalla scuola in riferimento a quanto indicato nel documento ministeriale "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida operativa per la scuola".

Per l'individuazione di tali competenze ogni Consiglio di Classe utilizzerà la traccia proposta nel suddetto documento, a partire dalla quale verranno progettati e personalizzati i risultati attesi dei diversi percorsi di alternanza scuola lavoro, i quali, in ogni caso, dovranno avere una forte valenza formativa e orientativa per tutti gli studenti coinvolti.

Sotto questa luce, al termine di ogni percorso, l'esperienza dello studente sarà valutata anche grazie a un apposito questionario di gradimento (progettato e costruito dal Consiglio di Classe), attraverso il quale si cercherà di valutare quanto il progetto di alternanza è riuscito a intercettare attitudini e interessi dello studente.

2. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire nelle classi 3^e

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nel contesto professionale di riferimento.	- Supportare attività formative e didattiche utilizzando elementi teorici e metodologici adeguati.	- Conoscere le normative di riferimento, nonché il progetto, la programmazione, i modelli organizzativi e gli approcci metodologici che regolano il funzionamento della realtà professionale in cui si svolge il percorso di alternanza.
- Individuare strategie adeguate per risolvere problemi, anche e soprattutto in relazione a consegne specifiche.	- Elaborare risposte semplici ed efficaci in relazione alle problematiche presentate dal contesto professionale.	- Teorie dell'apprendimento esperienziale.
- Leggere, analizzare e comprendere la realtà osservata con l'ausilio di diversi approcci metodologici.	- Comprendere e produrre intenzionalmente linguaggi non verbali funzionali alle situazioni relazioni in cui si svolge l'azione.	- Comunicazione verbale e non verbale.
- Orientare la propria riflessione sulle pratiche osservate attraverso i "saperi di riferimento" del contesto professionale preso in esame.	- Utilizzare correttamente alcune tecniche d'indagine sul campo acquisite nel percorso scolastico.	- Il rapporto tra pratiche educative e/o formative e linguaggi artistici e/o musicali.
- Adottare differenti codici di comunicazione verbale e corporea in relazione a diversi scopi comunicativi e a situazioni differenti.	- Programmare con il supporto di una figura professionale di riferimento almeno un'attività lavorativa strettamente connessa al progetto aziendale e/o dell'ente.	- La relazione tra formazione, persona e benessere.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze.	- I metodi della progettazione

3. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3^e

Attività a scuola	Attività in azienda
Le attività a scuola sono organizzate secondo una programmazione didattica che prevede lo svolgimento di lezioni frontali e laboratori interdisciplinari in ambito curricolare, che potranno essere anche compresi entro moduli didattici e/o unità di apprendimento. In particolare, nelle lezioni frontali verranno affrontati principalmente gli aspetti teorici legati al lavoro e alla sua organizzazione nel contesto di riferimento, alla normativa, alla sicurezza nel luogo di lavoro (formazione generale), alle professioni educative e formative nei diversi ambiti indicati nella sezione Risultati Attesi. Durante le attività laboratoriali verranno proposte delle simulazioni anche attraverso l'impiego di metodi attivi.	L'osservazione del contesto, delle sue dinamiche, la partecipazione diretta ai processi osservati, costituiscono i momenti salienti della fase attiva del progetto di alternanza scuola lavoro. Durante l'attività sul campo, ogni studente sarà chiamato a svolgere una serie di azioni in affiancamento a una o più figure professionali operanti nel contesto e a confrontarsi con esse individualmente e/o in équipe in relazione ai compiti assegnati e al lavoro svolto quotidianamente.

Attività a scuola	Attività in azienda
Le simulazioni sono finalizzate anche all'acquisizione di specifiche competenze relazionali "spendibili" nei luoghi di lavoro. Tali attività sono da considerarsi parte della fase pre-attiva del percorso di alternanza, la quale prevede la costruzione del progetto formativo personalizzato con il supporto degli insegnanti della scuola e in coinvolgimento del tutor aziendale. Inoltre, tra le attività scolastiche è prevista la rilettura e la rielaborazione critica dell'esperienza sul campo (fase post-attiva), da documentare in un report finale che concorrerà alla valutazione dei risultati di apprendimento.	L'osservazione del contesto, delle sue dinamiche, la partecipazione diretta ai processi osservati, costituiscono i momenti salienti della fase attiva del progetto di alternanza scuola lavoro. Durante l'attività sul campo, ogni studente sarà chiamato a svolgere una serie di azioni in affiancamento a una o più figure professionali operanti nel contesto e a confrontarsi con esse individualmente e/o in équipe in relazione ai compiti assegnati e al lavoro svolto quotidianamente.

4. Durata del percorso nelle classi 3^e

Numero ore attività a scuola: 30

Numero ore attività in azienda: 70

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Consiglio di Classe fissa annualmente per ciascuna classe gli obiettivi educativi e didattici afferenti alle aree affettiva, relazionale e cognitiva, facendo riferimento alla Carta dei Servizi Scolastici. Ogni insegnante individua gli obiettivi specifici attinenti alla propria disciplina e stende la programmazione didattica annuale indicando: obiettivi, contenuti, metodi, tempi, strumenti e criteri di verifica e valutazione. Il Consiglio di Classe ed il Collegio docenti propongono temi e attività di ampliamento/arricchimento e/o integrazione/ complemento del curriculum in riferimento ai bisogni degli alunni e agli obiettivi fissati.

LA VALUTAZIONE

La finalità educativa e formativa è l'elemento qualificante della valutazione, che deve essere intesa pertanto come accertamento dello sviluppo educativo entro il contesto dello sviluppo culturale.

In tal senso la valutazione deve far riferimento alla realtà complessiva del soggetto colto in concreto nella sua dimensione culturale vissuta.

La valenza pedagogica della valutazione si esprime inoltre attraverso un controllo continuo del processo di apprendimento. La valutazione viene infatti utilizzata a livello preliminare per appurare quali siano le condizioni di partenza di ciascun alunno rispetto a quanto si desidera far apprendere: la mancanza di prerequisiti essenziali nei casi individuali potrà così essere affrontata subito con interventi di compensazione e di recupero; durante lo sviluppo dell'unità didattica e del relativo processo di apprendimento-insegnamento, al fine di offrire al Docente tutte le informazioni di ritorno atte a rassicurarlo sull'efficacia del lavoro; al termine dello sviluppo delle diverse Unità di apprendimento, per orientare gli atti decisionali del Docente nella duplice direzione del "recupero" per gli alunni che non abbiano realizzato livelli di apprendimento adeguati, e/o per passare all'unità didattica successiva.

La valutazione si configura così come momento determinante della programmazione e progettazione, in quanto oltre che atto di verifica finale del processo di apprendimento, rappresenta uno strumento di autoregolazione del lavoro scolastico nonché di riflessione, da parte dei Docenti, sul lavoro stesso di valutazione, sui mezzi usati e sulla loro pregnanza.

L'efficienza del sistema formativo scolastico viene valutata soprattutto attraverso la valorizzazione degli incontri istituzionali scuola-studenti-famiglie: Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di classe, Comitato scientifico, colloqui con i genitori, assemblee dei genitori e degli studenti.

La valutazione interna all'Istituto è di competenza dei docenti; usa metodi quantitativi e qualitativi; riguarda la valutazione periodica e annuale di apprendimenti, comportamenti, competenze; prevede sia lo sviluppo che il recupero degli apprendimenti; comprende anche la valutazione di periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo e l'autovalutazione di Istituto. L'Esame di Stato considera e valuta le competenze acquisite durante e alla fine del secondo ciclo di studi.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza alla C.M. 89/2012, ha individuato le seguenti tipologie di valutazione coerentemente con le strategie metodologico – didattiche adottate dai singoli docenti: prove scritte con domande a risposta aperta e/o chiusa; composizioni scritte (temi, saggi, articoli, riassunti, commenti a testi, tabelle, grafici); ricerche; traduzioni; compilazioni di schede; creazione di schemi, tabelle e grafici; rappresentazioni grafiche; risoluzione di esercizi; problem solving; progetti; interrogazioni orali; conversazione / interazione.

La valutazione della relazione tra obiettivi da perseguire ed esiti conseguiti prevede almeno due verifiche scritte e due orali per ogni quadrimestre per le discipline che per tradizione hanno una valutazione scritta e orale (fatto salva la possibilità di utilizzare le tipologie indicate sopra). Per le discipline con verifiche solo orali è possibile anche l'utilizzo di tipologie diverse (composizioni scritte, domande a risposta aperta o chiusa, ecc.), tenendo conto che se l'esito della valutazione diversa da quella orale fosse insufficiente si avrà cura di procedere a una ulteriore verifica orale.

REGISTRO ON-LINE: la scuola ha introdotto l'utilizzo del registro on-line, per favorire la comunicazione scuola – famiglia e migliorare ulteriormente il buon livello di collaborazione tra le diverse componenti della scuola: famiglia, studenti, insegnanti, educatori.

Inoltre, la presenza di un PC in ogni classe connesso alla rete internet, consente di potenziare la didattica dell'apprendimento attraverso la fruizione di strumenti multimediali.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO CURRICOLARE

Indicatori e descrittori cognitivi della valutazione delle prove curricolari

ALLEGATO 5

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

La valutazione del profitto curricolare è sempre accompagnata dalla valutazione del comportamento dell'alunno.

In ottemperanza al Decreto del Presidente della Repubblica n. 122, del 22 giugno 2009, la valutazione viene attribuita dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con riferimento all'offerta formativa proposta;
- partecipazione attiva alla proposta didattica;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- frequenza e puntualità;
- comportamento coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e dei propri doveri;
- rispetto degli ambienti e delle strutture della Scuola.

La valutazione del profitto curricolare viene attribuita secondo la Griglia di Valutazione

ALLEGATO 6

MODALITÀ E CRITERI di ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Credito formativo è un valore assegnabile dagli insegnanti a un segmento di formazione scolastica (legittimata tra due istituti o, nella stessa Scuola, tra diverse discipline, curricolari e non curricolari) o a un'esperienza formativa extrascolastica (lavorativa, di volontariato, ecc., contenente dispositivi cognitivi equipollenti ai nuclei fondanti delle discipline curricolari) riconoscibile come competenza individuale già acquisita in un percorso di formazione.

Sono considerate attività per l'assegnazione del credito formativo le esperienze extracurricolari documentate che rientrano nell'impostazione fondamentalmente "umanistica" della Scuola del Seminario, perché attuano una continuità significativa con aspetti cognitivi e/o estetici e/o linguistici e/o formativi presenti nel curriculum.

Tali esperienze possono essere:

- attività culturali, come frequenza a corsi di musica, di lingua straniera, di informatica; partecipazione a cineforum, ecc.;
- partecipazione a corsi di formazione e attività di animazione presso i Centri Ricreativi Estivi;
- partecipazione a attività di volontariato presso Ospedali e/o centri assistenziali;
- partecipazione ad attività atletiche certificate in base al tesseramento presso società sportive;

I crediti formativi vengono riconosciuti dalla Scuola e vengono valutati dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori:

- documentazione dell'esperienza con motivazione scritta dell'assegnazione del credito,
- riferimento dell'attività formativa al curriculum, con particolare riguardo all'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità e di valori attraverso il lavoro svolto.

Alle attività formative che vengono ritenute valide, si delibera di assegnare un valore minimo di punti 0,40 se si tratta di attività culturali e punti 0,30 se si tratta di attività socio-assistenziali e/o di animazione estiva e sportiva.

Il punteggio potrà essere aumentato in riferimento all'impegno e al profitto dell'alunno, testimoniati anche dall'assenza di debiti formativi nell'attività curricolare.

RECUPERO DEBITI

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007, che prescrivono il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico in cui sono stati contratti, il Collegio Docenti, in data 19 dicembre 2007, ha deliberato quanto segue per i consigli di classe del Liceo:

1. Criteri di valutazione per Scrutini Intermedi e Finali: si confermano gli indicatori e descrittori socio-affettivi e cognitivi presenti nel P.O.F.

2. Il Consiglio di Classe delibera interventi di sostegno in itinere (durante l'attività curricolare) per la classe o per un numero consistente di alunni, finalizzati alla progressiva riduzione delle attività di recupero debiti, in ogni periodo dell'anno.

3. Il Consiglio di Classe, DOPO gli SCRUTINI INTERMEDI e FINALI, preso atto delle insufficienze degli studenti, analizzati i bisogni formativi di ciascuno e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento, tenuto conto delle possibilità degli studenti di raggiungere gli obiettivi, delibera, per gli studenti con discipline insufficienti dopo lo scrutinio intermedio o con sospensione del giudizio nello scrutinio finale, azioni di recupero mediante lo studio personale svolto autonomamente dagli studenti stessi e/o azioni di recupero strutturate attraverso la partecipazione obbligatoria ad appositi interventi secondo un numero congruo di ore (deciso dal Consiglio di Classe) necessario per il raggiungimento degli obiettivi delle discipline coinvolte.

Il Consiglio di Classe valuterà inoltre la possibilità e/o la necessità di aprire "sportelli" per lo studio individuale.

Alle azioni di recupero seguiranno verifiche scritte e/o orali documentabili, secondo un calendario stabilito dal Consiglio di Classe.

4. Criteri per attivare corsi di recupero:

- priorità alle discipline con scritto e orale;
- priorità alle discipline di indirizzo;
- priorità alle discipline con insufficienze diffuse gravi;
- massimo di 2 corsi di recupero strutturato per alunno;
- sovranità del Consiglio di Classe nella scelta delle discipline oggetto di recupero;
- per lo svolgimento del recupero, la priorità viene data al Docente della classe titolare della disciplina.

5. Tipologie di intervento e tempi per lo svolgimento delle attività di recupero strutturato durante l'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti individua le azioni da svolgere secondo la tabella che segue. Per il calcolo dei "tempi di recupero" di ogni studente il numero delle ore è deliberato dai Consigli di classe, secondo la normativa vigente.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
Tipologia A	STRUTTURATO
Tipologia B	SPORTELLO
Tipologia C	LAVORO AUTONOMO
Tipologia D	IN ITINERE (durante le ore curricolari)

6. Tempi per svolgimento attività di recupero, DOPO GLI SCRUTINI FINALI, per gli alunni con "sospensione del giudizio": il Collegio dei Docenti indica nelle ultime due settimane del mese di Giugno, nella prima settimana di luglio e nella ultima settimana di agosto, il tempo opportuno per l'attivazione di corsi di recupero al fine di colmare le carenze riscontrate e mettere gli studenti nella condizione di affrontare positivamente la verifica del recupero per essere ammesso all'anno successivo.

7. Dopo ogni intervento di recupero si procederà alla verifica secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente e dal Consiglio di classe.

8. Il Coordinatore didattico comunicherà alle famiglie per iscritto, dopo lo scrutinio intermedio e dopo lo scrutinio finale, le insufficienze per le quali è necessario un recupero e l'esito delle verifiche che attestino il superamento o meno del debito.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Fondamentale nel contratto fra la Scuola e i soggetti coinvolti (genitori, alunni, ...) è la trasparenza del processo formativo che si esplica in una varietà di incontri e/o comunicazioni formali ed informali per sviluppare un rapporto costruttivo tra Famiglia e Scuola; in questo rapporto un ruolo fondamentale è svolto dalla figura dell'educatore e del vice-rettore del Liceo, che mantengono rapporti costanti e organizzano incontri di classe per i genitori.

Gli incontri di informazione e comunicazione sono fissati da un calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

ALLEGATO 7

La trasparenza del lavoro dei Docenti in classe intende garantire agli studenti:

- la conoscenza dei percorsi didattici;
- la conoscenza dei criteri di valutazione;
- una valutazione trasparente e tempestiva;
- una valutazione che, evidenziando i punti di forza e di debolezza, possa condurre ad un miglioramento del rendimento.

Inoltre, l'adozione del *Registro on-line* consente agli studenti e alle famiglie di monitorare costantemente gli sviluppi del percorso formativo.

Oltre a queste forme di informazione la legge 7 agosto 1990 n. 241 riconosce il diritto, ai soggetti interessati, alla visione o copia dei documenti al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'attività amministrativa.

La documentazione che il genitore o lo studente può richiedere è la seguente:

- verifiche scritte effettuate nelle singole discipline;
- programmi didattici delle discipline;
- programmazione annuale del Consiglio di classe;
- verbali Consigli di classe;
- documenti di valutazione.

LE SCELTE FINANZIARIE

1. Per le risorse finanziarie necessarie alla gestione (spese di progettazione, di insegnamento, di funzionamento, acquisto di materiali di consumo e/o di beni e ogni altra spesa necessaria) si rinvia al Bilancio della Scuola (annuale), presentato in sede di Consiglio di Istituto e reso pubblico a chiunque ne abbia un interesse qualificato.
2. La Scuola si avvale della bacheca come mezzo pubblico e ufficiale di informazione per ogni comunicazione alle famiglie, anche nel caso in cui Essa fosse coinvolta nella procedura di presentazione della domanda di finanziamenti e/o borse di studio destinate agli studenti.

Enti e Istituzioni erogano contributi di vario tipo e per diverse motivazioni, informando gli studenti con differenti modalità (Bandi pubblici, internet, ecc. ...).

E' in ogni caso compito dei genitori raccogliere qualsiasi informazione direttamente presso gli Enti interessati.

ALLEGATO 1

ORGANISMI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE

ORGANISMO	COMPOSIZIONE	COMPITI
Consiglio d'Istituto	MEMBRI DI DIRITTO: il Gestore delle Scuole (Rettore del Seminario), il Coordinatore Didattico, i Vice-Rettore, l'Economo, 1 addetto alla Segreteria. MEMBRI ELETTI RAPPRESENTANTI DELLE VARIE COMPONENTI (elezioni triennali): 2 insegnanti della Scuola Secondaria di I grado e 2 insegnanti dei Licei, 3 genitori della Scuola Secondaria di I grado e 2 genitori dei Licei, 2 studenti dei Licei (elezioni annali). Possono, inoltre, essere chiamati a partecipare, a titolo consultivo, psicopedagogisti della Scuola e esperti esterni.	Decide i criteri generali di organizzazione e programmazione dell'attività della Scuola, a partire dalle finalità istituzionali indicate nel «Progetto Educativo. Seminario Minore» (26 gennaio 2002) e secondo quanto previsto dallo Statuto degli Organi Collegiali (ultima versione 27 settembre 2005). In particolare: elegge Presidente, Vice-Presidente del Consiglio d'Istituto e forma la Giunta esecutiva, nella prima seduta del Triennio; adotta il POF e il Regolamento interno dell'Istituto; delibera il Bilancio, il Calendario scolastico, i criteri di formazione delle classi, eventuali iniziative assistenziali; promuove scambi con altre scuole e la partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive; propone l'adeguamento dei mezzi didattici alle esigenze effettive delle Scuole; controlla l'andamento didattico e amministrativo dell'Istituto.
Giunta esecutiva	MEMBRI DI DIRITTO: il Coordinatore Didattico, 1 addetto della Segreteria. MEMBRI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO: Presidente del Consiglio di Istituto, 1 Vice-Rettore.	Prepara gli argomenti e predispone il bilancio della CASSA SCOLASTICA per sottoporli al Consiglio d'Istituto.
Collegio dei Docenti	Coordinatore Didattico e i Docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado.	Decide e verifica la programmazione educativo-didattica dell'Istituto nel quadro del «Progetto Educativo. Seminario Minore», degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto e tenendo conto delle proposte dei Consigli di classe. In particolare: elabora il POF; propone al Coordinatore didattico modalità di composizione delle classi, di formulazione dell'orario delle lezioni, di svolgimento delle altre attività scolastiche; valuta l'azione didattica complessiva e cura il recupero dei casi difficili; promuove iniziative di sperimentazione e l'aggiornamento dei Docenti; adotta i libri di testo; elegge due collaboratori del Coordinatore didattico (uno per la Scuola Secondaria di I grado e uno per i Licei); elegge i Docenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.
Consiglio di classe	Coordinatore Didattico, Docenti delle singole classi, 2 genitori per la Scuola Secondaria di I grado, 2 genitori e 2 studenti (uno per ogni indirizzo) per i Licei.	Cura e coordina l'azione educativo-didattica nelle singole classi, dalla programmazione alla valutazione, in riferimento al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Docenti. In particolare: elabora, all'inizio dell'anno, la programmazione e ne verifica in itinere l'attuazione secondo i criteri e le modalità stabiliti; individua i momenti dell'interdisciplinarietà (argomenti di lezioni e della settimana interdisciplinare) e le attività inerenti l'attività didattica (visite e gite culturali); coordina

ORGANISMO	COMPOSIZIONE	COMPITI
Consiglio di classe		le scadenze delle verifiche, valuta la situazione della classe e dei singoli alunni, stabilisce i momenti di intervento per gli studenti in difficoltà; esprime una valutazione, corretta e univoca, sui singoli allievi e sull'intera classe sia nelle diverse verifiche sia nei giudizi e nei voti quadrimestrali e di fine anno.
Comitato scientifico	Coordinatore Didattico, 3 insegnanti interni e 4 esperti esterni nominati dal Gestore stesso.	Affianca e consiglia gli organismi scolastici in ordine all'andamento didattico della sperimentazione (in esaurimento); valuta la conformità del lavoro scolastico rispetto alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e alle linee del «Progetto Educativo. Seminario Minore».
Assemblea dei genitori: di classe e d'Istituto	Genitori degli alunni di una classe o di tutta la Scuola; possono partecipare il Coordinatore Didattico e gli insegnanti.	Comunica le conclusioni al Consiglio d'Istituto, tramite la Giunta esecutiva, per eventuali decisioni di sua competenza.
Assemblea degli studenti dei Licei: di classe e d'Istituto	Tutti gli studenti della Scuola. Possono, inoltre, essere chiamati esperti esterni indicati dagli alunni, ma autorizzati dal Consiglio d'Istituto. Possono assistere il Coordinatore Didattico, gli insegnanti e i membri del Consiglio d'Istituto	Occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della Scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

FIGURE GESTIONALI

FUNZIONI	COMPITI		
	IN RELAZIONE AL COORDINATORE DIDATTICO	IN RELAZIONE AGLI STUDENTI	IN RELAZIONE AI GENITORI
Coordinatore didattico e/o di classe	- indirizza l'attività del consiglio di classe perché sia coerente con il piano dell'offerta formativa. - opera per la costituzione di un clima di classe positivo nei confronti degli studenti e per la realizzazione di un'effettiva collegialità. - cura l'organizzazione, la realizzazione e la verifica della attività interdisciplinari.	Svolge la funzione di tramite con il Consiglio di classe.	Relaziona sull'andamento della classe durante i Consigli di classe.
Referente di progetto	- È designato dal Collegio Docenti su progetto. - Collabora con il dirigente scolastico e con i Consigli di classe. - Relaziona nel Collegio Docenti sui risultati alla fine di ogni anno.		
Responsabile sicurezza	- È indicato dal gestore e dalla amministrazione della Scuola. - È responsabile di tutto quanto previsto dal Decreto Legislativo numero 81 del 9 aprile 2008 <i>Testo unico sulla sicurezza sul lavoro</i> (questo Decreto riunisce, modifica ed armonizza la precedente normativa -Legge 626- in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro).		
Collaboratori del Dirigente scolastico	- Sono eletti dal Collegio Docenti. - Si occupano di attività particolari (orario, preparazione strumenti per le riunioni, coordinamento con la Segreteria...).		

ALLEGATO 2

ATTIVITÀ di AMPLIAMENTO - POTENZIAMENTO

LA VOCE ESPRESSIONE DELL'ANIMA

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina e greca; lingue straniere (francese e inglese). Progetto in collaborazione con *Pandemonium Teatro* di Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo.

DESTINATARI - Classi 2^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op.econ.-soc.*

FINALITA'

Favorire l'incontro degli studenti con le grandi potenzialità della voce, perché sappiano esprimersi con parola chiara, capace di suscitare emozioni ed esaltare le ricchezze "vocali" di un testo letterario o di grande spessore spirituale.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Leggere in pubblico con chiarezza e espressività; - sostenere la lettura "pubblica" di testi complessi e di alto valore letterario; - interpretare ruoli e personaggi del teatro.	- Saper parlare in modo da farsi capire (chiarezza), "ascoltare" (melodia), e "udire" (da molti); - leggere rispettando gli aspetti prosodici del testo; - saper sfruttare gli elementi che rendono espressiva una lettura; - lettura di testi in lingua originale (con scansione metrica) o in versioni in lingua inglese o francese.	- Conoscenza essenziale del fenomeno "voce" (nozioni di fonetica; sistema fonologico dell'Italiano, elementi di prosodia, ecc.).

METODOLOGIA

La metodologia è caratterizzata dall'uso di esercizi di tipo ludico e non tecnico, che stimolano maggiormente la creatività individuale e sono meglio trasponibili nell'esperienza didattica dei ragazzi. Il lavoro parte dalla voce umana come produttrice di suoni per approdare all'articolazione dei suoni in parole, con le variazioni di volume e tono naturalmente insiti nell'eloquio umano. Sulla coscienza-conoscenza di come la voce viene usata, si innestano gli esercizi per stimolare la creatività espressiva di fronte alle singole parole, dal breve testo all'intero brano letterario. Gli interventi iniziali mireranno a un contatto diretto con la voce e a una educazione di base della pronuncia-dizione. Si procede poi all'incontro con i testi, che esigerà dai ragazzi un'espressività di lettura sempre più alta, maturata attraverso una ricerca certosina delle migliori sfumature della pronuncia.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

La valutazione sarà di tipo qualitativo e terrà conto dei seguenti aspetti: comunicazione orale chiara e efficace, lettura pubblica espressiva e vivace, declamazione di testi letterari, saper vincere ostacoli psicologici nell'affrontare il pubblico, criticità raggiunta nell'accostare e leggere i testi.

TEMPI ATTUAZIONE

Il lavoro occuperà tutte le ultime due ore del martedì del primo quadrimestre, a partire da martedì 22 settembre 2015. Alcuni incontri di ripasso si faranno anche nel secondo quadrimestre in date da decidersi, soprattutto in vista della partecipazione del festival LAIV (Laboratorio di Attività Interpretative dal Vivo – Cariplo) al teatro Elfo Puccini di Milano verso la fine dell'anno scolastico.

LABORATORIO di LATINO: LATINO VIVO: VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE RADICI DELLA NOSTRA LINGUA E DELLA NOSTRA CIVILTÀ.

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Lingua e cultura latina.

DESTINATARI - Classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a Liceo delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

L'attività propone un primo approccio alla lingua e alla cultura latina, al fine di comprenderne alcuni dei principali aspetti, sviluppando anche una maggiore consapevolezza della lingua italiana attraverso riflessioni di natura etimologica.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Saper individuare il contributo della lingua latina alla formazione dell'italiano e della civiltà latina alla formazione della nostra civiltà.	- Saper leggere con la corretta pronuncia un testo latino e riconoscerne, almeno in parte, la struttura di base.	- Conoscere vocaboli significativi della cultura e della civiltà latina e il loro rapporto con quella italiana.

METODOLOGIA

Lezione partecipata a partire da materiali forniti in fotocopia dal docente.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Alla fine dell'attività di ampliamento test di comprensione di un breve testo latino.

TEMPI ATTUAZIONE

Otto moduli orari da cinquanta minuti per ciascuna classe.

EPICA: DAL MITO ALL'EPICA

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Lingua e cultura greca, Lingua e cultura latina

DESTINATARI - Classi 1^a e 2^a Liceo delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

L'attività si propone di illustrare le caratteristiche del genere letterario dell'epica e il suo ruolo nel mondo antico, attraverso la lettura in traduzione e l'analisi critica di alcuni brani tratti da *Iliade*, *Odissea* ed *Eneide*

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere il significato del genere letterario dell'epica nel mondo antico.	Saper interpretare passi tratti da <i>Iliade</i> , <i>Odissea</i> ed <i>Eneide</i> .	Conoscere le caratteristiche del genere epico.

METODOLOGIA

Lezione partecipata a partire da testi forniti in fotocopia

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Si prevede un test di autovalutazione al termine dell'attività

TEMPI ATTUAZIONE

L'attività verrà articolata in tre moduli da 100 minuti.

PERCORSO di EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

DISCIPLINA REFERENTE - Insegnamento Religione Cattolica.

DESTINATARI - Classi 1^a e 2^a Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Il percorso di educazione all'affettività, proposto in collaborazione con il settore formazione del Consultorio Adolescenti/Giovani, si propone di attivare uno spazio formativo e informativo (guidato da un operatore competente) nell'ambito dell'affettività e della sessualità.

Gli obiettivi dell'offerta formativa sono molteplici:

- offrire alcune conoscenze importanti per una gestione serena della propria corporeità in trasformazione
- lavorare sul gruppo come luogo in cui emergono i propri affetti, proporre attività che inneschino una riflessione sulla propria identità di genere, fornire alcuni spunti per l'avvio di una riflessione personale sulla propria maturazione affettiva e sessuale.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Per il primo anno il lavoro intende aiutare lo studente nel suo percorso di definizione dell'identità di genere. Il percorso del secondo anno intende favorire la maturazione di una capacità di gestione delle proprie emozioni e dei propri affetti.	- Capacità di formalizzare un dubbio o una fatica nel proprio cammino di maturazione affettiva - Capacità di empatia nel comprendere la componente emotiva delle relazioni - Capacità di argomentare una propria convinzione in ambito di etica della sessualità.	Verrà curato un aspetto informativo rispetto alla sessualità e all'affettività, favorendo soprattutto le domande degli studenti, con particolare attenzione alla proposta cristiana.

METODOLOGIA

Il percorso struttura utilizzando diverse metodologie:

- attività di interazione nel gruppo;
- attività di espressione;
- interazione e dialogo con l'operatore;
- alcuni momenti di proposta più frontale.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Il corso si conclude con un questionario e un dialogo con l'operatore e gli studenti per valutare insieme il percorso in termini di competenze acquisite. Gli esiti del percorso vengono presentati ai genitori in un apposito incontro.

TEMPI ATTUAZIONE

Il percorso è strutturato nei due anni con otto ore per ciascun corso.

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE di LINGUA INGLESE PET (*Preliminary English Test*)

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Lingua e letteratura Inglese

DESTINATARI - Classi 2^a e 3^a Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Potenziamento dell'apprendimento e dell'uso della lingua Inglese che permetta agli alunni di poter accedere alla certificazione dell'esame PET con elevate probabilità di successo.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al livello B1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa: saper comprendere i punti principali di un discorso espresso in modo chiaro e standard su argomenti relativi a lavoro, scuola, tempo libero, ecc. Essere in grado di affrontare la maggior parte delle situazioni che si possono incontrare in un viaggio all'estero. Saper produrre un discorso semplice ma organizzato su temi familiari o di interesse personale. Saper descrivere avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, saper fornire essenziali spiegazioni e motivi relativi a opinioni e progetti.	Comprensione orale (<i>listening</i>).	Ampia conoscenza di vocaboli e stili di comunicazione adeguati a varie attività.
	Comprensione scritta (<i>reading</i>).	Buona conoscenza delle strutture e funzioni linguistiche.
	Produzione e interazione orale (<i>speaking</i>).	
	Produzione e interazione scritta (<i>writing</i>).	

METODOLOGIA

Le lezioni si baseranno su esercitazioni che riproducono la tipologia delle prove d'esame utilizzando anche il laboratorio linguistico. Pur non essendo obbligatorio l'esame, l'attività di ampliamento è pensata per la preparazione dell'esame al fine di conseguire la certificazione.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

La verifica e la valutazione viene fatta utilizzando le tabelle di valutazione delle prove d'esame nelle quattro abilità linguistiche.

TEMPI ATTUAZIONE

Per le attività di ampliamento verranno utilizzate le ore del giovedì per un bimestre o un quadrimestre.

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE di LINGUA INGLESE FCE (*First Certificate in English*)

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Lingua e cultura straniera: INGLESE

DESTINATARI - Classi 4^a e 5^a Licei Classico e delle Scienze Umane *op.econ.-soc.*

FINALITA'

Potenziamento dell'apprendimento e dell'uso della lingua Inglese che permetta agli alunni di poter accedere alla certificazione dell'esame FCE con elevate probabilità di successo.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa:</i> - saper comprendere gli argomenti chiave di un testo complesso su argomenti sia concreti che astratti; - saper interagire con scioltezza e spontaneità interagendo in modo normale con parlanti nativi; - saper produrre un testo chiaro su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere opinioni riguardanti l'attualità indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	- Comprensione orale (<i>listening</i>). - Comprensione scritta (<i>reading</i>). - Produzione e interazione orale (<i>speaking</i>). - Produzione e interazione scritta (<i>writing</i>).	- Ampia conoscenza di vocaboli e stili di comunicazione adeguati a varie attività e contesti. - Corretto uso e conoscenza delle strutture e funzioni linguistiche. - Conoscenza dei comportamenti e delle convenzioni sociali e formali così come sono espressi nella lingua.

METODOLOGIA

Le lezioni si baseranno su esercitazioni che riproducono la tipologia delle prove d'esame utilizzando anche il laboratorio linguistico. Pur non essendo obbligatorio l'esame, l'attività di ampliamento è pensata per la preparazione dell'esame al fine di conseguire la certificazione.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

La verifica e la valutazione viene fatta utilizzando le tabelle di valutazione delle prove d'esame nelle quattro abilità linguistiche.

TEMPI ATTUAZIONE

Per le attività di ampliamento verranno utilizzate le ore del giovedì per un bimestre o un quadrimestre.

PREPARAZIONE alla CERTIFICAZIONE ECDL Base

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Informatica

DESTINATARI - Gli alunni dei cinque anni dei Licei che ne facessero richiesta.

FINALITA'

Acquisire le competenze, abilità e conoscenze necessarie a conseguire la certificazione ECDL Base

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Comprendere i concetti fondamentali relativi all'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ai computer, ai dispositivi elettronici e al software; - comprendere i concetti fondamentali relativi ai supporti di memoria e all'uso di software di compressione e di estrazione di file di grandi dimensioni; - comprendere i concetti relativi alle reti e alle possibilità di connessione, ed essere in grado di collegarsi a una rete; - comprendere l'importanza di effettuare copie di backup dei dati e di proteggere i dati e i dispositivi elettronici da malware; - comprendere l'importanza del "green computing", dell'accessibilità e della salvaguardia della salute degli utenti; - comprendere i concetti relativi alla navigazione sulla rete e alla sicurezza informatica; - comprendere i problemi principali legati al copyright e alla protezione dei dati; - comprendere i concetti di reti sociali, comunicazioni e posta elettronica; - scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea.	- Accendere e spegnere un computer; - operare efficacemente sul desktop di un computer usando icone e finestre; - regolare le principali impostazioni del sistema e usare le funzionalità di Guida in linea; - creare un semplice documento e stamparne delle copie; - utilizzare il browser di rete e gestirne le impostazioni, i segnalibri/preferiti e la stampa di pagine web; - eseguire delle ricerche di informazioni sulla rete in modo efficace e valutare il contenuto del web in modo critico; - inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e gestire le impostazioni di un programma di posta elettronica; - organizzare e ricercare messaggi di posta elettronica; utilizzare i calendari; - lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati; - scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea; - creare e modificare documenti di piccole dimensioni in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione; - applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate; - inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti; - preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;	- Conoscere i principali concetti di gestione dei file ed essere in grado di organizzare efficacemente cartelle e file.

PREPARAZIONE alla CERTIFICAZIONE ECDL Base

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	- modificare le impostazioni di pagina dei documenti e controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale; - lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati; - inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare, riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati; - modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo in modo appropriato; - creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma. Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule; - creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma. Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule; - formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo; - scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo; - modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.	

METODOLOGIA

Presentazione dei quattro moduli della certificazione ECDL Base (Computer Essentials, Online Essentials, Word Processing, Spreadsheets) mediante utilizzo di materiale didattico.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

Simulazioni del test proposto all'esame di certificazione.

TEMPI ATTUAZIONE

4 moduli da due ore ciascuno.

CORSO di SCACCHI

DISCIPLINA/E REFERENTE/I - Matematica

DESTINATARI - Classi 1^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op.econ.-soc.*

FINALITA'

Apprendere il gioco degli scacchi sviluppando le proprie abilità logiche.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
• Acquisizione di competenze e conoscenze interdisciplinari. • Rafforzare le capacità di risoluzione di problemi complessi. • Potenziare la capacità di presa di decisione efficace avendo a disposizione più opzioni plausibili. • Costruire dei piani di lavoro volti al raggiungimento di obiettivi, utilizzando strategie di pensiero flessibili ed efficaci.	• Muovere correttamente gli scacchi secondo le regole. • Analizzare le mosse proprie e dell'avversario. • Condurre a termine una partita in autonomia. • Risolvere problemi legati al gioco degli scacchi.	• Conoscere i pezzi degli scacchi. • Conoscere le mosse dei pezzi. • Conoscere le regole gioco. • Conoscere le principali strategie utilizzate nel gioco.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, partite tra studenti e con i docenti del corso commentando e analizzando il gioco, risoluzione di problemi legati al gioco degli scacchi a gruppi o di classe.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Torneo di classe durante il corso. Partite collettive in TEAM. Giochi a quiz di tema scacchistico. Analisi di posizioni di diverse complessità e problemistica.

TEMPI ATTUAZIONE

Durante il secondo quadrimestre le ultime due ore del martedì mattina con l'ausilio di esperti esterni alla scuola.

LABORATORIO TEMATICO INTERDISCIPLINARE

DISCIPLINA/E REFERENTE/I – La/le disciplina/e referente/i variano secondo la tematica scelta.

DESTINATARI - Classi 3^e, 4^e e 5^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

La finalità consiste nel promuovere lo studio dei vari fenomeni (storico-filosofici, artistico-letterari, giuridici, scientifici, di attualità) con un approccio interdisciplinare o multidisciplinare.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Sviluppare una conoscenza critica e approfondire la capacità della ricerca.	- Comprendere il dato culturale rispetto alle metodologie disciplinari. - Sapersi orientare nei collegamenti tra i vari argomenti culturali.	- Studiare i fenomeni individuati secondo le consegne fornite all'inizio dell'attività interdisciplinare.

METODOLOGIA

Il lavoro del laboratorio interdisciplinare si svolge con metodologie diverse secondo la tematica proposta e secondo le competenze dei docenti coinvolti: laboratori di ricerca personale e/o di gruppo in vista di una produzione cartacea o digitale, di testi multimediali ed eventualmente di una installazione artistica. Gli studenti si costituiscono in gruppi interclasse e dei due Licei.

Nei giorni precedenti, l'insegnante coordinatore presenta a tutti gli allievi l'argomento e la relativa metodologia; in alcuni casi si può prevedere una lezione introduttiva preliminare sull'argomento scelto dal Consiglio di Classe. L'ultimo giorno, si tiene la presentazione dei vari elaborati prodotti.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

La verifica si potrà svolgere con la presentazione individuale o di gruppo dei diversi elaborati con una discussione generale, guidata dai docenti referenti.

La valutazione sarà affidata agli insegnanti delle discipline coinvolte e verteranno sulle capacità di collegamento interdisciplinare e sulla ricchezza dei contenuti presentati. La misurazione avverrà secondo i criteri di ogni disciplina.

TEMPI ATTUAZIONE

La durata temporale è variabile dai sei ai quattro giorni scolastici, in cui le normali attività scolastiche vengono sospese per svolgere il laboratorio di cui sopra.

ATTIVITA' SPORTIVA - BOXE

DISCIPLINA REFERENTE - Scienze motorie e sportive.

DESTINATARI - Classi 3^e, 4^e e 5^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Offrire facendo leva sulla passione sportiva, un'opportunità di crescita, una possibilità di migliorare le prestazioni personali, nel rispetto dei propri limiti; aiutare gli allievi, in una sorta di metafora con la vita quotidiana, ad allenarsi con costanza e metodo accrescendone, nel contempo, le competenze quali persone appartenenti ad una comunità.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Lettura dell'avversario - Coordinazione attacco/difesa - Movimenti sul ring	- L'utilizzo della corda - La guardia destra e sinistra - Lo spostamento in equilibrio - Esercizi al sacco	- Prime regole della nobile arte - Arbitraggio - Il ring

METODOLOGIA

Esercitazioni individuali con circuiti, sparring. Gestione dell'emotività. Frequenti spiegazioni sul senso e le finalità delle esercitazioni.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Le valutazioni vengono effettuate in maniera pratica, esperienziale. Sarà data all'auto valutazione ampio spazio.

TEMPI ATTUAZIONE

Due moduli di 50' una volta alla settimana.

ATTIVITA' SPORTIVA - BASKET, COORDINAZIONE GENERALE, GINNASTICA POSTURALE

DISCIPLINA REFERENTE - Scienze motorie e sportive

DESTINATARI - Classi 1^e, 2^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Offrire facendo leva sulla passione sportiva, un'opportunità di crescita, una possibilità di migliorare le prestazioni personali, nel rispetto dei propri limiti; aiutare gli allievi, in una sorta di metafora con la vita quotidiana, ad allenarsi con costanza e metodo accrescendone, nel contempo, le competenze quali persone appartenenti ad una comunità.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Lettura delle traiettorie - Coordinazione spazio/tempo - Differenziazione motoria	- Guida della palla - Passaggio, tiro in corsa - Smarcamento - Finta e dribbling	- Prime regole e misure dello spazio di gioco - Arbitraggio - Adottare schemi di gioco

METODOLOGIA

Lavori di gruppo ed esercizi individuali.

Proposte continue di *problem solving*.

Frequenti spiegazioni sul senso e le finalità delle esercitazioni.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Le valutazioni vengono effettuate in maniera pratica, esperienziale. Sarà data all'autovalutazione ampio spazio.

TEMPI ATTUAZIONE

Due moduli di 50' una volta alla settimana.

ATTIVITA' SPORTIVA - CALCIO, ATLETICA LEGGERA

DISCIPLINA REFERENTE - Scienze motorie e sportive

DESTINATARI - Classi 3^e, 4^e e 5^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Offrire facendo leva sulla passione sportiva, un'opportunità di crescita, una possibilità di migliorare le prestazioni personali, nel rispetto dei propri limiti; aiutare gli allievi, in una sorta di metafora con la vita quotidiana, ad allenarsi con costanza e metodo accrescendone, nel contempo, le competenze quali persone appartenenti ad una comunità.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Lettura delle traiettorie - Coordinazione spazio/tempo - Differenziazione motoria	- Guida della palla - Passaggio, tiro in corsa - Smarcamento - Finta e dribbling	- Prime regole e misure dello spazio di gioco - Arbitraggio - Adottare schemi di gioco - Gamba di partenza e stacco - Discipline, regolamenti

METODOLOGIA

Lavori di gruppo ed esercizi individuali. Proposte continue di *problem solving*. Frequenti spiegazioni sul senso e le finalità delle esercitazioni

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Le valutazioni vengono effettuate in maniera pratica, esperienziale. Sarà data all'auto valutazione ampio spazio.

TEMPI ATTUAZIONE

Due moduli di 50' una volta alla settimana.

ATTIVITA' DIDATTICHE SPECIFICHE - ESERCIZI SPIRITUALI

DISCIPLINA/E REFERENTE/I – Religione.

DESTINATARI - Classi 1^a, 2^a e 3^a Scuola Secondaria di I grado
Tutte le classi dei Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

Come descritto nella prima parte del POF (nel paragrafo “La proposta spirituale e religiosa”), la nostra Scuola, cattolica e orientata al discernimento vocazionale, si propone di offrire insieme ad una seria **formazione culturale** una consistente **proposta spirituale e religiosa**.

La Scuola propone, perciò, un corso di Esercizi Spirituali, momento forte per coltivare la propria vita di fede, la propria ricerca vocazionale e la propria maturazione spirituale.

La proposta non mira a trasmettere nozioni, ma aiuta a sentire in profondità la risonanza esistenziale di ciò che si medita: dal sapere intellettuale si passa ad una comprensione più piena della vita e della propria storia.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Capacità di vivere il silenzio come tempo di senso. - Sviluppo di una solida vita di preghiera. - Conoscenza di sé e delle proprie risonanze interiori.	Lo studente impara a: - gestire sé in un tempo prolungato di silenzio. - vivere tempi significativi di preghiera. - leggere con competenza la Scrittura. - formalizzare i propri stati interiori.	Gli esercizi spirituali favoriscono la conoscenza di sé, della persona di Cristo e della Scrittura.

METODOLOGIA

Gli esercizi si vivono in una casa adatta a ospitare un'esperienza di questo tipo. Prevedono che i partecipanti osservino il silenzio per tutta la durata della proposta (dalla sera del primo giorno al pranzo del quarto giorno).

Ogni giornata si struttura su alcune proposte di riflessione offerte da un predicatore, i momenti di preghiera liturgica, i tempi di preghiera personale e alcuni momenti di preghiera e veglia comune.

La partecipazione agli Esercizi è offerta a tutti i seminaristi, mentre per gli studenti non-seminaristi viene valutata con la famiglia e lo studente stesso insieme ad un educatore della comunità del Seminario.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

I partecipanti agli esercizi sono invitati a un breve colloquio quotidiano con un sacerdote per valutare insieme l'andamento dell'esperienza.

TEMPI ATTUAZIONE

Gli esercizi sono proposti tutti gli anni, nel secondo quadrimestre e hanno una durata di tre giorni.

ALLEGATO 3

PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Articolazione del Progetto	
CORSO	1. VIVO e CONVIVO - <i>Perché le regole?</i> Scuola Secondaria di I grado (classi 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a) 8 ore
CICLO SCOLASTICO	
TEMPI di ATTUAZIONE	
CORSO	2. CITTADINANZA e COSTITUZIONE - <i>Quali regole?</i> Scuola Secondaria di II grado (Liceo Classico - Biennio) 16 ore
CICLO SCOLASTICO	
TEMPI di ATTUAZIONE	
CORSO	3. LA GIUSTIZIA RIPARATORIA <i>La trasgressione delle regole?</i> Scuola Secondaria di II grado (Liceo Classico - Triennio) 16 ore
CICLO SCOLASTICO	
TEMPI di ATTUAZIONE	

MONTE ORE TOTALE 40 ore

1° CORSO VIVO E CONVIVO - Perché le regole?

DISCIPLINA REFERENTE: Lettere.

DESTINATARI: Alunni di 1^a, 2^a e 3^a Scuola Secondaria di I grado.

FINALITA'

Comprendere il fondamento delle regole ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Partecipare responsabilmente alla vita scolastica. - Avere la consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri in contesti di vita quotidiana e in situazioni specifiche.	- Riflettere criticamente sulla funzione delle regole. - Comprendere il significato di rappresentanza. - Prendere decisioni e risolvere conflitti, applicando il principio di maggioranza nel rispetto delle minoranze. - Redigere le relazioni necessarie alla gestione dei rapporti studenti-docenti.	CLASSE 1^a - La struttura della regola. - I diritti e i doveri degli studenti.
		CLASSE 2^a - Gli organi della scuola.
		CLASSE 3^a - La rappresentanza (concetto e funzione). - Il principio di maggioranza. - L'assemblea di classe.

METODOLOGIA

Lezione frontale. Conversazioni guidate e libere. Simulazione di una situazione tipo. Produzione scritta di una relazione.

STRUMENTI

POF. Il regolamento disciplinare. Lo Statuto degli studenti. Relazioni e verbali.

MODALITA' VERIFICA

CLASSE 1^a: Simulazioni e/o lavori di gruppo e/o elaborati scritti finali.

CLASSE 2^a: Simulazioni e/o lavori di gruppo e/o elaborati scritti finali.

CLASSE 3^a: La gestione di un C.d.C.

TEMPI di ATTUAZIONE

CLASSE 1^a: due ore.

CLASSE 2^a: due ore.

CLASSE 3^a: quattro ore.

2° CORSO CITTADINANZA E COSTITUZIONE - *Quali regole?*

DISCIPLINA REFERENTE: Diritto ed Economia Politica

DESTINATARI: Alunni di 1^a e 2^a Liceo **Classico**

(per gli alunni delle **Scienze Umane** il progetto verrà sviluppato all'interno del percorso disciplinare di **Diritto ed Economia**).

FINALITA'

Riconoscere l'esistenza nel contesto sociale di un insieme di regole e il loro significato rispetto a sé e agli altri.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Individuare la responsabilità del cittadino in rapporto alla vita sociale e all'ambiente.	- Riflettere criticamente sull'attività dell'ONU a tutela dei diritti umani. - Comprendere i principi e i diritti costituzionali, individuandone le ricadute nella realtà quotidiana. - Riflettere criticamente sulle problematiche relative alla tutela dei diritti della personalità.	CLASSE 1^a - La cittadinanza italiana. - La cittadinanza europea. - I diritti umani. - La Costituzione: struttura e principi fondamentali.
		CLASSE 2^a - La Costituzione italiana: i rapporti civili, i rapporti etico - sociali, i rapporti economici, i rapporti politici e i doveri del cittadino.

METODOLOGIA

Lezione frontale. Lezione partecipata. Lavoro di gruppo

STRUMENTI

Codice di diritto civile. Testi di diritto. Schemi. Articoli tratti da quotidiani e riviste. Presentazioni in PowerPoint. Video. Film.

MODALITA' VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

- Verifica scritta aperta o semi-strutturata
- Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)

TEMPI DI ATTUAZIONE

CLASSE 1^a

- Quattro incontri di due ore ciascuno per un totale di OTTO ORE INTEGRATIVE
- Una o due ore per la valutazione, concordate all'interno del MONTE ORE DI STORIA

CLASSE 2^a

- Quattro incontri di due ore ciascuno per un totale di OTTO ORE INTEGRATIVE
- Una o due ore per la valutazione, concordate all'interno del MONTE ORE DI STORIA

3° CORSO DIALOGHI RIPARATIVI. *La trasgressione delle regole?*

DISCIPLINA REFERENTE: Scienze umane.

DESTINATARI: Classi 3^e e 4^e Licei Classico e delle Scienze Umane *op. econ. soc.*

FINALITA'

L'attività prevede la partecipazione degli studenti a un percorso di studio e formazione sulla giustizia riparativa. Tale percorso mira da un lato a far acquisire agli studenti le conoscenze e le categorie concettuali necessarie alla lettura e alla comprensione dell'orizzonte culturale all'interno del quale emerge e si colloca il paradigma riparativo, dall'altro lato a proporre agli stessi studenti l'approfondimento del tema trattato attraverso la presa in esame di progetti formativi e ricerche sul campo centrati sulla tessitura di dialoghi tra persone detenute, operatori che a vario titolo operano nel carcere e soggetti sociali diversi. In particolare, agli studenti verrà proposto di provare a risignificare queste esperienze sul campo, non soltanto dentro la più tradizionale e diffusa prospettiva di una giustizia riabilitativa, ma anche e soprattutto entro un'ottica riparativa e riconciliativa.

COMPETENZE	ABILITÀ'	CONOSCENZE
<i>Si prevede che al termine del percorso lo studente sia in grado:</i> - di riflettere criticamente sui modelli di giustizia occidentali; - di comprendere il concetto di giustizia riparativa in relazione alla sua emergenza all'interno di un dato contesto culturale e sociale; - utilizzare gli strumenti acquisiti per leggere e analizzare le rappresentazioni sociali più diffuse intorno all'idea di giustizia.	<i>Si prevede che al termine del percorso lo studente sia in grado:</i> - di utilizzare correttamente le categorie concettuali trattate per leggere e comprendere la realtà sociale in relazione al contesto esaminato; - di utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico riferito agli autori approfonditi e al tema oggetto dell'attività; - di comprendere l'importanza del lavoro interdisciplinare nel campo delle scienze umane e sociali in riferimento ad azioni e ricerche sul campo in contesti carcerari.	<i>Si prevede che al termine del percorso lo studente conosca:</i> - il modello della giustizia riparativa sotto il profilo filosofico e delle scienze umane e sociali; - il significato culturale e sociale della riconciliazione tra autori di reato e soggetti sociali; - gli elementi metodologici essenziali per la progettazione di un percorso di ricerca sul campo in carcere.

METODOLOGIA

Lezioni frontali; impiego di materiali audiovisivi; lettura e analisi di studi di caso all'interno di gruppi di apprendimento cooperativo; incontro con il referente del gruppo di ricerca sulla giustizia riparativa del Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli Studi di Bergamo. Inoltre, a conclusione del percorso, è previsto un incontro con un gruppo di detenuti presso la Casa Circondariale di Bergamo.

MODALITÀ VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

[Autovalutazione quantitativa (decimi) e/o qualitativa (descrizione di abilità/competenze)]

Al termine dell'attività agli studenti verrà chiesto di stendere un'autovalutazione degli esiti del percorso. L'autovalutazione sarà facilitata dall'impiego di alcuni descrittori qualitativi che verranno costruiti in aula dagli studenti con il supporto dell'insegnante.

TEMPI di ATTUAZIONE

La durata dell'attività è di OTTO ore per ciascuna classe coinvolta.

ALLEGATO 4

MODULO “JOB LEARNING” Attività espressive ed espressive–motorie

TARGETS OF ASSESSMENT	ASSESSMENT CRITERIA		
1. Mastering the work process	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	<i>The student or candidate:</i>		
1.1. PLANNING SPORTS INSTRUCTION	- plans instructive sports classes, occasionally needing guidance.	- plans an instructive sports programme and individual sports classes independently in a customer-oriented manner.	- plans an instructive sports programme and individual sports classes independently in a customer-oriented manner while demonstrating expertise and innovativeness.
1.2. MASTERING THE INSTRUCTION PROCESS	- occasionally needs guidance in mastering the instruction process.	- works independently and competently in the instruction process.	- works independently and systematically and incorporates own work into other activities in the working environment.
1.3. SELF-ASSESSMENT	- assesses own actions under guidance.	- assesses own actions and adjusts working methods as instructed.	- assesses own actions and recognizes personal strengths and development targets.

2. Mastering the work method, equipment and material	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	<i>The student or candidate:</i>		
2.1. SPORTS INSTRUCTION IN DIFFERENT OPERATIONAL ENVIRONMENTS	- uses an unvarying instruction and working method in different operational environments.	- uses instruction and working methods that are suitable for the target group in different operational environments.	- uses varying and diverse instruction and working methods that take the target group and the individual into account in different operational environments.
	- uses customary technical devices and information technology systems required for tasks, occasionally needing guidance.	- uses technical devices and information technology systems required for tasks.	- utilizes technical devices and information technology systems required in the profession in a diverse manner.
	- copes with simple sports instruction tasks also in the second national language and in one foreign language.		
	- takes care of personal hygiene and dresses appropriately in each situation.		
2.2. ORGANIZATION AND ACTIONS WHEN PROVIDING INSTRUCTION	- maintains functionality and organises activities as required by the situation.	- organises activities in a goal-oriented manner while observing group needs.	- organises activities in a goal-oriented and learning conducive manner while observing individual and group needs.
	- follows the plan without observing changing situations.	- follows the plan in accordance with the set goal.	- works competently and flexibly and alters class contents to meet group or customer needs, when necessary.

2. Mastering the work method, equipment and material	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	The student or candidate:		
2.2. ORGANIZATION AND ACTIONS WHEN PROVIDING INSTRUCTION	- occasionally needs guidance in problem solving situations.	- resolves the most common problem situations independently.	- is able to anticipate and resolve problem situations flexibly and creatively with an adaptive, customer oriented approach.
	- works competently with people from different cultural backgrounds in a multicultural and internationalizing working environment.		
2.3. TAKING DIFFERENT-AGED PEOPLE AND PEOPLE WITH A VARYING RANGE OF MOBILITY INTO ACCOUNT IN SPORTS INSTRUCTION	- takes the capabilities of different-aged people and people with a varying range of mobility into account under guidance.	- takes the capabilities of different-aged people and people with a varying range of mobility into account.	- takes the capabilities of different-aged people and people with a varying range of mobility into account in diverse ways and adapts activities in a customer oriented manner.
2.4. PROVIDING MOTIVATION, ENCOURAGEMENT AND FEEDBACK	- occasionally provides encouragement and feedback.	- creates an atmosphere that improves motivation, and provides general and individual encouragement and feedback.	- creates an atmosphere that improves motivation and encourages people to exercise through own actions
			- provides general and individual feedback in a purposeful and customer oriented manner.
	- motivates the customer to exercise spontaneously		
2.5. MASTERING PHYSICAL EXERCISE SKILLS	- masters the basic skills in the most common types of sports and physical exercise.	- masters the basic skills in the most common types of sports and physical exercise efficiently.	- masters physical exercise skills in a diverse, sport specific and natural manner.
2.6. USING BASIC SKILLS IN DIFFERENT TYPES OF SPORTS AND PHYSICAL EXERCISE IN INSTRUCTION	- masters such skills in the instructed types of sports and physical exercise as to be able to demonstrate, assist and belay safely.	- masters such skills in the instructed types of sports and physical exercise as to be able to demonstrate, assist and belay safely as well as analyse the performance.	- masters such skills in the instructed types of sports and physical exercise as to be able to demonstrate, assist and belay safely as well as analyse the performance extensively, appropriately and individually.
	- uses the exercise and activity routines of the most common types of sports and physical exercise.	- uses key exercise and activity routines of the most common types of sports and physical exercise efficiently.	- uses the exercise and activity routines of different types of sports and physical exercise in a diverse and customer-oriented manner.
	- occasionally needs guidance in selecting and using different types of sports and physical exercise, venues and equipment.	- selects and uses different types of sports and physical exercise, venues and equipment appropriately.	- selects and uses different types of sports and physical exercise, venues and equipment in a diverse and customer-oriented manner while taking the circumstances into account.

2. Mastering the work method, equipment and material	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	<i>The student or candidate:</i>		
2.7. EQUALITY AND MULTICULTURALISM	observes equality		
	works competently with people from different cultural backgrounds in a multicultural and internationalizing working environment.		

3. Underpinning knowledge	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	<i>The student or candidate:</i>		
3.1. USING BASIC KNOWLEDGE OF TYPES OF SPORTS AND PHYSICAL EXERCISE	- uses basic knowledge of types of sports and physical exercise in sports instruction	- uses basic knowledge of types of sports and physical exercise in sports instruction and justifies own actions and choices	- uses knowledge of types of sports and physical exercise in sports instruction in a customer-oriented, diverse and extensive manner and justifies own actions and choices
3.2. USING SPORTS VOCABULARY	- uses the most common sports vocabulary and concepts	- uses sports vocabulary and concepts in a diverse manner	- uses professional sports vocabulary extensively, as required by the customer and the situation
3.3. FAMILIARIZATION WITH SPORTS BUSINESS	becomes familiar with sports business and products		
3.4. ASSESSING POSSIBILITIES TO WORK AS AN ENTREPRENEUR	- assesses the strengths and development needs of his/her personal activities and work under guidance.	- independently assesses the strengths and development needs of his/her personal activities and work.	- assesses the productivity of his/her personal expertise and the possibilities to work as an entrepreneur in sports.
	- receives feedback appropriately	- receives feedback appropriately and uses it to develop own actions	- actively seeks feedback and uses it to develop own actions
	- works to improve customer relations, occasionally needing guidance	- works to improve customer relations	- works to improve the continuity of operations and lasting customer relations

4. Key competences for lifelong learning	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	<i>The student or candidate:</i>		
4.1. LEARNING AND PROBLEM SOLVING	- acquires work-related information under guidance, but needs support in personal professional growth.	- actively acquires work related information to support his/her work and takes responsibility for personal professional growth.	- acquires work-related information on his/her own initiative from different sources and takes responsibility for personal professional growth.
4.2. INTERACTION AND COOPERATION	- works competently in interactive situations.	- works appropriately in different kinds of interactive situations.	- works constructively and spontaneously in different kinds of interactive situations while facilitating cooperation between parties.

4. Key competences for lifelong learning	Satisfactory 1	Good 2	Excellent 3
	The student or candidate:		
4.2. INTERACTION AND COOPERATION	- meets customers competently and expresses him/ herself clearly.	- meets customers competently and expresses him/ herself clearly as required by the situation	- meets customers naturally, expresses him/herself clearly as required by the situation and is flexible in changing situations
	- takes care of personal responsibilities, occasionally needing guidance	- takes care of personal responsibilities independently	- works responsibly, cooperatively and equally with different kinds of people as a member of the work community and team
4.3. VOCATIONAL ETHICS	- complies with the rules, set schedules, agreements and instructions of the work community	- complies with the rules, set schedules, agreements and instructions of the work community and takes responsibility for his/her own tasks	- complies with the rules, set schedules, agreements and instructions of the work community and takes responsibility for his/her own tasks, showing flexibility when required
	- works in accordance with the values and ethical principles of sports while honouring the history of the sports and exercise culture		
	- has good manners and works in an exemplary manner in sports situations		
4.4. HEALTH, SAFETY AND ABILITY TO FUNCTION	- works responsibly and advances educational goals in all tasks		
	- maintains his/her mental and physical capacity to work and function while observing recovery as well as work and environmental strain factors, and uses ergonomically correct working methods		
	- takes safety into consideration when planning, organising, instructing and conducting sports		
	- follows the safety requirements of different types of sports and physical exercise, venues and equipment in sports instruction		
	- recognises the safety risks of activities, responds to possible emergencies and uses first aid skills when necessary (at least EA1 level).		

ALLEGATO 5

INDICATORI e DESCRITTORI COGNITIVI della VALUTAZIONE delle PROVE CURRICOLARI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	x/10	x/15	x/30
NESSUNA acquisizione delle conoscenze	- non capisce i termini proposti e i ragionamenti più semplici - non sa orientarsi nell'applicazione delle sue conoscenze minime, anche in presenza di stimolo-guida - non è capace di analisi: non identifica i concetti principali, non trova i rapporti causa-effetto - non sa esprimersi	- non è capace di sintesi: non sa riassumere testi elementari, non sa scrivere composizioni, non sa fare connessioni, non formula ipotesi	1-2	1-3	1-7
SCARSE: frammentarie e gravemente lacunose	- è confuso e commette errori frequenti e gravi anche nei problemi più semplici - si esprime in modo gravemente scorretto e improprio - compie analisi errate	- non sa progettare né seguire un metodo, neanche sotto la guida del docente	3	4-5	8-11
SOMMARIE, molto lacunose e parziali	- capisce confusamente i temi proposti - commette gravi errori nella applicazione delle conoscenze e identifica solo superficialmente leggi e teorie; sa correggersi, in minima parte, se guidato - si esprime in modo scorretto, faticoso e disorganico	- non è autonomo nella sintesi ed è scorretto nei collegamenti	4	6-7	12-15
SUPERFICIALI e LIMITATE, anche riguardo agli argomenti essenziali	- segue con difficoltà il lavoro proposto - è incerto e dispersivo nell'applicazione delle conoscenze - si esprime in modo impreciso, generico e disordinato - compie analisi parziali	- riesce a fare sintesi, ma in modo scarno e poco autonomo - con difficoltà, riesce a formulare qualche semplice progetto	5	8-9	16-19
SUFFICIENTEMENTE COMPLETE dei saperi di base, MA NON APPROFONDITE (riproduttive)	- applica meccanicamente le conoscenze acquisite a compiti semplici senza commettere errori gravi - si esprime in modo elementare e corretto, anche se talvolta ripetitivo/mnemonico o impreciso rispetto ai codici specifici - sa individuare elementi e rapporti con sufficiente correttezza	- è parzialmente autonomo nel rielaborare le informazioni, nel gestire procedure, nel fare collegamenti semplici e nel gestire situazioni non complesse	6	10	20-21
SUFFICIENTEMENTE COMPLETE le conoscenze di base E ABBASTANZA APPROFONDITE SE GUIDATE	- dimostra comprensione e discreta autonomia di applicazione delle conoscenze a problemi di media difficoltà - sa esprimersi in modo corretto e appropriato, anche se talora mnemonico - esegue analisi abbastanza complete e coerenti dei contenuti disciplinari essenziali	- rielabora correttamente le conoscenze - gestisce in modo accettabile le situazioni nuove, rispondendo abbastanza precisamente alle consegne	7	11-12	22-25

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	x/10	x/15	x/30
ESATTE, CHIARE e COMPLETE dei contenuti specifici, con qualche approfondimento autonomo	- è attivo e sicuro nell'applicare le conoscenze anche a problemi di difficoltà medio-alta, pur con qualche imprecisione - espone in modo logico, corretto e appropriato - coglie implicazioni, pertinenze, relazioni in modo completo	- rielabora in modo corretto e completo - compie collegamenti puntuali e produce lavori esaurienti	8	13	26-27
COMPLETE, ORDINATE ed APPROFONDITE dei contenuti disciplinari e pluridisciplinari	- applica le procedure e le metodologie apprese, in modo autonomo, corretto e organico, anche a problemi complessi - espone in modo articolato e rigoroso, usando i linguaggi specifici - conduce analisi approfondite, identificando con sicurezza le relazioni in ambito disciplinare, pluri- e inter-disciplinare	- sa rielaborare personalmente in modo completo i contenuti - formula criteri e modelli per progettare soluzioni di compiti complessi	9	14	28-29
AMPIE ed APPROFONDITE, arricchite da contributi personali (produttive)	- applica le conoscenze possedute in modo autonomo, corretto e organico, anche a problemi complessi e trova da solo la soluzione migliore - espone in modo fluido e logico, utilizzando un lessico ricco e rielaborato	- rielabora criticamente i contenuti - risolve autonomamente e brillantemente situazioni o problemi complessi - è capace di pensiero convergente e divergente	10	15	30

ALLEGATO 6

INDICATORI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

INDICATORI DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI 8 SETTEMBRE 2011	VOTO
a. partecipazione attiva e interesse costante alle lezioni b. svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche c. pieno rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica d. ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e. puntualità nell'assolvimento dei doveri scolastici f. capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo con ruolo di tutoraggio g. ottima socializzazione	10
a. interesse e partecipazione continui alle lezioni b. svolgimento costante delle consegne scolastiche c. equilibrio nei rapporti interpersonali d. ruolo positivo all'interno del gruppo classe e. capacità di lavorare in gruppo f. buona capacità di socializzazione	9
a. interesse e partecipazione selettivi alle lezioni b. svolgimento generalmente costante delle consegne scolastiche c. ruolo abbastanza positivo nel gruppo classe d. discreta capacità di socializzazione	8
a. attenzione e partecipazione discontinue/selettive alle attività scolastiche b. svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati c. disturbo del regolare svolgimento delle lezioni d. partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e. note disciplinari scritte –senza sospensione dalle lezioni– relative a comportamenti scorretti reiterati	7
a. disinteresse per le varie discipline b. saltuario svolgimento dei compiti c. rapporti problematici con gli altri d. frequente disturbo dell'attività didattica e. ruolo negativo all'interno della classe f. episodi di scorrettezza comportamentale g. note disciplinari scritte – con o senza sospensione dalle lezioni – relative a comportamenti scorretti reiterati h. atti di vandalismo	6
a. comportamenti di particolare gravità, che abbiano comportato sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola. b. assenza di apprezzabili e significativi cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di crescita e maturazione, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.	5

ALLEGATO 7

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

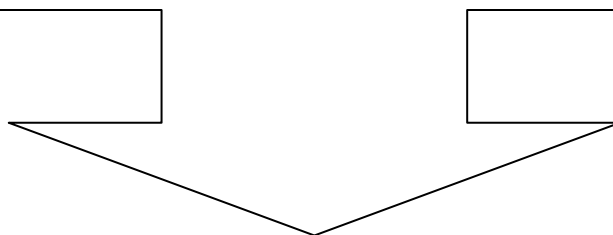
DESCRIZIONE	REFERENTE	DESTINATARI	PERIODO
Consegna del Piano dell'Offerta Formativa	Coordinatore didattico	Genitori e Studenti Scuole Secondarie di I e II grado	All'atto dell'iscrizione
Informazione iniziale sulle regole e sull'organizzazione dell'Istituto	Coordinatore didattico Consiglio di classe	Tutte le componenti Scuole Secondarie di I e II grado	Settembre - Ottobre
Informazione sulle elezioni degli Organi collegiali	Coordinatore didattico	Tutte le componenti Scuole Secondarie di I e II grado	Settembre – Ottobre (Consiglio di Istituto elezione triennale)
Informazione sulla programmazione annuale del Consiglio di classe	Consiglio di classe	I rappresentanti genitori e studenti Scuole Secondarie di I e II grado	Fine ottobre
Informazione sugli esiti delle prove scritte e orali	Docenti	Genitori e Studenti Scuole Secondarie di I e II grado	Durante tutto l'anno scolastico
Comunicazione scritta ai genitori degli alunni con profitto insufficiente e attivazione dei corsi di recupero	Coordinatore didattico Consiglio di classe	Genitori Scuole Secondarie di I e II grado	Novembre - Aprile
Ricevimento individuale	Coordinatore didattico Docente	Genitori Scuole Secondarie di I e II grado	Tutto l'anno (i colloqui sono sospesi una quindicina di giorni prima degli scrutini)
Ricevimento collettivo	Coordinatore didattico Docenti	Genitori Scuole Secondarie di I e II grado	A metà dei due quadrimestri
Comunicazione scritta ai genitori degli alunni con profitto insufficiente e attivazione dei corsi di recupero	Coordinatore didattico Consiglio di classe	Genitori Scuole Secondarie di I e II grado	Dopo scrutini del PRIMO quadrimestre
Comunicazione scritta ai genitori degli alunni non promossi	Coordinatore didattico Consiglio di classe	Genitori Scuola Secondaria di I grado	Dopo lo scrutinio finale
Comunicazione scritta ai genitori degli alunni con sospensione del giudizio (O.M. 92/2007)	Coordinatore didattico Consiglio di classe	Genitori Scuola Secondaria di II grado	Dopo scrutini del SECONDO quadrimestre
Comunicazione scritta ai genitori degli alunni non promossi (O.M. 92/2007)	Coordinatore didattico Consiglio di classe	Genitori Scuole Secondarie di II grado	Dopo lo scrutinio finale e sua integrazione

PIANO degli STUDI

PIANO DEGLI STUDI
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Competenze chiave per l'apprendimento permanente
(Raccomandazione del Parlamento europeo
e del Consiglio del 18 dicembre 2006, allegato)

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

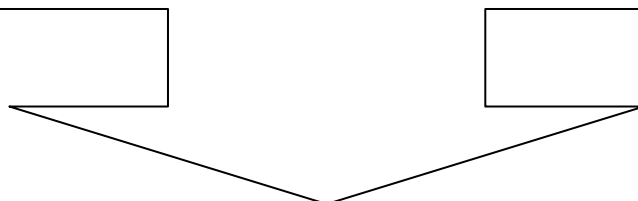


Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria
(D.M. 139/2007 allegato n.2)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

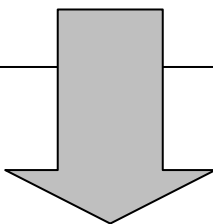
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)
(D.P.R. 89/2010 allegato A)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.



LICEO CLASSICO
(D.P.R. 89/2010)

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”



Risultati di apprendimento

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- *aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;*
- *avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;*
- *aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;*
- *saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.*

AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA: (Italiano, inglese, latino, greco)

Lingua e letteratura italiana	7.2
Lingua e cultura straniera: Inglese	10.2
Lingua e cultura latina e greca	13.2

AREA STORICO-SOCIALE: (Storia, Storia e geografia, filosofia, storia dell'arte, musica)

Storia e Geografia	16.2
Storia.....	17.2
Filosofia	19.2
Storia dell'arte	21.2
Musica	24.2

AREA STORICO-SOCIALE: (Matematica, Fisica, Scienze naturali)

Matematica	26.2
Fisica	34.2
Scienze naturali	37.2
Scienze motorie e sportive	40.2
Religione cattolica	43.2

AREE DISCIPLINARI

A) AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA: (ITALIANO, INGLESE, LATINO, GRECO)

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL BIENNIO (ovvero dell'obbligo di istruzione) D.M. 139/2007	COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL TRIENNIO D.P.R. 89/2010
- Padronanza della lingua italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. - Utilizzare e produrre testi multimediali.	- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

LINGUA e LETTERATURA ITALIANA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>Padronanza della lingua italiana:</i> -padroneggiare gli strumenti necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; -leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; -produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; -utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;	-Comprendere il significato globale di una comunicazione orale, individuare nuclei concettuali e organizzazione testuale ed evincere punto di vista e finalità dell'emittente; -pianificare in modo adeguato il proprio intervento tenendo conto della situazione comunicativa e calibrando il registro linguistico e gli elementi che conferiscono efficacia al discorso; nella lettura a voce, rendere l'esecuzione funzionale alla situazione, regolando gli aspetti fonici, prosodici e di direzione comunicativa; -comprendere il significato globale di un testo, distinguendo sequenze e nuclei di pensiero, nonché la loro articolazione a livello di macrostruttura, e definendone registro e lessico specifico; -produrre elaborati nel sostanziale rispetto delle regole della lingua e dei criteri della testualità, affrontare forme di scrittura diverse in rapporto alle esigenze della comunicazione, utilizzare stimoli e modelli ricavati da altri testi; -riconoscere il fenomeno letterario e le sue coordinate fondamentali (generi letterari ecc.); -attivare una lettura complessa, su più livelli, di un testo letterario; in particolare: analizzare un testo narrativo nelle sue componenti formali e tematiche; leggere un testo poetico riconoscendo temi e forme (figure retoriche, metrica);	-Linguaggi non verbali e linguaggio verbale; -strutture del segno linguistico; -carattere di sistema del codice-lingua; -la situazione comunicativa; -funzioni o atti linguistici; -le varietà dell'italiano (diacroniche, diatopiche, diastratiche, diamesiche...); -elementi essenziali di fonologia della lingua; -significato e morfologia delle parole; -strutturazione delle voci in un vocabolario; -le parti del discorso; -il sistema dei modi e dei tempi verbali; -sintassi della frase semplice e complessa; -nozioni fondamentali di grammatica testuale (coerenza e coesione); -uso della punteggiatura; -testi d'uso e testi letterari, generi e sottogeneri; -principali elementi di narratologia: struttura del racconto, narratore, sistema e caratterizzazione dei personaggi, spazio e tempo (cronotopo), caratteri stilistici, temi e tematiche; -struttura, contenuto e messaggio de <i>"I promessi sposi"</i> e altri romanzi; -caratteri del testo poetico: struttura e meccanismi, ritmo, metro e metrica, figure retoriche, temi e veicoli tematici;

LINGUA e LETTERATURA ITALIANA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
-utilizzare e produrre testi multimediali.	- collocare il testo nel suo contesto proprio; - raccogliere in sintesi i risultati di una lettura analitica ed esprimere un giudizio di valore estetico motivato e personale; - decodificare i linguaggi non verbali; - transcodificare dai non verbali al verbale e viceversa; - utilizzare in simbiosi, con sapiente dosaggio, vari tipi di linguaggio, ai fini di arricchire e rendere più chiara la propria comunicazione.	- un percorso di lettura: dalla parafrasi all'interpretazione (temi e forme stilistiche); - correnti letterarie, poeti e poesie; - pagine antologiche dai poemi omerici e dall'Eneide; - poeti italiani del Duecento.
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
(Area logico-argomentativa) Saper sviluppare le attività di analisi, e di sintesi. (Area linguistico-comunicativa) Saper rielaborare gli argomenti studiati in modo personale, approfondire i testi e le varie problematiche, esporli con correttezza, facendo uso consapevole dei vari codici linguistici richiesti dal contesto comunicativo.	Saper analizzare e interpretare un testo in prosa e in versi sia per lettura integrale dell'opera sia per parti antologiche.	Conoscere le strutture linguistiche, la loro storia e le trasformazioni lessicali della lingua italiana. In particolare verranno studiati la nascita dei volgari dalla lingua latina, lo sviluppo del dibattito linguistico nel Cinquecento (3 liceo) e il dibattito tra puristi e novatori nell'Ottocento (4 liceo).
(Area storico-umanistica) Saper mettere a confronto la cultura letteraria dei vari periodi storici e in particolare degli autori classici, mettendola a confronto con le proprie conoscenze culturali.	Saper riconoscere nei diversi testi le figure retoriche e metriche. Curare la produzione scritta secondo le consegne date.	Conoscere gli aspetti di istituzione letteraria e i vari generi (testo poetico, narrativo e drammatico, articolo di giornale, saggio, secondo le varie tipologie).
(Metacognitiva) Saper sviluppare l'attitudine all'approfondimento critico e alla ricerca, anche attraverso la multimedialità. Progettare e svolgere autonomamente in tutte le sue fasi un percorso di approfondimento. (sia con strumenti cartacei sia digitali).	Sapersi orientare nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana, operando collegamenti con le altre discipline letterarie e artistiche.	Conoscere i periodi della storia della letteratura italiana inseriti nel loro quadro storico (movimenti, scuole, autori), con le relative innovazioni formali e contenutistiche. Sono ritenuti autori irrinunciabili: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Machiavelli (3 liceo); Tasso, Galilei, Goldoni, Parini, Alfieri, Foscolo, Manzoni (4 liceo).

LINGUA e LETTERATURA ITALIANA		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
(Metacognitiva) Sapere formulare un motivato giudizio critico. Maturare il senso estetico dell'opera d'arte in confronto con altri saperi. Sapere interpretare e utilizzare (con l'uso dei codici specifici) le diversità testuali.	Riconoscere nelle pagine di critica letteraria la metodologia e i più significativi apporti scientifici.	Approfondire con letture critiche alcuni aspetti rilevanti nella storia della letteratura italiana (autori e movimenti). Sono ritenuti autori irrinunciabili: Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale, Saba, Calvino, Gadda (a scelta). Sviluppare la lettura domestica in vista anche dell'Esame di Stato.

Lingua e cultura straniera: INGLESE		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al livello A2/B1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue</i> del Consiglio d'Europa: - cogliere le finalità della comunicazione e padroneggiarne i codici; - affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto comunicativo, sociale e culturale; - sviluppare le quattro abilità linguistiche del capire, parlare, leggere e scrivere; - consultare il dizionario bilingue.	Comprensione orale (listening): - comprendere informazioni di conversazioni su argomenti concreti e astratti, momenti di vita quotidiana, a livello privato-personale e sociale, in presenza o da mezzi di comunicazione. Comprensione scritta (reading): - saper leggere con adeguata pronuncia, ritmo e intonazione; - comprendere globalmente semplici testi e selezionare le informazioni esplicite. Produzione e interazione orale (speaking): - descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale; - interagire in conversazioni brevi. Produzione scritta (writing): - produrre testi semplici (di interesse personale, riguardante tematiche di interesse quotidiano, sociale o professionale) organizzati e finalizzati allo scambio di informazioni, descrizioni e indicazioni (lettere, dialoghi, riassunti) utilizzando un lessico appropriato e una certa correttezza grammaticale.	Lingua: - lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale, e corretto uso di dizionari anche multimediali. - strutture grammaticali fondamentali (uso dei tempi verbali, alcuni modali, aggettivi e avverbi, indefiniti); - corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune; - semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale, e-mail, descrizioni, narrazioni. Cultura: - Cultura e civiltà dei paesi anglofoni.
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al livello B1/B2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue</i> del Consiglio d'Europa: - cogliere le finalità della comunicazione che gli consentano un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi utilizzando un sempre più ricco patrimonio linguistico;	Comprensione orale (listening): - comprendere senza difficoltà argomenti familiari e non, riconoscendo il significato generale e le informazioni specifiche in dialoghi, annunci, interviste, discussioni, conversazioni.	Lingua: - lessico e strutture grammaticali riconducibili al livello B1/B2 (uso dei tempi verbali, verbi modali, passivo, discorso indiretto, <i>phrasal verbs</i>, prefissi e suffissi).

Lingua e cultura straniera: INGLESE		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	Comprensione scritta (reading): - leggere un'ampia tipologia di testi, documenti scritti e brani letterari in modo autonomo, usando diverse strategie di lettura e di comprensione. Produzione e interazione orale (speaking): - produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate su argomenti di ordine.	Cultura: - approfondimento di argomenti di civiltà e cultura, anche con percorsi trasversali; - lettura e analisi di testi letterari in corrispondenza cronologica con la storia e la letteratura italiana dei seguenti periodi: le origini della lingua inglese, il 1500, il teatro di Shakespeare, il 1600 (III anno); il Settecento e il Romanticismo inglese (IV anno).
- affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto comunicativo, sociale e culturale; - raggiungere una formazione umana, sociale e culturale attraverso l'apprezzamento della civiltà e della cultura dei paesi anglofoni per acquisire una consapevolezza della propria identità che lo porti all'accettazione dell'altro e lo educi al cambiamento favorendo la comprensione interculturale; - potenziare le quattro abilità linguistiche del capire, parlare, leggere e scrivere; - consultare il dizionario bilingue/monolingua; - conseguire la certificazione linguistica PET (per il livello di eccellenza).	familiare o generale con buona padronanza grammaticale e lessicale; - interagire con spontaneità e scioltezza, esponendo il proprio punto di vista; - produrre sintesi e riassunti di testi diversificati; - rispondere a domande su documenti di varia natura. Produzione e interazione scritta (writing): - scrivere testi su diversi argomenti; - rispondere a domande, anche su testi letterari e su periodi socio-culturali; - avviare all'analisi testuale dei diversi generi letterari.	

Lingua e cultura straniera: INGLESE		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al livello B2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue</i> del Consiglio d'Europa: - cogliere le finalità della comunicazione che gli consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi utilizzando un sempre più ricco patrimonio linguistico; - affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto comunicativo, sociale e culturale; - raggiungere una formazione umana, sociale e culturale attraverso l'apprezzamento della civiltà e della cultura dei paesi anglofoni per acquisire una consapevolezza della propria identità che lo porti all'accettazione dell'altro e lo educi al cambiamento favorendo la comprensione interculturale; - sviluppare abilità cognitive e metacognitive (logiche, intuitive, creative, critiche), operative (utilizzare metodi e strumenti), interpersonali (relazionarsi e comunicare), emozionali (gestire il proprio vissuto e autovalutarsi); - potenziare le quattro abilità linguistiche del capire, parlare, leggere e scrivere; - consultare il dizionario bilingue/monolingua; - conseguire la certificazione linguistica FIRST (per il livello di eccellenza).	Comprensione orale (listening): - Comprendere senza difficoltà argomenti familiari e non, riconoscendo il significato generale e le informazioni specifiche in dialoghi, annunci, interviste, discussioni, conversazioni di vario genere. Comprensione scritta (reading): - leggere un'ampia tipologia di testi, documenti scritti e brani letterari in modo autonomo, usando diverse strategie di lettura e di comprensione. Produzione e interazione orale (speaking): - produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate su argomenti di ordine familiare o generale con buona padronanza grammaticale e lessicale). - interagire con spontaneità e scioltezza, esponendo il proprio punto di vista, anche con parlanti nativi; - produrre sintesi e riassunti di testi diversificati; - rispondere a domande su documenti di varia natura. Produzione e interazione scritta (writing): - scrivere testi su diversi argomenti; - rispondere a domande, anche su testi letterari e su periodi socio-culturali; - affrontare l'analisi testuale dei diversi generi letterari.	Lingua: ripresa/revisione/approfondimento delle strutture linguistiche. Cultura - approfondimento di argomenti di civiltà e cultura, anche con percorsi trasversali, con particolare attenzione alle problematiche della contemporaneità. - lettura e analisi di testi letterari in corrispondenza cronologica con la storia e la letteratura italiana dei seguenti periodi: il Realismo e il Decadentismo, il Novecento (romanzo, poesia e teatro moderno).

LINGUA e CULTURA LATINA - LINGUA E CULTURA GRECA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Area logico-argomentativa Sviluppare le attività di analisi, sintesi, congettura, inferenza, deduzione tramite la decodificazione di testi latini e greci. Area linguistica e comunicativa Individuare il contributo del latino e del greco alla formazione del lessico scientifico e filosofico moderno, per acquisire una visione interdisciplinare del sapere.	Saper leggere in maniera scorrevole testi latini e greci in prosa. Saper analizzare, interpretare e trasferire in italiano corrente testi latini e greci in prosa.	Conoscenza di elementi di fonetica, delle strutture morfologiche (nome, aggettivo, pronome, verbo), sintattiche (sintassi dei casi, del verbo e del periodo) e del lessico di base del latino e del greco.
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Area linguistica e comunicativa Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri e l'analisi comparativa delle strutture delle diverse lingue, classiche e moderne.	Saper riconoscere le tipologie testuali (con individuazione delle figure retoriche; lettura e analisi metrica dei testi in poesia).	Conoscenza delle diverse tipologie testuali, degli elementi di retorica, stilistica e di metrica greco-latina.
Area storico-umanistica Sviluppare la consapevolezza dell'eredità della cultura umanistica nell'elaborazione dei concetti fondanti e nell'evoluzione della dimensione politica.	Saper operare confronti tra le istituzioni del mondo antico e del mondo contemporaneo, in prospettiva diacronica e sincronica.	Conoscenza degli aspetti fondamentali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche del mondo greco-romano attraverso la lettura dei testi.
Area storico-umanistica Saper attualizzare l'antico, individuando gli elementi di alterità e di continuità (nella tradizione di temi e modelli letterari).	Saper individuare le specificità di un autore o di un'opera, inserendo l'autore e l'opera in un preciso contesto storico e letterario, operando collegamenti e confronti, anche con esperienze letterarie moderne e contemporanee.	Conoscenza delle figure e delle opere più rappresentative della letteratura latina e greca. <u>Letteratura latina III anno (età repubblicana):</u> -il poema epico (Andronico, Nevio, Ennio) -il teatro comico (Plauto, Terenzio) -la storiografia (Catone, Cesare, Sallustio) -la satira (Lucilio) -la poesia (Lucrezio, Catullo) -l'oratoria, la prosa retorica e filosofica (Cicerone) -la biografia e l'erudizione (Cornelio Nepote, Varrone). <u>Letteratura latina IV anno (età augustea):</u> -la poesia (Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Ovidio) -la storiografia (Livio).

LINGUA e CULTURA LATINA - LINGUA E CULTURA GRECA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
		<u>Letteratura greca III anno (età arcaica):</u> - il poema epico (Omero, Esiodo) - la poesia lirica (la lirica ionico-attica, la lirica spartana, la lirica eolica, la lirica corale). <u>Letteratura greca IV anno (età classica):</u> - il teatro tragico (Eschilo, Sofocle, Euripide) - il teatro comico (Aristofane) - la storiografia (Erodoto, Tucidide, Senofonte) - l'oratoria (Lisia, Isocrate, Demostene) - la filosofia (Platone, Aristotele).
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Metacognitiva Superare la conoscenza manualistica, acquisendo l'attitudine all'approfondimento critico e alla ricerca, anche attraverso la multimedialità. Iniziativa Progettare e svolgere autonomamente in tutte le sue fasi un percorso di approfondimento. Digitale Utilizzare sussidi informatici e produrre testi multimediali, data base, presentazioni su aspetti e problemi del mondo antico.	Approfondire lo studio di un autore o di un'opera attraverso la lettura di un saggio critico.	Conoscenza delle figure e delle opere più rappresentative della letteratura latina e greca. <u>Letteratura latina V anno (età imperiale):</u> - la filosofia (Seneca) - la retorica (Quintiliano) - la prosa scientifica e tecnica (Plinio il Vecchio, Vitruvio) - la storiografia (Tacito) - l'epistolografia e la biografia (Plinio il Giovane, Svetonio) - la poesia (Fedro, Persio, Giovenale, Marziale) - il romanzo (Petronio, Apuleio) - la letteratura cristiana (Agostino). <u>Letteratura greca V anno (età ellenistica e imperiale):</u> - il teatro comico (Menandro) - la poesia (Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio, l'epigramma) - la storiografia (Polibio) - la biografia (Plutarco) - la Seconda Sofistica (Luciano) - il romanzo - la filosofia (Marco Aurelio) - la letteratura giudaico-ellenistica e cristiana. - Conoscenza di qualche saggio critico di particolare rilevanza nella storia degli studi classici.

B) AREA STORICO-SOCIALE: (STORIA e GEOGRAFIA, STORIA, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE, MUSICA)

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL BIENNIO (ovvero dell'obbligo di istruzione) D.M. 139/2007	COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL TRIENNIO D.P.R. 89/2010
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. - Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

STORIA E GEOGRAFIA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Storia e Geografia <i>L'allievo:</i> – sa collocare eventi, fenomeni e processi nel tempo e nello spazio. – sa stabilire nessi di causa-effetto fra eventi, fenomeni e processi. – coglie gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra civiltà lontane nello spazio e nel tempo. – guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. – matura le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.	Storia <i>L'allievo:</i> – usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; – sa leggere e valutare documenti storici e le diverse fonti; – si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale; – confronta diverse tesi interpretative; – possiede un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Geografia <i>L'allievo:</i> – sa orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici – è in grado di leggere e produrre i principali strumenti statistico-quantitativi della disciplina (tabelle e grafici) – individua le complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. – sa descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.	Storia – Il concetto di fonte storica e le diverse discipline utilizzate nella ricerca storica (archeologia, filologia, epigrafia, paleografia, numismatica, ecc.). – Lo sviluppo della civiltà dall'antichità all'Europa altomedievale (altom.): – le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; – la civiltà giudaica; – la civiltà greca; – le civiltà italiche e la civiltà romana; – l'avvento del Cristianesimo; – l'Europa romano-barbarica; – l'Impero bizantino; – società ed economia nell'Europa altom.; – la Chiesa nell'Europa altom.; – la nascita e la diffusione dell'Islam; – Impero e regni nell'altomedioevo; – il particolarismo signorile e feudale. – le civiltà extraeuropee. Geografia – i concetti fondamentali della geografia fisica: latitudine e longitudine, il paesaggio, il clima e i biomi, ecc. – l'urbanizzazione. – la globalizzazione e le sue conseguenze. – le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica. – la relazione tra economia, ambiente e società e gli squilibri fra regioni del mondo. – lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), – la geopolitica. – l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

STORIA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'alunno: - sa utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite per l'interpretazione del presente: "La storia è sempre storia contemporanea" - valorizza la conoscenza storica per una cittadinanza attiva, partecipativa e più consapevole - utilizza la conoscenza storica per interpretare i valori costituzionali su cui si regge la convivenza civile - sa entrare nel merito di problemi attuali di natura diversa valorizzando conoscenze storiche per la formulazione di un giudizio autonomo e critico - riconosce il valore della pluralità delle interpretazioni in ambito storiografico, ne valorizza gli apporti e ne sa individuare i limiti - è capace di attingere a conoscenze interdisciplinari per affrontare un problema storico o di attualità - riesce a motivare le proprie tesi nel confronto che si svolge in classe e ad argomentare adeguatamente - riconosce la rilevanza etica di problemi storici come: diritti e doveri, libertà, rispetto, tolleranza, ecc... e ne discute servendosi di quanto appreso nei corsi di Filosofia.	L'alunno: - sa periodizzare un fenomeno storico - sa produrre una narrazione coerente e conseguente dei fatti individuando nessi di continuità e discontinuità - sa affrontare la storia seguendo un metodo non solo narrativo, ma anche tematico e problematico - è capace di individuare e descrivere i processi di lunga durata - è capace di leggere e valutare le fonti storiche secondo le loro diverse tipologie - sa definire adeguatamente le categorie storiografiche in questione - è consapevole del valore epistemologico di tali categorie - è in grado di contestualizzare adeguatamente personaggi, fenomeni, idee ecc... - è in grado di comparare analiticamente processi e problemi - è consapevole della pluralità degli approcci ad un problema storico: approccio demografico, economico, giuridico, strategico, sociologico, antropologico culturale, etnologico, psicologico, etico, ecc... - è capace di proporre riferimenti interdisciplinari.	<u>III anno</u> - Processo di formazione della civiltà europea - Il rinnovamento della storiografia sul Medioevo - La rinascita a partire dal secolo XI - La dialettica fra i due poteri universalistici: papato/impero - L'età comunale - La nascita delle monarchie nazionali - La chiesa e i movimenti religiosi - Aspetti vari della civiltà medievale: cultura materiale, mentalità, società, economia, istituzioni, medicina ecc... - L'affermazione delle monarchie nazionali e delle Signorie a scapito dei poteri universalistici - Le scoperte geografiche e le loro conseguenze epocali - La rottura dell'unità religiosa in Europa occidentale - Gli inizi della costruzione dello stato moderno: Francia, Spagna e rivoluzione inglese <u>IV anno</u> - Evoluzione dello Stato moderno nazionale - L'assolutismo - La rivoluzione industriale - La rivoluzione americana - La rivoluzione francese - L'età napoleonica - La restaurazione e il nuovo assetto europeo - Analisi dei grandi temi e problemi dell'Ottocento: l'idea di nazione, la questione sociale e il movimento operaio, liberalismo e costituzionalismo. - L'espansione coloniale europea. - Imperialismo e nazionalismo - La seconda rivoluzione industriale. - Il Risorgimento e l'Italia unita. - Destra storica e Sinistra storica.

STORIA		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'alunno: - sa utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite per l'interpretazione del presente: "La storia è sempre storia contemporanea" - valorizza la conoscenza storica per una cittadinanza attiva, partecipativa e più consapevole - utilizza la conoscenza storica per interpretare i valori costituzionali su cui si regge la convivenza civile - sa entrare nel merito di problemi attuali di natura diversa valorizzando conoscenze storiche per la formulazione di un giudizio autonomo e critico - riconosce il valore della pluralità delle interpretazioni in ambito storiografico, ne valorizza gli apporti e ne sa individuare i limiti - è capace di attingere a conoscenze interdisciplinari per affrontare un problema storico o di attualità - riesce a motivare le proprie tesi nel confronto che si svolge in classe e ad argomentare adeguatamente - riconosce la rilevanza etica di problemi storici come: diritti e doveri, libertà, rispetto, tolleranza, ecc... e ne discute servendosi di quanto appreso nei corsi di Filosofia.	L'alunno: - sa periodizzare un fenomeno storico - sa produrre una narrazione coerente e conseguente dei fatti individuando nessi di continuità e discontinuità - sa affrontare la storia seguendo un metodo non solo narrativo, ma anche tematico e problematico - è capace di individuare e descrivere i processi di lunga durata - è capace di leggere e valutare le fonti storiche secondo le loro diverse tipologie - sa definire adeguatamente le categorie storiografiche in questione - è consapevole del valore epistemologico di tali categorie - è in grado di contestualizzare adeguatamente personaggi, fenomeni, idee ecc... - è in grado di comparare analiticamente processi e problemi - è consapevole della pluralità degli approcci ad un problema storico: approccio demografico, economico, giuridico, strategico, sociologico, antropologico culturale, etnologico, psicologico, etico ecc... - è capace di proporre riferimenti interdisciplinari.	<u>V anno</u> - Introduzione alla storiografia del Novecento - L'età giolittiana - La nascita della società di massa e dei consumi - Demografia e migrazioni - La Prima guerra mondiale - La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin - La crisi economica del 1929 e le sue conseguenze - La crisi del periodo postbellico, la nascita del fascismo e del nazismo - I totalitarismi - La shoah e altri genocidi - La Seconda guerra mondiale - La Resistenza e la nascita dell'Italia repubblicana. La costituzione - La guerra fredda e il bipolarismo fino alla caduta del muro di Berlino e alla dissoluzione dell'URSS - Processo di decolonizzazione e conflitti correlati (Vietnam, Medio Oriente ecc...) - Lo sviluppo economico e lo stato sociale - Il processo di unificazione europeo - L'Italia repubblicana: ricostruzione, miracolo economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, la crisi politica degli anni Novanta - La globalizzazione e flussi migratori. - Nuove nazioni emergenti e sviluppo economico - Sviluppo e sostenibilità ambientale, risorse energetiche e naturali.

FILOSOFIA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>L'alunno:</i> - è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che in diverse epoche e tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza, sul senso dell'essere e de l'esistere. - possiede una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo, di ogni autore o tema trattato, sia il legame con il contesto storico culturale sia la portata universalistica che ogni filosofia possiede. - è in grado di articolare una riflessione personale, esprimere un giudizio critico, e possiede un'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. - è capace di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione conoscere il reale. - è il grado di orientarsi in alcuni problemi fondamentali quali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con la religione, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme di sapere, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico (competenze relative a cittadinanza e costituzione).	<i>L'alunno:</i> - conosce e usa correttamente il linguaggio specifico della filosofia - riconosce la tipologia e l'articolazione delle dimostrazione e argomentazioni. - sa individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica - sa comprendere e analizzare un testo filosofico - imposta in modo corretto e pertinente il discorso - sa esporre in modo chiaro, ordinato e lineare - è capace di comparare autori, argomenti e testi.	<u>III anno</u> - La nascita della Filosofia in Grecia - Filosofi della Natura - Sofisti - Socrate - Platone - Aristotele - Scuole ellenistiche (Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo) - Neoplatonismo: Plotino - Incontro fra pensiero biblico e filosofia antica: Agostino - Introduzione alla filosofia medievale: evoluzione e metodo della Scolastica - Anselmo - Tommaso - Guglielmo. <u>IV anno:</u> - Introduzione alla filosofia moderna - La rivoluzione scientifica e il problema del metodo: Bacone e Galilei - Filosofia umanistico rinascimentale - Cartesio - Spinoza - Pascal - Leibniz - Empirismo: Locke e Hume - Pensiero politico moderno: Hobbes Locke. - La filosofia dell'Illuminismo - La svolta critico-trascedent<u>a</u>le: Kant.

FILOSOFIA		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>L'alunno:</i> - è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che in diverse epoche e tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza, sul senso dell'essere e de l'esistere. - possiede una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo, di ogni autore o tema trattato, sia il legame con il contesto storico culturale sia la portata universalistica che ogni filosofia possiede. - è in grado di articolare una riflessione personale, esprimere un giudizio critico, e possiede un'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. - è capace di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione conoscere il reale. - è il grado di orientarsi in alcuni problemi fondamentali quali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con la religione, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme di sapere, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico (competenze relative a cittadinanza e costituzione). - sa ricondurre correnti filosofiche e problemi contemporanei alle loro radici storico-teoretiche individuando i nessi tra passato e presente.	<i>L'alunno:</i> - conosce e usa correttamente il linguaggio specifico della filosofia - riconosce la tipologia e l'articolazione delle dimostrazione e argomentazioni. - sa individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica - sa comprendere e analizzare un testo filosofico - imposta in modo corretto e pertinente il discorso - sa esporre in modo chiaro, ordinato e lineare. - è capace di comparare autori, argomenti e testi. - è capace di valutare criticamente le tesi proposte e di rielaborare in modo personale - sa confrontare le risposte dei filosofi rispetto a un medesimo problema.	- Il Romanticismo - L'idealismo tedesco: Fichte e Hegel - Destra e Sinistra hegeliana: Feuerbach - Marx - Schopenhauer - Kierkegaard - Il Positivismo: Comte - Nietzsche - Freud e la psicoanalisi - Bergson - Husserl e la fenomenologia - L'ermeneutica: Heidegger e Gadamer - Epistemologia della scienza: Popper - Esistenzialismo: Sartre - temi e problemi di filosofia politica.

STORIA DELL'ARTE		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>Lo studente:</i> • Comprende e interpreta autonomamente messaggi scritti e orali di diversa natura e complessità, cogliendo implicazioni e sfumature di significato. • Cura l'esposizione scritta e orale e la sa adeguare ai diversi contesti, alle diverse situazioni e ai diversi scopi comunicativi. • Sa pianificare e gestire autonomamente progetti per raggiungere obiettivi. • Possiede un metodo di lavoro autonomo e flessibile e identifica le opportunità disponibili che gli consentono di apprendere in modo efficace, conducendo ricerche e approfondimenti personali. • Sa gestire il tempo in modo efficace e modulare il suo metodo di lavoro anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio stile cognitivo. • Anche in contesti nuovi è in grado di ricondurre opere e autori al contesto storico-culturale di riferimento e di sviluppare confronti in chiave diacronica e sincronica, individuando autonomamente collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. • Sa cogliere e apprezzare i valori estetici, concettuali e funzionali di varie forme di espressione artistica. • È sensibile nei confronti del patrimonio artistico, ne coglie il significato culturale e si rapporta ad esso in modo responsabile.	<i>Lo studente è in grado di:</i> • Esporre i contenuti in forma scritta e orale con correttezza ortografica e morfo-sintattica. • Esporre i contenuti in forma scritta e orale con precisione e pertinenza lessicale, in relazione soprattutto all'uso del lessico specialistico. • Esporre i contenuti in forma scritta e orale con coerenza ed efficacia adeguata al contesto e alle richieste. • Riformulare significati, definizioni e astrazioni. • Collocare correttamente gli artisti e la produzione artistica nel loro specifico contesto storico, culturale, geografico. • Analizzare le opere dal punto di vista formale e compositivo, utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologico-simbolici della produzione artistica studiata, nonché i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • Confrontare opere e autori comprendendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. • Individuare attinenze e interrelazioni, rapporti di causa/effetto, stimare fattori, implicazioni e conseguenze in contesti noti.	<i>Lo studente conosce *:</i> • I lineamenti storici della produzione artistica e architettonica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti artistiche più significative. • Il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, con riferimento alla poetica dell'autore, alle tradizioni letterarie, al pensiero filosofico, scientifico, politico, religioso. • Il lessico specialistico della disciplina e i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche. • Il valore culturale del patrimonio archeologico, artistico e architettonico italiano ed europeo. • Le questioni fondamentali relative alla tutela, alla conservazione e al restauro dei Beni culturali.

* Con riferimento ai contenuti fondamentali previsti per ciascun anno di corso.

SECONDO BIENNIO

Nel corso del secondo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVIII secolo.

Tra i contenuti fondamentali del **TERZO ANNO**: l'arte greca, scegliendo le opere più significative dei diversi periodi al fine di illustrare una concezione estetica che è alla radice dell'arte occidentale; lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma; la prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini; elementi essenziali di conoscenza della produzione artistica alto-medievale, in particolare dell'arte suntuaria; l'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte italiana, con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.

Tra i contenuti fondamentali del **QUARTO ANNO**: il primo Rinascimento a Firenze e gli "artisti precursori"; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura, e i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana; le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci e l'influenza esercitata da entrambi sulla produzione successiva; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e rococò; il vedutismo.

STORIA DELL'ARTE		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>Lo studente:</i> • Comprende e interpreta autonomamente messaggi scritti e orali di diversa natura e complessità, cogliendo implicazioni e sfumature di significato. • Cura l'esposizione scritta e orale e la sa adeguare ai diversi contesti, alle diverse situazioni e ai diversi scopi comunicativi. • Sa pianificare e gestire autonomamente progetti per raggiungere obiettivi. • Possiede un metodo di lavoro autonomo e flessibile e identifica le opportunità disponibili che gli consentono di apprendere in modo efficace, conducendo ricerche e approfondimenti personali. • Sa gestire il tempo in modo efficace e modulare il suo metodo di lavoro anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio stile cognitivo. • Anche in contesti nuovi è in grado di ricondurre opere e autori al contesto storico-culturale di riferimento e di sviluppare confronti in chiave diacronica e sincronica, indivi-	<i>Lo studente è in grado di:</i> • Esporre i contenuti in forma scritta e orale con correttezza ortografica e morfo-sintattica. • Esporre i contenuti in forma scritta e orale con precisione e pertinenza lessicale, in relazione soprattutto all'uso del lessico specialistico. • Esporre i contenuti in forma scritta e orale con coerenza ed efficacia adeguata al contesto e alle richieste. • Riformulare significati, definizioni e astrazioni. • Collocare correttamente gli artisti e la produzione artistica nel loro specifico contesto storico, culturale, geografico. • Analizzare le opere dal punto di vista formale e compositivo, utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologico-simbolici della produzione artistica studiata, nonché i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.	<i>Lo studente conosce**:</i> • I lineamenti storici della produzione artistica e architettonica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti artistiche più significative. • Il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, con riferimento alla poetica dell'autore, alle tradizioni letterarie, al pensiero filosofico, scientifico, politico, religioso. • Il lessico specialistico della disciplina e i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche. • Il valore culturale del patrimonio archeologico, artistico e architettonico italiano ed europeo.

STORIA DELL'ARTE		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
duando autonomamente collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. • Sa cogliere e apprezzare i valori estetici, concettuali e funzionali di varie forme di espressione artistica. • È sensibile nei confronti del patrimonio artistico, ne coglie il significato culturale e si rapporta ad esso in modo responsabile.	• Confrontare opere e autori comprendendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. • Individuare attinenze e interrelazioni, rapporti di causa/effetto, stimare fattori, implicazioni e conseguenze in contesti noti.	Le questioni fondamentali relative alla tutela, alla conservazione e al restauro dei Beni culturali.

*** Con riferimento ai contenuti fondamentali previsti per ciascun anno di corso.*

QUINTO ANNO

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti neoclassico e romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte, dai movimenti di avanguardia fino alla metà dello scorso secolo, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; il clima storico e culturale in cui nasce e si sviluppa il movimento futurista; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

MUSICA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali - Leggere e produrre: usare i linguaggi specifici - Utilizzare la voce in modo espressivo e usare mezzi strumentali	- Mantenere l'attenzione durante l'ascolto - Discriminare i diversi timbri e formazioni strumentali - Analizzare la composizione di vari ensembles vocali e strumentali - Riconoscere all'ascolto le variazioni dinamiche e agogiche individuandone la finalità espressiva - Individuare le varie linee melodiche - Riconoscere all'ascolto aspetti relativi alla forma - Eseguire un brano vocale e/o strumentale rispettando le indicazioni espressive	- Altezza, intensità, durata, timbro. - Le varie famiglie di strumenti e le formazioni vocali e strumentali. - I concetti di metro, tema musicale, melodia e accompagnamento, polifonia. - Funzioni e scopi della musica in vari contesti e periodi storici. - La notazione melodica e ritmica. - Significato e struttura di una Partitura. - Indicazioni di andamento, di dinamica , di agogica e di espressione. - Tecniche di base del canto - Contestualizzazione dei brani. - Gestualità della direzione - Struttura fondamentale delle forme musicali (canone, rondò, variazioni, forma sonata, concerto, sinfonia).
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali - Usare i linguaggi specifici	- Confrontare brani musicali di generi e stili diversi individuando i legami con le funzioni e le epoche storiche di cui sono espressione.	- Funzioni e scopi della musica in vari contesti e periodi storici.

C) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: (MATEMATICA, FISICA, SCIENZE NATURALI)

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL BIENNIO <i>(ovvero dell'obbligo di istruzione)</i> D.M. 139/2007	COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL TRIENNIO D.P.R. 89/2010
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Utilizzare consapevolmente i principali concetti insiemistici.	- Rappresentare uno o più sistemi con i diversi tipi di rappresentazioni. Determinare l'unione e l'intersezione tra insiemi. - Determinare l'insieme complementare. - Costruire il prodotto cartesiano.	- Il linguaggio insiemistico e il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi. - La definizione delle operazioni di unione e intersezione tra insiemi. - La definizione di sottoinsieme. - La definizione di prodotto cartesiano, la definizione di relazione binaria: d'ordine e d'equivalenza.
2. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	- Applicare le proprietà delle operazioni nella risoluzione di espressioni in N, Z, Q. - Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra numeri naturali. - Eseguire le quattro operazioni e le potenze nei diversi insiemi numerici: N, Z, Q. - Rappresentare i numeri razionali su una retta orientata. - Valutare l'ordine di una grandezza assegnata dopo averla posta in notazione scientifica. - Saper sommare, moltiplicare, dividere, elevare a potenza uno o più monomi. - Saper risolvere espressioni letterali con monomi. - Saper sommare e moltiplicare due o più polinomi. - Saper applicare i prodotti notevoli: somma per differenza, quadrato e cubo del binomio, quadrato del trinomio. - Saper riconoscere e utilizzare i prodotti notevoli. - Saper applicare il raccoglimento a fattor comune e saper scomporre un polinomio mediante riconoscimento di prodotto notevole. - Saper operare con frazioni algebriche.	- Conoscere le proprietà degli insiemi numerici N, Z, Q. - Le proprietà delle operazioni. - La definizione di potenza con esponente naturale e intero. - Le proprietà delle potenze. - La notazione scientifica di una grandezza. - La definizione e il significato di M.C.D. e m.c.m. - La definizione di frazioni equivalenti e di numero razionale. - Il motivo per cui il denominatore di una frazione (o il divisore di una divisione) deve essere diverso da zero. - Conoscere le definizioni di frazione e rapporto, frazioni equivalenti, numero razionale. Cenni ai numeri irrazionali. - La definizione di monomio e polinomio. - La definizione di grado di monomi e di un polinomio. - La definizione di monomi simili. - I prodotti notevoli. - Semplici frazioni algebriche: semplificazione, somma, prodotto, quoziente. - Determinazione del campo di esistenza di una frazione algebrica.
3. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi di primo grado.	- Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. Formalizzare e risolvere problemi con equazioni di primo grado.	- Conoscere la definizione di equazione. - Riconoscere equazioni proprie, impossibili, identità. - Conoscere i principi di equivalenza e la procedura per risolvere una equazione di primo grado in una incognita.

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
4. Utilizzare consapevolmente le procedure di calcolo della teoria dei radicali.	- Saper determinare le C.E. di una espressione contenente radicali. - Saper applicare la proprietà invariantiva. - Trasportare un fattore dentro e fuori dalla radice quadrata. - Saper calcolare semplici espressioni contenenti radici. - Saper razionalizzare il denominatore.	- Riconoscere l'irrazionalità della $\sqrt{2}$ - Radicali aritmetici. - Necessità delle C.E. - Proprietà invariantiva. - Trasporto di un fattore sotto il segno di radice o fuori dal segno di radice. - Radicali simili. - Razionalizzazione del denominatore.
5. Utilizzare consapevolmente il concetto di disequazione negli ambiti di pertinenza.	- Risolvere disequazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. - Descrivere analiticamente semirette e intervalli. - Applicare la procedura di risoluzione e rappresentare sulla retta le soluzioni di una disequazione o di un sistema di disequazioni.	- Conoscere i principi di equivalenza delle disequazioni e la procedura per risolvere una disequazione di primo grado in una incognita. - Conoscere il concetto di intervallo numerico.
6. Risolvere problemi con l'ausilio di sistemi di primo grado di equazioni in due o più incognite.	- Scegliere il metodo più opportuno per risolvere un sistema lineare. - Rappresentare graficamente le soluzioni di una equazione di primo grado in due incognite. - Risolvere graficamente un sistema lineare di due equazioni in due incognite. - Verificare la correttezza della risoluzione di un sistema lineare. - Verificare la coerenza tra la soluzione ottenuta con metodo algebrico e quella ottenuta con metodo grafico. - Impostare e risolvere problemi utilizzando sistemi di equazioni lineari.	- Conoscere i metodi algebrici (sostituzione, riduzione, confronto) per la risoluzione di un sistema. Riconoscere un sistema determinato, indeterminato o impossibile. - Conoscere l'interpretazione grafica di un sistema lineare di due equazioni in due incognite.
7. Saper applicare consapevolmente il concetto di funzione matematica.	- Riconoscere una funzione e saper individuare se è iniettiva, suriettiva, biiettiva. - Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta, inversa o quadratica e formalizzarla attraverso una funzione matematica.	- Definizione di funzione, dominio, codominio, funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva. - Riconoscere le funzioni: $f(x) = ax + b$, $f(x) = a/x$, $f(x) = x^2$ e grafici relativi.
8. Risolvere problemi nell'ambito della geometria analitica, con riferimento alla retta nel piano cartesiano.	- Calcolare la distanza tra due punti del piano cartesiano e le coordinate del punto medio di un segmento. - Saper determinare coefficiente angolare e ordinata all'origine	- Primo approccio alla geometria analitica: distanza tra due punti, punto medio di un segmento.

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	nell'equazione di una retta. - Saper stabilire se due rette sono parallele, perpendicolari, incidenti.	- coefficiente angolare e ordinata all'origine di una retta. - condizioni di parallelismo e perpendicolarità.
9. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	- Utilizzare i criteri di congruenza dei triangoli, le proprietà dei triangoli isoscele ed equilatero - Costruire rette perpendicolari. - Costruire la distanza di un punto da una retta. - Applicare il teorema di Talete e di Pitagora.	- Le definizioni degli enti derivati (segmenti, angoli, poligoni). - La definizione di rette perpendicolari e di rette parallele. - Classificare i triangoli. - I punti notevoli di un triangolo. - I criteri di congruenza dei triangoli. - Distinguere in un teorema ipotesi e tesi. - Il teorema della somma degli angoli interni di un triangolo. - I teoremi relativi alle rette parallele tagliate da una trasversale. - Le caratteristiche della relazione di perpendicolarità tra rette nel piano. - Le proprietà dei quadrilateri notevoli. - Le aree dei principali poligoni. - Il teorema di Talete e il teorema di Pitagora e le loro applicazioni.
10. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni, grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.	- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. - Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta. - Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. - Individuare le opportune modalità con le quali si presenta un carattere statistico. - Calcolare la media aritmetica di un insieme di dati. - Determinare la mediana. - Scegliere l'indice centrale più adatto. - Calcolare la varianza e lo scarto quadratico medio di una serie di dati. - Calcolare la probabilità di un evento, in semplici casi.	- Fasi e strumenti di una indagine statistica. - Caratteri statistici. - Aggregazione dei dati in classi. - Indici centrali: media, mediana, moda. - Rappresentazione dei dati. - Indici di variabilità (varianza, scarto quadratico medio). - Probabilità secondo la definizione classica e definizioni relative. - Probabilità dell'unione di due eventi.

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Operare con i polinomi.	- Saper fattorizzare un polinomio utilizzando diverse tecniche; - Saper eseguire la divisione tra due polinomi in una variabile; - Saper ridurre frazioni algebriche ed operare con esse;	Polinomi e frazioni algebriche: . fattorizzazione dei polinomi; . divisione di polinomi; . teorema del resto; . M.C.D. m.c.m. tra polinomi; . frazioni algebriche; . equazioni fratte.
2. Padroneggiare la soluzione delle equazioni di secondo grado applicandola a situazioni astratte e alla soluzione di problemi.	- Saper risolvere un'equazione di secondo grado, completa e non; - Saper applicare la formula ridotta; - Saper utilizzare le relazioni tra coefficienti e soluzioni per scomporre un trinomio di secondo grado e per risolvere equazioni parametriche; - Saper risolvere semplici problemi; - Saper impostare una discussione per equazioni letterali.	Equazioni di secondo grado . risoluzione dell'equazione completa; . formula ridotta; . analisi della soluzione delle equazioni incomplete; . relazioni tra soluzioni e coefficienti; . equazioni letterali; . equazioni parametriche.
3. Cogliere il significato di disequazione e saper scegliere, in base al tipo di problema, lo schema risolutivo adeguato.	- saper stabilire il segno di un trinomio di secondo grado in base al valore del discriminante dell'equazione associata; - saper risolvere disequazioni di grado superiore al secondo, disequazioni fratte, sistemi di disequazioni;	Disequazioni di secondo grado: . segno di un trinomio di secondo grado; . risoluzione di disequazioni di secondo grado; . sistemi di disequazioni; equazioni e disequazioni con il valore assoluto.
4. Cogliere la correlazione tra rappresentazione analitica di funzioni polinomiali di secondo grado ed equazioni/disequazioni di secondo grado. Cogliere la possibilità di descrivere e caratterizzare elementi di geometria euclidea mediante l'algebra. Cogliere la possibilità di descrivere e caratterizzare elementi di geometria euclidea mediante l'algebra Riconoscere l'equazione canonica delle coniche studiate e l'equazione di una retta.	- saper determinare l'equazione di una parabola applicando la definizione; - stabilire le principali caratteristiche di una parabola di equazione assegnata; - associare valore dei parametri alle caratteristiche del grafico; - correlare zeri di una funzione polinomiale quadratica con il discriminante dell'equazione associata; - determinare l'equazione di una parabola assegnate opportune condizioni; - determinare l'equazione delle rette tangenti ad una parabola; - stabilire la mutua posizione tra retta e parabola; - interpretare e risolvere graficamente una disequazione di secondo grado; - saper rappresentare equazioni irrazionali riconducibili alla parabola; - saper determinare l'equazione di una circonferenza applicando la definizione;	Parabola nel piano cartesiano: . definizione come luogo geometrico; . equazione della parabola, grafico e principali proprietà; . intersezioni con la retta. Circonferenza nel piano cartesiano: . definizione come luogo geometrico; . equazione della circonferenza, grafico e principali proprietà; . intersezioni con la retta.

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sapere rappresentare il grafico nel piano cartesiano delle curve studiate, anche nel caso di funzioni definite a tratti.	– riconoscere l'equazione di una circonferenza; – saper mettere in relazione coefficienti dell'equazione agli elementi caratteristici del grafico; – determinare l'equazione di una circonferenza assegnate opportune condizioni; – stabilire la mutua posizione tra retta e circonferenza; – determinare le rette tangenti ad una circonferenza; – saper rappresentare equazioni irrazionali riconducibili alla circonferenza;	
	– riconoscere l'equazione delle due coniche; – conoscere le principali caratteristiche; – saper rappresentare ellisse e iperbole nel piano cartesiano; – saper rappresentare equazioni irrazionali riconducibili a ellissi/iperboli.	Ellisse e iperbole nel piano cartesiano: . definizione come luogo geometrico; . equazione canonica, grafico e principali proprietà; . intersezioni con la retta.
5. Individuare adeguate rappresentazioni dei dati di un'indagine statistica. Valutare criticamente le statistiche divulgate dai mezzi di informazione.	– calcolare i principali indici di posizione e di variabilità; – saper valutare se due fenomeni sono correlati.	Statistica: . indici di posizione e indici di variabilità, . tabelle a doppia entrata; . dipendenza e indipendenza statistica; . correlazione e regressione.
6. Comprendere il legame esponenziale- logaritmo come esempio di funzioni inverse; Cogliere l'importanza delle funzioni esponenziale e logaritmo nelle applicazioni, anche in altre discipline scientifiche;	– cogliere il significato di potenza ad esponente intero, razionale, irrazionale; – saper rappresentare graficamente le funzioni esponenziali e logaritmiche; – saper descrivere le principali caratteristiche di tali funzioni; – saper risolvere semplici equazioni/disequazioni esponenziali e logaritmiche; - saper applicare le proprietà delle potenze e dei logaritmi;	Esponenziali e Logaritmi: . potenze ad esponente reale; . funzione esponenziale, grafico e relative proprietà; . definizione di logaritmo e relative proprietà; . funzione logaritmica, grafico e relative proprietà; . equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.
7. Acquisire i concetti fondamentali relativi alle funzioni goniometriche. Operare con le funzioni goniometriche. Riconoscere l'utilità delle funzioni goniometriche nelle altre discipline scientifiche.	– saper esprimere la misura di un angolo in gradi/radiani; – riconoscere e saper disegnare il grafico delle funzioni goniometriche seno, coseno e tangente; – conoscere le principali caratteristiche delle funzioni seno, coseno, tangente; – saper determinare tutte le funzioni goniometriche di un angolo, nota una di esse;	Goniometria: . circonferenza goniometrica e funzioni goniometriche nella circonferenza; . prima e seconda relazione della goniometria; . valori delle funzioni goniometriche per angoli notevoli;

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	– saper rappresentare l'angolo nota una sua funzione; – saper applicare le relazioni tra angoli associati e ricondurre al primo quadrante; – saper semplificare le identità goniometriche; – saper risolvere equazioni goniometriche elementari, lineari, omogenee; – saper risolvere semplici disequazioni;	. significato goniometrico del coefficiente angolare di una retta; . grafici delle funzioni goniometriche; . funzioni goniometriche inverse; . periodo delle funzioni goniometriche; . funzioni goniometriche di angoli associati; . formule goniometriche; . identità goniometriche; . equazioni e disequazioni goniometriche.
8. Riconoscere l'utilità della trigonometria nelle applicazioni, con particolare riferimento alla fisica	– saper risolvere un triangolo rettangolo; – saper determinare l'area di un triangolo qualunque; – applicare il teorema dei seni o di Carnot per risolvere un triangolo qualunque;	Trigonometria: . Teoremi sui triangoli rettangoli; . Teorema dei seni, teorema di Carnot.
9. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti	– calcolare la probabilità di un evento applicando i teoremi;	Probabilità: . valutazione della probabilità secondo criteri classici; . i primi teoremi sul calcolo della probabilità; . probabilità composte ed eventi indipendenti; . probabilità condizionata; . teorema di Bayes.
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
1. Cogliere il significato di funzione. Comprendere e saper leggere le proprietà delle funzioni anche dai grafici. Acquisire gli strumenti matematici che vengono utilizzati per lo studio delle funzioni e per la rappresentazione dei relativi diagrammi	– saper determinare le principali caratteristiche di una funzione dato il grafico; – saper classificare una funzione nota l'equazione; – saper determinare e rappresentare in un piano cartesiano il dominio; – delle funzioni algebriche e di semplici funzioni trascendenti; – saper determinare e interpretare graficamente il segno di una funzione; – stabilire se una funzione gode di simmetrie; – saper rappresentare il grafico di funzioni note, definite anche a tratti;	Le funzioni: . definizione di: funzione reale di variabile reale, dominio, codominio, grafico di una funzione, funzione iniettiva, funzione suriettiva, funzione biunivoca, funzione inversa; . definizione e proprietà di funzioni pari/dispari, crescenti/decrescenti, limitate/illimitate; . definizione di massimo e minimo assoluto e relativo; . classificazione delle funzioni reali di variabile reale; . analisi di funzioni (F) note: F lineare, F quadratica, F omografica, F esponenziale e logaritmica.

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
2. Cogliere la novità del concetto di limite in sé e la sua importanza nelle applicazioni. Saper applicare le tecniche relative al calcolo dei limiti.	- saper riconoscere gli elementi di topologia della retta; - scrivere un intorno completo, destro (sinistro) di un punto assegnato, un intorno di infinito; - stabilire se un punto è di accumulazione /isolato per un dato insieme; - saper interpretare graficamente le definizioni di limite; - sapere verificare semplici limiti ; - saper calcolare semplici limiti e operare con essi (somma, prodotto, quoziente di due funzioni); - riconoscere e risolvere semplici forme di indecisione, $[+\infty-\infty]$, $[\infty/\infty]$, $[0/0]$, per funzioni razionali e semplici irrazionali;	Limiti di una funzione: . Nozioni di topologia della retta: definizione di intervallo, di insieme numerico, di intorno completo, di intorno destro /sinistro, di intorno di infinito, di punto di accumulazione e di punto isolato; . definizione di limite finito/infinito per una funzione in un punto e per una funzione all'infinito; . definizione di limite destro e limite sinistro; . operazioni sui limiti; . calcolo di limiti; . forme di indecisione.
3. Applicare i contenuti acquisiti ad una classe di funzioni. Operare con le funzioni continue.	- stabilire analiticamente se una funzione è continua in un punto; - determinare il valore dei parametri affinché un'equazione assegnata sia continua; - studiare i punti singolari di una funzione; - riconoscere le discontinuità di una funzione; - saper applicare il teorema di Weierstrass e di esistenza degli zeri; - cogliere la condizione sufficiente espressa dai teoremi di Weierstrass e di esistenza degli zeri; - determinare gli eventuali asintoti di una funzione; - riconoscere la condizione necessaria e la condizione sufficiente per l'esistenza degli asintoti;	Funzioni continue: . definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, esempi di funzioni continue; . definizione e analisi delle discontinuità di prima, seconda e terza specie; . proprietà delle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri; . asintoti orizzontali e verticali.
4. Cogliere il significato di derivata come novità nel pensiero matematico e la sua importanza nelle applicazioni.	- saper calcolare il rapporto incrementale di una funzione; - saper calcolare la derivata applicando la definizione; - saper determinare la derivata di una funzione mediante l'applicazione delle regole di derivazione; - determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto; - determinare i punti stazionari di una funzione; - determinare gli intervalli di monotonia di una funzione; - stabilire la natura dei punti stazionari;	Derivata di una funzione: . definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; . definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico; . definizione di punto stazionario; . continuità e derivabilità: semplice analisi delle due condizioni; . calcolo della derivata di alcune funzioni elementari;

MATEMATICA		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	- determinare massimi/minimi di una funzione; - analizzare la connessione tra derivabilità e continuità; - studiare i punti di non derivabilità;	. crescita e decrescenza di una funzione; . punti di non derivabilità.
5. Saper costruire i grafici delle funzioni e saperli interpretare	Saper tracciare il grafico di una funzione studiando i seguenti punti: 1. Classificazione e dominio della funzione; 2. Eventuali simmetrie; 3. Punti d'intersezione con gli assi coordinati; 4. Segno della funzione; 5. Limiti nei punti di frontiera ed equazione di eventuali asintoti; 6. Calcolo e studio della derivata prima.	Studio di funzione

FISICA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Comprendere l'importanza dei requisiti degli strumenti di misura e degli errori nell'ambito del metodo sperimentale. Comprendere la necessità di descrivere grandezze fisiche mediante opportune grandezze.	- riconoscere misure dirette e indirette; - esprimere la grandezza di una misura rispetto a diverse unità di misura; - effettuare l'analisi dimensionale e ricavare l'unità di misura di una grandezza derivata; - scrivere il risultato di una misura con l'adeguato numero di cifre significative; - saper operare con la notazione scientifica; - intuire l'ordine di grandezza delle misure; - operare con i vettori; - distinguere grandezze scalari e vettoriali;	Grandezze fisiche e misura: . il metodo sperimentale; . concetto di misura; . definizione operativa di grandezza fisica, . le unità del sistema internazionale; . misure ed errori; . cifre significative, notazione scientifica, ordine di grandezza; . grandezze fisiche scalari e vettoriali; . definizione di vettore; . operazioni con i vettori.
	2. Osservare e identificare fenomeni. Formalizzare problemi e applicare gli strumenti matematici per la loro risoluzione.	Moto rettilineo . sistema di riferimento, punto materiale, traiettoria, legge oraria, posizione, spostamento; . la velocità media; . il grafico spazio-tempo; . il moto rettilineo uniforme . la velocità istantanea; . l'accelerazione media; . il moto uniformemente accelerato.
3. Osservare e identificare fenomeni. Applicare gli strumenti matematici per la comprensione di fenomeni fisici	- saper descrivere i vettori che rappresentano la posizione, lo spostamento, la velocità e l'accelerazione; - saper descrivere le caratteristiche del moto circolare uniforme; - comprendere il legame tra velocità tangenziale e velocità angolare; - comprendere il legame tra moto armonico e moto circolare uniforme; - comprendere il significato di composizione dei moti; - saper risolvere semplici problemi inerenti i moti nel piano;	Moti nel piano . vettori posizione e spostamento; . vettori velocità e accelerazione; . moto circolare uniforme; . moto del proiettile; . moto armonico.
	- saper rappresentare anche graficamente le forze agenti su un punto materiale; - comprendere la differenza tra massa e peso; - saper applicare la legge di Hooke; - risolvere semplici problemi di equilibrio del punto materiale;	Le forze e l'equilibrio . definizione di forza; . esempi di forza: forza elastica, forza peso, forze d'attrito, reazione vincolare; equilibrio del punto materiale.
	- conoscere il contenuto dei tre principi;	I principi della dinamica . enunciati dei tre principi; . concetto di inerzia; . sistema di rif. inerziale e non.

FISICA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	– identificare la forza che compie lavoro; – calcolare il lavoro compiuto da una forza; – calcolare l'energia cinetica di un corpo e applicare il teorema dell'energia cinetica; – calcolare l'energia potenziale della forza peso;	Il lavoro e l'energia . concetti di lavoro, potenza ed energia; . energia cinetica; . energia potenziale della forza e peso; . forze conservative e dissipative; . energia potenziale per una generica forza conservativa; . teorema di conservazione dell'energia.
4. Osservare e identificare fenomeni. Applicare gli strumenti matematici per la comprensione di fenomeni fisici.	– saper applicare la legge di gravitazione universale; – saper calcolare l'energia potenziale gravitazionale in semplici casi;	Gravitazione universale . la legge di gravitazione universale; . il campo gravitazionale; . l'energia potenziale gravitazionale.
5. Osservare e identificare fenomeni. Applicare gli strumenti matematici per la comprensione di fenomeni fisici. Comprendere come l'evoluzione della scienza influenzi la tecnologia.	– saper descrivere le principali caratteristiche delle onde; – analizzare le onde lungo una corda; – determinare la velocità di un'onda lungo una corda; – il suono come esempio di onda meccanica; – la luce come esempio di onda elettromagnetica;	Le onde . definizioni e principali caratteristiche delle onde; . onde lungo una corda; . interferenza costruttiva e distruttiva; . onde sonore; . intensità soggettiva e scala decibel . effetto Doppler; . la luce.
	– saper applicare le leggi della riflessione; – saper costruire le immagini attraverso il tracciamento dei raggi principali; – saper applicare la legge dei punti coniugati; – interpretare i valori ottenuti algebricamente; – saper applicare la legge di Snell;	Ottica geometrica . le leggi della riflessione; . specchi piani, specchi concavi e convessi; . la legge dei punti coniugati; . le leggi della rifrazione; . la riflessione totale. . Applicazioni.
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Osservare e identificare fenomeni. Applicare gli strumenti matematici per la comprensione di fenomeni fisici.	– giustificare il moto spontaneo delle cariche; – spiegare il funzionamento dell'elettroscopio; – saper correlare superfici equipotenziali e linee di campo; – rappresentare il campo elettrico generato da una carica puntiforme mediante le linee di campo;	Elettrostatica . fenomeni di elettrizzazione; . la legge di Coulomb; . definizione di campo elettrico; . definizione di linea di campo; . proprietà del campo elettrico; . flusso del campo elettrico e teorema di Gauss;

FISICA		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere come l'evoluzione della scienza influenzi la tecnologia.	- applicare il principio di sovrapposizione per calcolare il campo generato da una distribuzione discreta di cariche; - applicare il teorema di Gauss per calcolare il campo generato da una distribuzione continua di cariche; - dimostrare la distribuzione di carica su un conduttore carico e in equilibrio elettrostatico; - dimostrare l'andamento del potenziale e del campo elettrico nei punti interni e in quelli esterni ad un conduttore carico; - calcolare il campo generato da una sfera carica; - applicare i concetti teorici per risolvere semplici problemi;	. campo elettrico generato da cariche puntiformi e da distribuzioni continue; . energia potenziale elettrica, . potenziale elettrico; . superfici equipotenziali; . circuitazione del vettore campo elettrico; . conduttori in equilibrio elettrostatico: distribuzione della carica, campo elettrico e potenziale; . capacità di un conduttore carico; . il condensatore piano; . la capacità del condensatore.
Osservare e identificare fenomeni. Applicare gli strumenti matematici per la comprensione di fenomeni fisici. Comprendere come l'evoluzione della scienza influenzi la tecnologia.	- comprendere il verso della corrente e quello dei portatori di carica; - saper analizzare e risolvere semplici circuiti; - comprendere il concetto di forza elettromotrice; - saper leggere la curva caratteristica di un conduttore; - saper trovare resistenze equivalenti; - spiegare l'effetto Joule analizzando il conduttore percorso da corrente da un punto di vista microscopico;	Corrente elettrica continua . corrente elettrica e intensità; . semplici circuiti; . la forza elettromotrice; . le leggi di Ohm; . resistenze in serie e in parallelo; . l'effetto Joule e la potenza dissipata.
	- saper descrivere il campo magnetico attraverso le linee di campo; - saper descrivere analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico; - saper definire l'unità di misura della corrente elettrica; - conoscere l'interazione tra corrente e magneti; - Conoscere principi e leggi dell'induzione elettromagnetica;	Elettromagnetismo . fenomeni magnetici fondamentali; . il campo magnetico; . esperienze di Oersted, Faraday, Ampère; . campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: la legge di Biot-Savart; . cenni: la forza di Lorentz, l'induzione elettromagnetica, la legge di Faraday-Neumann-Lenz.

SCIENZE NATURALI		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Saper riconoscere e descrivere un sistema semplice; - Saper analizzare fenomeni naturali complessi; - Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni; - Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica; - Saper lavorare in gruppo nelle attività sperimentali; - Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà. - Saper riconoscere e descrivere un sistema semplice e una trasformazione (fisica o chimica). - Acquisire la consapevolezza dell' "ordine di grandezza" dei sistemi considerati (atomi, molecole, cellule procarioti ed eucarioti, dimensioni del Sistema solare, etc.)	- Decodificare il linguaggio simbolico chimico-fisico: saper leggere ed interpretare tabelle, grafici, diagrammi, saper osservare i fenomeni e raccoglierne i dati relativi; - Analizzare quantitativamente fenomeni legati alla materia; - Rappresentare la Terra nel Sistema Solare e il Sistema Solare nell' "Universo"; - Osservare e descrivere i principali fenomeni relativi all' "idrosfera e atmosfera". - Costruire la configurazione elettronica degli elementi sapendo riconoscere un elemento a partire dalla sua configurazione e viceversa. - Inserire correttamente un elemento all'interno del sistema periodico sulla base della sua configurazione elettronica. - Stabilire il comportamento chimico di un elemento a partire dalla sua posizione nel sistema periodico. - Stabilire la natura prevalentemente ionica o covalente di un composto. - Saper usare il microscopio ottico. - Allestire semplici preparati a fresco e a secco. - Saper distinguere cellule procarioti ed eucarioti (animale e vegetale). - Saper riconoscere i principali organuli cellulari.	- Le grandezze e le unità di misura del Sistema Internazionale; il metodo scientifico e le sue fasi applicative. - Cenni di Chimica generale: caratteristiche della materia; leggi ponderali della chimica; teoria atomica di Dalton. - La Terra nello spazio: i corpi del Sistema solare; moto dei pianeti intorno al Sole; la Luna. - Idrosfera. - Atmosfera. - Storia dei modelli atomici. - Sistema periodico degli elementi. - Legami chimici. - Le caratteristiche fondamentali degli organismi viventi ai diversi livelli (molecolare, cellulare, di organismo). - Struttura cellulare.
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
CHIMICA • Saper distinguere le caratteristiche dei tre stati fisici della materia e la teoria cinetico molecolare. • Conoscere le soluzioni e il processo della dissoluzione. • Sapere quali sono i parametri che determinano la spontaneità di una reazione chimica. • Sapere come si determina la velocità di reazione e quali sono i fattori che la influenzano.	• Eseguire calcoli sulle leggi dei gas. • Sapere esprimere la concentrazione delle soluzioni ed eseguire calcoli sulle proprietà colligative. • Saper manipolare le equazioni termochimiche. Saper determinare il DG di una reazione. • Saper determinare le equazioni cinetiche dai dati sperimentali. • Eseguire calcoli sugli equilibri omogenei ed eterogenei mediante la costante di equilibrio. • Eseguire calcoli sul pH delle soluzioni. • Saper bilanciare le equazioni di redox in forma molecolare e in forma ionica.	• Gli stati fisici della materia. • Le soluzioni. • La spontaneità delle reazioni chimiche. • La velocità delle reazioni chimiche. • L' equilibrio chimico. • Acidi e basi. • Ossidoriduzioni. • Pile ed elettrolisi. • Biologia molecolare e biotecnologie. • Regolazione dell'espressione genica. • DNA ricombinante e biotecnologie.

SCIENZE NATURALI		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Distinguere le reazioni reversibili ed irreversibili. Comprendere il significato di equilibrio dinamico e il principio di Le Châtelier. - Comprendere le teorie sugli acidi e sulle basi. Conoscere il processo dell'autoionizzazione dell'acqua ed il concetto di pH. - Conoscere il significato dei termini ossidazione e riduzione ed il processo di ossidoriduzione. - Conoscere i processi elettrochimici. Distinguere le celle galvaniche e le celle elettrolitiche. BIOLOGIA - Collegare alcune malattie virali e batteriche alle loro modalità di riproduzione e di trasmissione. - Provare ad interpretare l'elettroforesi su gel dei frammenti di restrizione del DNA. - Sapere quale comportamento assumere in caso di fenomeni di resistenza batterica nella cura di una malattia. - Essere consapevoli delle interrelazioni esistenti tra scienze e biotecnologie e dell'impatto di tali tecnologie sulla innovazione economica e sociale.	- Saper usare i valori dei potenziali di riduzione per stabilire se una redox è spontanea. - Sapere riconoscere le differenze strutturali fra DNA ed RNA. - Saper fornire un quadro sistematico della morfologia funzionale dell'uomo. - Saper individuare in modo corretto, nell'esame di fenomeni biologici complessi, le variabili essenziali,	- I sistemi muscolare e scheletrico. - Il sistema digerente. - Il sistema respiratorio. - Il sistema circolatorio. - Il sistema nervoso. - Il sistema endocrino.

SCIENZE NATURALI		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA • Possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. • Possedere concetti e metodi di indagine propri dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.	BIOLOGIA <i>Saper:</i> • descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA, la trasmissione dei caratteri e la sintesi delle proteine; • distinguere i principali processi metabolici aerobici ed anaerobici e descrivere i processi di respirazione e fotosintesi; • svolgere semplici esercizi di genetica classica; • descrivere il corpo umano analizzando le interconnessioni tra sistemi e apparati. CHIMICA <i>Saper:</i> • scrivere in modo corretto le formule delle molecole utilizzando le regole della nomenclatura; • risolvere semplici problemi stechiometrici; • utilizzare la mole come unità di sostanza; • preparare una soluzione a concentrazione nota; • misurare il pH di una sostanza con l' “uso del piaccametro”; • effettuare una titolazione; • prevedere la specie chimica che si ossida e quella che si riduce in una coppia redox. SCIENZE DELLA TERRA • Saper descrivere e collegare i complessi fenomeni meteorologici e; • Saper identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera).	CHIMICA • Approfondimento della chimica organica. • Conoscenza dei materiali di interesse tecnologico. SCIENZE DELLA TERRA • Tettonica globale e dinamica delle placche. • Fenomeni meteorologici: i venti, le perturbazioni atmosferiche. • Terra: i climi. • Terra: risorse e problemi.

D) AREA SCIENZE MOTORIE

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Si orienta negli ambiti motori e sportivi,utilizzando le tecnologie e riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità. Pratica le attività sportive conoscendo semplici tattiche,con fair play e attenzione all'aspetto del gruppo. Segue i principali comportamenti rispetto alla sicurezza e alla salute e vive con benessere l'attività motoria	MOVIMENTO - Utilizzare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie. - Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione)progressivamente complesse. - Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici anche rispetto all'età in evoluzione.	MOVIMENTO - Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport individuali e di squadra. - Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità:posture, funzioni fisiologiche,capacità motorie (coordinative e condizionali). - Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive. - Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale.
	LINGUAGGI DEL CORPO - Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti e arbitri. - Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento utilizzando basi ritmiche e musicali.	LINGUAGGI DEL CORPO - Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali. - Riconoscere le caratteristiche della musica e del ritmo nel movimento.
	GIOCO/SPORT -Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole,ruoli,persone e risultati -Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere un obiettivo comune.	GIOCO/SPORT - Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra. - Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport individuali e di squadra. - Conoscere la terminologia,il regolamento tecnico,il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.
	SALUTE E BENESSERE - Nella salvaguardia della propria salute evitare l'assunzione di sostanze che inducono dipendenza e curare l'alimentazione e l'igiene personale. - Per mantenere la propria efficienza essere attivi fisicamente in molteplici contesti e, essere in grado di dosare lo sforzo,applicare tecniche di riscaldamento e di defaticamento	SALUTE E BENESSERE - Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica. - Approfondire le informazioni della corretta alimentazione e dei danni di alcune sostanze (fumo,doping,droghe,alcool).

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Esegue azioni motorie e sportive utilizzando indicazioni date, applicandole al contesto e alle proprie potenzialità. Controlla azioni motorie in situazioni combinate. Nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e sceglie nella cooperazione soluzioni tattiche in modo personale, dimostrando <i>fair play</i>.	MOVIMENTO - Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento. - Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente. - Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali. - Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette.	MOVIMENTO - Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate. - Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. - Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento.
	LINGUAGGI DEL CORPO - Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive. - Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.	LINGUAGGI DEL CORPO - Conoscere codici della comunicazione corporea. - Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.
	GIOCO/SPORT - Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale. - Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche.	GIOCO/SPORT - Conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport. - Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport. - Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il <i>fair play</i> anche in funzione dell'arbitraggio.
	SALUTE E BENESSERE - Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) per migliorare l'efficienza psicofisica.	SALUTE E BENESSERE - Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva. Pianifica progetti e percorsi motori e sportivi. E' consapevole di favorire la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.	MOVIMENTO - Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria sportiva. - Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci. - Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.	MOVIMENTO - Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. - Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive. - Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE		
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Assegna significato e qualità al movimento. Pratica autonomamente attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione, interpretando al meglio la cultura sportiva	- Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. LINGUAGGIO DEL CORPO - Saper dare significato al movimento (semantica) - Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico ...). - Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni. GIOCO/SPORT - Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. - Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse). - Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. SALUTE E BENESSERE - Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: <i>long life learning</i>.	- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici. LINGUAGGIO DEL CORPO - Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale filmico...). - Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo. - Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressione nelle relazioni interpersonali. GIOCO/SPORT - Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport. - Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. - Padroneggiare terminologia, regolamento, <i>fair play</i> e modelli organizzativi (tornei, feste sportive). SALUTE E BENESSERE - Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

E) AREA RELIGIONE

RELIGIONE CATTOLICA		
QUADRO SINTETICO di FINE PRIMO BIENNIO (ovvero dell'obbligo scolastico)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole. - Consapevolezza del ruolo della proposta cristiana nella costituzione della cultura occidentale. - Capacità di formalizzare la propria opinione e di argomentarla in ordine a questioni etiche e religiose.	Lo studente è in grado di: - Leggere e comprendere un testo di livello divulgativo che tratti tematiche etiche e religiose - Produrre un semplice testo o sostenere una conversazione di livello informale in cui argomenta le proprie opinioni e le proprie convinzioni religiose ed etiche - Collocare con buona approssimazione un dato biblico presente in un'opera artistica, letteraria, architettonica o musicale	<i>Al termine del primo anno:</i> - Il dibattito contemporaneo attorno al rapporto tra la fede e il mondo giovanile - L'uomo e la religione (il "bisogno" di Dio, i Maestri del sospetto, il rapporto ragione-fede, il rapporto scienza-fede) - Gli elementi strutturanti la religione e le grandi religioni. <i>Al termine del secondo anno:</i> - La figura di Cristo in alcune espressioni artistiche - Le fonti su Gesù (fonti pagane, vangeli apocrifi e il Nuovo Testamento). - I dogmi cristologici (Concilio di Nicea, Concilio di Efeso, Concilio di Calcedonia).
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Prendere consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, tenendo presente che il Cristianesimo si fonda sulla fede e Resurrezione di Gesù e sull'amore. Comprendere come il messaggio di Gesù sia aperto a tutti gli uomini di etnia, di cultura e di religione diverse. Apprezzare l'opera e l'insegnamento evangelico e l'impegno ecumenico della Chiesa. Saper esporre le conoscenze acquisite e operare confronti e collegamenti con altre fonti di culture e religioni diverse. Esporre le conoscenze religiose acquisite, operando collegamenti storico-culturali significativi, individuandone le tracce presenti nel proprio ambiente.	Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle religioni. Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (Rivelazione, Messia, Risurrezione, Salvezza ...) con quelle delle altre religioni. Considerare nella prospettiva dell'Evento Pasquale, la predicazione e l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa e nella vita degli uomini Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.	Entrare nella Sacra Scrittura e nella conoscenza del Contenuto della Rivelazione. Comprendere il linguaggio e i generi letterari. Accostarsi, con la lettura e l'approfondimento, ai Libri dell'Esodo, dei Vangeli Sinottici, del Quarto Vangelo e della Tradizione Giovannea, assumendoli come parabole e riferimenti importanti per la vita. Conoscere i tratti essenziali delle principali religioni: Cristianesimo, Ebraismo, Induismo, Buddismo ... Approfondire l'impegno e la testimonianza dei cristiani a favore del bene comune. Affrontare e riflettere sulle problematiche adolescenziali in una società complessa.

RELIGIONE CATTOLICA		
QUADRO SINTETICO di FINE SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Orientarsi ed interagire con persone di cultura e di religione diverse per contribuire a costruire un mondo solidale e pacifico.	- Evidenziare gli elementi specifici che connotano la risposta della Bibbia ai più grossi interrogativi, confrontandoli con quelli delle principali religioni non cristiane. - Apprezzare le iniziative a favore della pace e della cooperazione tra i popoli, a partire dal gruppo classe. - Discernere nel vivere quotidiano tra bene e male alla luce del percorso formativo ricevuto e assunto.	Raccogliere testimonianze significative per la crescita della persona umana. Affrontare la delicata e decisiva questione del processo di Ecumenismo e dell'Unità dei Cristiani, identificandone aspetti comuni e di diversità.
QUADRO SINTETICO di FINE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.	- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo, secondo i modelli valoriali di riferimento. - Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verificandone gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura. - Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. - Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.	Entrare nella Sacra Scrittura e continuare nell'approfondimento della conoscenza del Contenuto della Rivelazione. Accostarsi, con la lettura e l'approfondimento, ai Libri del Saggio Qoelet e del profeta Giona, assumendoli come parabole e riferimenti importanti per la sapienza, il discernimento e l'autenticità della vita. Scoprire, con stupore e interesse, la ricchezza del Concilio ecumenico Vaticano II. Leggere le quattro Costituzioni fondamentali: Dei Verbum, Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium e Gaudium et Spes. Affrontare la lettura dei 9 Decreti e delle 3 Dichiarazioni con una presentazione sintetica dei principali contenuti da parte degli alunni. Riflettere sull'importanza della chiesa e dell'appartenenza ecclesiale.

REGOLAMENTO d'ISTITUTO

In riferimento ai principi educativi condivisi dalla comunità educante, l'osservanza delle norme è finalizzata alla formazione degli alunni, in quanto favorisce l'assunzione delle responsabilità personali, la presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui e lo svolgimento di una serena e ordinata vita scolastica.

1. ACCESSO ALLA SCUOLA

- L'accesso alla scuola è consentito agli studenti a partire dalle ore 07.30. Gli studenti devono essere presenti in aula alle ore 07.55.
- Il personale docente deve essere presente in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed è tenuto a garantire la sorveglianza durante l'orario di lezione.
- Alla Scuola si accede dalla scala a fianco della Chiesa Ipogea; tutti gli alunni, esterni e seminaristi, devono attendere l'inizio delle attività scolastiche nella saletta del ricevimento genitori.

2. ENTRATE ED USCITE

- Le lezioni iniziano alle ore 08.00. In caso di entrata posticipata che non superi i dieci minuti, il Docente annoterà sul registro il ritardo; lo studente è ammesso in classe e NON è tenuto a presentare la giustificazione scritta.
- Dalle 08.10 alle 08.20 l'eventuale ingresso dovrà essere autorizzato dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato. Il Docente annoterà sul registro il ritardo; lo studente è ammesso in classe ed è tenuto a presentare la giustificazione scritta il giorno stesso o il giorno successivo all'assenza.
- Dalle 08.20 alle 08.50 l'eventuale ingresso dovrà essere autorizzato dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato. Il Docente annoterà sul registro l'assenza della prima ora; lo studente è ammesso in classe ed è tenuto a presentare la giustificazione scritta il giorno stesso o il giorno successivo all'assenza.
- Le richieste di uscita anticipata, debitamente motivate, devono essere presentate al Coordinatore didattico o un suo delegato, entro le ore 08.00, compilando l'apposita sezione del libretto. L'alunno non è in ogni caso autorizzato a lasciare l'Istituto, se non accompagnato da un genitore o da persona da lui delegata.

3. ASSENZE

- Le assenze degli studenti dovranno essere giustificate per iscritto dai genitori, utilizzando l'apposito libretto. La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora, che provvederà ad annotarla sul registro di classe.

4. COMPORTAMENTO

- Gli alunni sono tenuti ad un contegno disciplinato, ad un linguaggio rispettoso e ad un abbigliamento decoroso non solo all'interno dell'aula, ma in ogni ambito scolastico.
- A nessun alunno è consentito di allontanarsi dalla Scuola prima del termine delle lezioni; gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra devono avvenire con rapidità e senza disturbo dell'attività scolastica.
- Agli alunni non è consentito abbandonare l'aula senza autorizzazione del Docente.
- Gli alunni devono portare con sé il materiale necessario all'attività scolastica della mattinata.
- Durante le lezioni è vietato l'utilizzo dei cellulari e delle apparecchiature elettroniche - che devono essere tenuti spenti ed eventualmente custoditi in cartella.
- Durante l'intervallo gli alunni possono uscire in cortile o rimanere all'interno dell'edificio scolastico; la sorveglianza è affidata agli insegnanti incaricati.
- L'affissione di qualsiasi manifesto all'interno della Scuola o la distribuzione di volantini deve essere autorizzata dal Coordinatore didattico.
- La Scuola non risponde di eventuali danneggiamenti o smarrimenti di oggetti personali di valore.
I responsabili di eventuali danni agli ambienti, alle attrezzature e al materiale didattico devono provvedere al risarcimento.

- È severamente vietato fumare in tutti i locali della Scuola e negli ambienti esterni.
- È rigorosamente vietato introdurre e consumare in tutti gli spazi dell'istituto alcolici e sostanze stupefacenti.

5. USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

- L'uso dei materiali, degli strumenti e delle apparecchiature dei laboratori è riservato agli alunni durante le attività scolastiche, sotto la vigilanza dell'insegnante; in orario extrascolastico solo su autorizzazione degli organi competenti.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare i regolamenti per l'utilizzazione e il funzionamento dei singoli laboratori.
- L'utilizzo delle biblioteche del Seminario da parte degli alunni è subordinata al rispetto delle modalità e delle condizioni fissate dal regolamento delle stesse.
- Il parcheggio nel cortile interno è consentito agli studenti per i soli ciclomotori, limitatamente alle aree a loro riservate, entro gli appositi spazi.

6. RICEVIMENTO DOCENTI

- I rapporti con le famiglie sono normalmente regolati nell'ora di ricevimento fissata dagli insegnanti in un giorno della settimana, secondo le cadenze stabilite in sede di Collegio dei Docenti.
- I colloqui sono sospesi 20 giorni prima degli scrutini.
- I Consigli di classe sono aperti ai genitori e agli alunni secondo le modalità ed i tempi fissati dal relativo Ordine del Giorno. Il diritto di parola è riservato ai soli rappresentanti.

7. VISITE D'ISTRUZIONE

- Si rinvia al "Regolamento per le visite guidate e i viaggi d'istruzione" (pubblicato sul sito del Seminario).

8. ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI CLASSE

- L'Assemblea di Classe è richiesta sulla base di un motivato Ordine del Giorno da almeno il 50% degli alunni della classe.
- La richiesta di Assemblea di Classe ed il relativo Ordine del Giorno sono presentati al Coordinatore didattico o a un suo delegato e al Docente dell'ora interessata almeno 3 giorni prima dell'effettuazione dell'Assemblea.
- È consentito lo svolgimento di un'Assemblea di Classe al mese, nel limite di due ore di lezione. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- Durante l'Assemblea di Classe la sorveglianza è garantita dai Docenti in servizio nella classe nell'ora in cui si svolge l'assemblea.
- Al termine di ogni Assemblea deve essere redatto dal segretario un verbale, presentato in Segreteria entro una settimana.

9. CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- La convocazione degli Organi collegiali è disposta con congruo preavviso ai singoli membri e mediante affissione all'albo.
- I Consigli di Classe sono convocati dal Coordinatore didattico.
- Il Collegio dei Docenti è convocato dal Coordinatore didattico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.
- Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio medesimo o dalla maggioranza del Consiglio stesso.
- Il Comitato Didattico Scientifico si riunisce di norma tre volte all'anno su convocazione del Coordinatore didattico.

10. PUBBLICITÀ DEGLI ATTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- L'Ordine del giorno del Consiglio di Istituto dovrà essere affisso alla bacheca della Scuola entro 5 giorni dalla relativa riunione.
- Gli atti preparatori delle riunioni del Consiglio di Istituto e i verbali sono depositati nella Segreteria della Scuola e sono esigibili da chiunque ne abbia interesse.
- Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone.
- Il registro dei verbali del Collegio dei Docenti è depositato in Segreteria ed è esigibile dai Docenti dell'Istituto che ne facessero richiesta.
- I registri dei verbali dei Consigli di Classe sono depositati in Segreteria e sono esigibili dai Docenti, dagli studenti e dai genitori che ne facessero richiesta, fatte salve notizie concernenti singole persone a cui hanno accesso esclusivamente i diretti interessati.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1 - AMBITO e FINALITÀ

- c.1** Il presente Regolamento d'Istituto è emanato ai sensi del D.P.R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria) e delle successive modifiche introdotte con il D.P.R. 235/07.
- c.2** Il Regolamento d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel Regolamento stesso e nello Statuto delle studentesse e degli studenti (cfr art.3 del DPR 249/1998), al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della Scuola; le relative sanzioni; gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati (cfr. art.2).
- c.3** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 2 – CRITERI

- c.1** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c.2** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- c.3** Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e alla rieducazione dello studente. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica (cfr. art. 3).
- c.4** Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo collegiale.
- c.5** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- c.6** Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiore ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, dove possibile, nella comunità scolastica.
- c.7** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 5, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 6.
- c.8** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 7, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- c.9** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

- c.10** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Scuola. Il cambiamento di Scuola non pone fine ad un procedimento iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.
- c.11** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 3 - SANZIONI ALTERNATIVE

- c.1** Lo studente, con istanza scritta da presentare negli stessi tempi del ricorso all'Organo di Garanzia interno (cfr. art.7 c1), può chiedere al Coordinatore didattico di tramutare la sanzione in lavoro utile per la comunità scolastica da svolgersi in orario extrascolastico.
- c.2** La richiesta al Coordinatore didattico di avvalersi della possibilità di conversione della sanzione implica la decadenza della facoltà di impugnare il provvedimento.
- c.3** Le sanzioni convertibili sono quelle indicate alle lettere a), b),c), comma 1, art. 5.
- c.4** Il Coordinatore didattico, sentito il coordinatore della classe dello studente, individua nel caso l'attività e la comunica allo studente per iscritto che deve accettarla entro due giorni. In caso di rifiuto la sanzione disciplinare diventa esecutiva.
- c.5** Le attività utili alla collettività sono individuate in:
1. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia e/o ripristino dei locali della Scuola;
 2. attività di ricerca;
 3. frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale;
 4. produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola.
- c.6** Ogni lavoro deve essere svolto sotto la supervisione di personale adulto.

Art. 4 - CONSEGUENZE DELLA SANZIONE

- c.1** Le sanzioni disciplinari concorrono a determinare il voto di condotta e l'assegnazione del credito scolastico per le classi del triennio.

Art.5 – QUADRO SINOTTICO DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI

INFRAZIONE	SANZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE CONSEGUENZE
A - Mancanza ai doveri scolastici (cfr. art. 3 dello Statuto degli studenti). - Inosservanza del Regolamento d'Istituto. - Mancanza di rispetto verso i compagni, i docenti e altri. - Comportamento che turba il regolare svolgimento delle lezioni.	- Nota sul registro di classe, che, nei casi di maggiore gravità, dovrà essere controfirmata dal Coordinatore didattico o suo delegato.	Docente e/o Coordinatore didattico o suo delegato Si tiene conto del provvedimento nell'assegnazione del voto di condotta e quindi nella successiva assegnazione del credito scolastico.
B - Falsità documentali - Grave mancanza di rispetto verso i compagni, i docenti e altri. - Inosservanza del divieto di fumo. - Inosservanza del divieto di utilizzo e/o utilizzo improprio del cellulare e delle altre apparecchiature elettroniche. - Detenzione di materiale osceno in forma cartacea, audiovisiva o digitale.	- Allontanamento temporaneo dalla lezione con nota del Coordinatore didattico o suo delegato sul registro di classe - Consegna del cellulare e dell'apparecchiatura elettronica al Coordinatore didattico o suo delegato. <i>N.B. - L'allontanamento temporaneo ha la durata del colloquio con il Coordinatore didattico o suo delegato.</i>	Coordinatore didattico o suo delegato Si tiene conto del provvedimento nell'assegnazione del voto di condotta e quindi nella successiva assegnazione del credito scolastico.

INFRAZIONE	SANZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE CONSEGUENZE
B - Comportamento che compromette il regolare funzionamento della Scuola - Ripetute assenze non giustificabili - Turpiloquio		
C - Danneggiamento delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e, in genere, del patrimonio della scuola.	- Nota sul registro di classe. - Lavori di recupero e riparazione oppure pagamento del danno arrecato. - Esclusione per un periodo da determinarsi da visite guidate, viaggi d'istruzione e soggiorni-studio in caso di rifiuto di riparazione o pagamento del danno.	Coordinatore didattico o suo delegato Si tiene conto del provvedimento nella assegnazione del voto di condotta e quindi nella successiva assegnazione del credito scolastico.
D - Grave e reiterata mancanza ai doveri scolastici (cfr. art. 3 dello Statuto degli studenti). - Grave e reiterata inosservanza del Regolamento d'Istituto. - Grave e reiterata mancanza di rispetto verso i compagni, i docenti e altri. - Reiterata inosservanza del divieto di fumo - Reiterata inosservanza del divieto di utilizzo e/o uso improprio del cellulare e delle altre apparecchiature elettroniche - Reiterata detenzione di materiale osceno in forma cartacea, audiovisiva o digitale - Comportamento che impedisce il regolare funzionamento della Scuola. - Ripetute assenze prolungate non giustificabili. - Danneggiamento doloso. - Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati	- Allontanamento dalla Scuola (per un massimo di 15 giorni). - Riparazione del danno.	Consiglio di classe Si tiene conto del provvedimento nella assegnazione del voto di condotta e quindi nella successiva assegnazione del credito scolastico.
E - Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. - Atteggiamenti e/o comportamenti osceni - Comportamenti tali da creare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. - Introduzione e consumo di alcolici e sostanze stupefacenti.	- Allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni.	Consiglio d'Istituto Si tiene conto del provvedimento nella assegnazione del voto di condotta e quindi nella successiva assegnazione del credito scolastico.
F - Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. - Situazioni di recidiva, nel caso di atteggiamenti e/o comportamenti osceni - Atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.	- Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio d'Istituto Si tiene conto del provvedimento nella assegnazione del voto di condotta e quindi nella successiva assegnazione del credito scolastico.
G - Casi più gravi di quelli indicati alla lettera F.	- Esclusione dallo scrutinio finale - Non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.	Consiglio d'Istituto La non promozione.

Art. 6 - PROCEDURE DISCIPLINARI

- c. 1** Per le infrazioni di cui alla lettere a), comma 1 dell'art. 5, il Docente o il Coordinatore didattico rileva la mancanza disciplinare e trascrive la nota disciplinare sul registro di classe.
- c. 2** Per le infrazioni di cui alle lettere b), c), comma 1, art. 5, il Coordinatore didattico o il suo delegato, esperita una tempestiva inchiesta, motiva per iscritto all'alunno e alla sua famiglia il provvedimento preso, che è conservato nel fascicolo personale dello studente.
- c. 3** Le annotazioni sul comportamento sono comunicate alla famiglia durante i colloqui dal Coordinatore di classe e dai Docenti interessati. Lo studente che riceve una nota disciplinare ha diritto di chiedere udienza, entro tre giorni dal verificarsi del fatto, al Coordinatore didattico o al suo delegato per dare ragguagli sul proprio comportamento. Il Coordinatore didattico o il suo delegato, compiuti gli accertamenti che ritiene opportuni, può iscrivere a registro di classe la conferma o meno della nota disciplinare. La nota disciplinare si intende confermata dopo sette giorni dalla sua irrogazione in mancanza di diversa decisione del Coordinatore didattico.
- c. 4** Per le infrazioni di cui alla lettera d), comma 1, art. 5, il Consiglio di classe, **a composizione allargata a tutte le componenti**, è convocato dal Coordinatore didattico entro cinque giorni dalla notifica del fatto; contestualmente avvisa l'interessato per le controdeduzioni di cui al comma 7. Il Consiglio di classe motiva per iscritto all'alunno e alla sua famiglia il provvedimento preso, che è conservato nel fascicolo personale dello studente.
- c. 5** Per le infrazioni di cui alle lettere e), f), g) comma 1, art. 5, il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente su segnalazione del Coordinatore didattico entro cinque giorni dalla notifica del fatto; contestualmente avvisa l'interessato per le controdeduzioni di cui al comma 7. Il Consiglio di Istituto motiva per iscritto all'alunno e alla sua famiglia il provvedimento preso, che è conservato nel fascicolo personale dello studente.
- c. 6** Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per periodi da tre a quindici giorni, il Coordinatore didattico valuta congiuntamente con il docente coordinatore le forme di un collegamento con lo studente per favorire il rientro dello stesso nella comunità scolastica, e determinatele, ne dà comunicazione alla famiglia.
- c.7** Tutte le sanzioni sono istruite con riguardo alla garanzia della possibilità del contraddittorio:
- in forma orale per quel che riguarda la nota disciplinare (cfr. sopra comma 3);
 - in forma scritta per tutte le altre sanzioni.
- I termini di consegna delle controdeduzioni scritte sono di tre giorni dalla notifica dell'inizio del procedimento; la scadenza è indicata nella notifica di cui ai cc. 4 e 5. Gli atti istruttori del provvedimento disciplinare sono accessibili a richiesta scritta, ai fini della stesura delle controdeduzioni, presso l'ufficio del Coordinatore didattico o del delegato di sede.

Art. 7 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- c.1** Contro le sanzioni disciplinari, chiunque vi abbia interesse può ricorrere, entro quindici giorni dalla notifica e per iscritto, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora esso non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- c.2** La sanzione non potrà essere eseguita in pendenza del procedimento di impugnazione.

Art. 8 - COMPOSIZIONE FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- c.1** L'Organo di Garanzia viene eletto ogni anno ed è costituito da un docente designato dal **Consiglio d'Istituto**, da un **rappresentante eletto dagli studenti**, da un **rappresentante eletto dai genitori**, da un rappresentante del personale non docente designato dal Consiglio d'Istituto.
- c.2** Il presidente dell'Organo di Garanzia interno è il Coordinatore didattico, che ne è membro di diritto.
- c.3** Tutti i componenti dell'Organo di Garanzia interno, tranne il Coordinatore didattico, devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente.
- c.4** Per ogni membro effettivo dell'organo, viene eletto un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi.

- c.5** L'Organo di Garanzia interno deve essere convocato dal Coordinatore didattico entro 5 giorni dal ricorso, per le convocazioni straordinarie sono ridotti a tre.
- c.6** Le delibere dell'Organo di Garanzia interno sono valide solo se partecipa alla riunione la maggioranza assoluta dei membri.
- c.7** Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti, a scrutinio palese e non è ammessa l'astensione.
- c.8** Le sedute sono verbalizzate su apposito registro che sarà gestito a norma di legge.
- c.9** L'Organo di Garanzia interno valuta secondo i criteri di massima trasparenza ed equità, ascoltate le ragioni dello studente e consultato il Consiglio di classe.
- c.10** Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia interno, conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e di riesaminare il caso.

Art. 9 - COMPITI DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- c.1** L'Organo di Garanzia interno
 - a. dirime i conflitti in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del presente Regolamento disciplinare;
 - b. decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari irrogate;
 - c. formula proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Art. 10 - RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

- c.1** Il ricorso all'Organo Regionale di Garanzia è disciplinato dal DPR 235/2007.

PIANO ANNUALE dell'INCLUSIVITA'

(PAI 2015-2016)

Premessa

La Scuola Secondaria di primo grado e Licei Classico e delle Scienze umane a opzione economico sociale "Giovanni XXIII" sono inseriti nell'ambiente educativo del Seminario Vescovile di Bergamo, la cui missione viene definita come servizio al discernimento vocazionale. La collaborazione con la comunità educativa si è sempre mostrata attenta ai bisogni particolari in ambito scolastico, legati a difficoltà cognitive e comportamentali. L'attenzione ai bisogni educativi ha incentivato la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno con continuità o per determinati periodi. Da diverso tempo sono stati elaborati progetti per alunni con DSA e BES migliorando il livello di inclusione, avvalendosi della collaborazione di professionalità esterne.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alla scuola di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Per questo motivo esso è parte integrante del POF. L'attenzione va dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana.

Il presente piano annuale dell'inclusività viene redatto al fine di offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare le azioni necessarie a una didattica efficace; per monitorare la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nella scuola secondaria di primo grado e i Licei; per indicare gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o altre difficoltà.

Il Piano Annuale dell'Inclusività è quindi un impegno programmatico per l'inclusione costituito dai seguenti punti:

0. La situazione attuale
1. la normativa
2. le figure professionali coinvolte
3. il riconoscimento e l'analisi dei casi
4. l'elaborazione di curriculum (PDP, e valutazione)
5. l'attenzione all'orientamento
6. impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
7. modalità di monitoraggio delle azioni finalizzate all'inclusione
8. valutazione del PAI

0) LA SITUAZIONE ATTUALE (ANNO SCOL. 2014/15).

Scuola Secondaria di I grado "Giovanni XXIII" - Anno scol. 2014/15

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	7
% su popolazione scolastica	11,29%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	3
% su popolazione scolastica	2,9%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

1) LA NORMATIVA

Tutto il personale della scuola è tenuto a conoscere la normativa vigente relativa alle problematiche DSA e BES. In particolare si ricordano i seguenti atti:

- Legge 517/77 art. 2 e 7: il diritto all'integrazione scolastica nella scuola dell'obbligo (diritto a frequentare le scuole comuni da parte dei disabili)
- Legge 59/97 (L'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche)
- DPR 275/99 art. 4 riconosce alla scuola l'autonomia didattica ed organizzativa, nel rispetto di alcuni vincoli che uniformano la scuola su tutto il territorio nazionale. In particolare il citato art. 4 comma 2 lett. b) consente alle scuole la "definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'art. 8, degli spazi orari residui".
- Legge 53/03 (legge riforma dei cicli o "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale", in partic. Individualizzazione del curriculum)
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconoscimento di DSA
- Linee Guida D.M. 12/07/2011: linee guida sui DSA
- accordo stato regioni del 25 luglio 2012: chiarimenti sulle diagnosi e loro validità
- la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, definizione di BES"
- la Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 strumenti intervento per alunni BES
- decreto interministeriale MIUR-MS del 17 aprile 2013, per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

La scuola si fa promotrice dell'informazione relativa alla normativa vigente ed ai continui aggiornamenti. Tutta la normativa si trova al sito:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa> o

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/disabilita>

SIGLE E ACRONIMI

PAI	Piano Annuale dell'Inclusività
PDP	Piano Didattico Personalizzato
PEI	Piano Educativo Individualizzato
GLI	Gruppo di Lavoro per l'Inclusività

BES: Bisogni Educativi Speciali

- a) Disabilità, portatori di handicap con diagnosi legge 104 (H)
- b) disturbi evolutivi specifici:

b.1) DSA: Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia e disprassia).

Sono disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).

b.2) A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), corrispondente all'acronimo italiano di D.D.A.I. – Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.

b.3) Funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), noto anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83)

c) svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: alunni in difficoltà

c.1) alunni in difficoltà personale e/o familiare di tipo fisico, economico e sociale

d) eccellenze

alunni particolarmente intelligenti necessitano di una programmazione differenziata (senza PDP) ma che li stimoli ad impegnarsi a raggiungere i loro obiettivi.

2) SOGGETTI COINVOLTI nel PAI

- Coordinatore Didattico
- Referenti delegati dal Collegio dei Docenti
- G.L.I. ovvero Gruppi di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività;
- Collegio Docenti
- Personale non docente
- Consigli di Classe
- Famiglia

a) La scuola ha individuato **Referenti** per l'inclusività con le seguenti finalità:

- attività di consulenza ed appoggio ai consigli di classe e al Coordinatore circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva: controllo e verifica della stesura dei PDP.
- attività di consulenza ed appoggio alle famiglie in merito ai DSA, BES, con passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi, fornendo spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Coordinamento dello sportello d'ascolto con docenti interni e con esperti esterni.

In particolare, i Referenti, in collaborazione con la segreteria, sono tenuti a controllare la validità della documentazione presentata e a rivedere i PDP presentati, chiedendone correzione ed integrazioni.

I referenti con il Coordinatore didattico si occupano di monitorare la realtà della Scuola, compiendo una rilevazione costante degli alunni iscritti e dei PDP approntati.

Sono coinvolti i seguenti soggetti con compiti specifici:

b) Coordinatore Didattico (CD): Il Coordinatore Didattico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà.

Compiti e funzioni del CD:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.
- Il Coordinatore Didattico, inoltre, convoca e presiede il gruppo di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

c) Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.): La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del G.L.I.:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- Definire le linee guida per eventuali attività didattiche di sostegno e inserirle nel POF;

- Seguire le attività dei Consigli di Classe e eventuali insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza per eventuali alunni con disabilità;
- Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);

Composizione del gruppo:

È presieduto dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato;

È costituito da:

Referenti DSA/BES;

Collaboratori del CD;

Docenti di sostegno (se presenti);

Assistenti specialistici (se presenti);

NB In mancanza di alunni H, la scuola non istituisce il GLH (Gruppo di Lavoro per inclusione portatori Handicap)

d) Consiglio di Classe: Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Coordinatore Didattico.

Per quanto attiene alla nostra realtà scolastica, non si istituisce il GLH in mancanza di alunni di detta tipologia.

e) Personale non docente

Personale amministrativo

La segreteria viene incaricata dei seguenti compiti:

- attività di controllo dell'esistenza di certificazione di diagnosi di alunni DSA e BES e della loro validità;
- attività di informazione delle famiglie riguardo al PAI;
- attività di controllo della redazione dei PDP e loro archiviazione nelle cartelle personali degli alunni
- attività di supporto e collaborazione con i Referenti;
- Invio delle richieste al MIUR relativamente alla richiesta di prove differenziate per Invalsi e Esami finali di maturità.

f) Collegio dei Docenti: Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in

essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

g) La famiglia: informa il Coordinatore Didattico (o viene informata) della situazione/problema, ben consapevole dell'importanza di una diagnosi precoce e di una comunicazione tempestiva delle difficoltà dei propri figli, ai fini di garantire il successo formativo.

Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio,

Accetta e condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione, sia nella stesura che nella verifica del PDP.

3) RICONOSCIMENTO ED ANALISI DEI CASI

a) Compiti della famiglia

La famiglia è tenuta ad informare la scuola dell'esistenza di una diagnosi (L.104, DSA, relazioni cliniche) fornendo la certificazione esistente.

Si sottolinea l'importanza di una comunicazione tempestiva tra Famiglia e Scuola, al fine di poter verificare la validità delle certificazioni, e di poter far partire al più presto le attività di programmazione del consiglio di classe

b) Compiti del personale non docente

La segreteria della Scuola è tenuta ad effettuare una ricognizione delle diagnosi presentate, a controllare le preiscrizioni effettuate on-line nel caso sia stata indicata la presenza di diagnosi. La segreteria si attiva per facilitare il passaggio delle informazioni nei passaggi di grado, in particolare con la scuola secondaria di I grado, oppure con le scuole secondarie di II grado in caso di trasferimento.

La segreteria informa i Referenti delle diagnosi presenti per permettere il passaggio di informazioni all'interno del corpo docente.

c) Compiti dei docenti

Ai sensi della normativa vigente, è diventato un obbligo della scuola l'osservazione e l'intervento precoce nei casi di alunni con bisogni particolari. Ogni docente è quindi tenuto ad attuare una didattica inclusiva, dopo aver conosciuto le proprie classi.

1) alunni H, BES (DSA, ADHD, disagio e Deficit)

In presenza di diagnosi

Non appena sia a conoscenza dell'esistenza di una certificazione (H, DSA, o di altro tipo) il docente è tenuto a:

- Attivare un percorso di collaborazione con le strutture ospedaliere sanitarie dei reparti neuropsichiatrici e la famiglia.
- Creare clima collaborativo che permetta *un'educazione inclusiva* ed il superamento delle barriere che ostacolano la divulgazione dell'esistenza dell'alunno con DSA. Importante creare un buon clima in classe e far sì che gli alunni con DSA accettino di condividere con i compagni l'esistenza di una diagnosi.
- Modificare la didattica definendo un PDP.

In caso di diagnosi presentata tardivamente (dopo il 15 di aprile dell'anno scolastico in corso), i consigli di classe devono approntare in ogni caso un PDP che va consegnato al consiglio di classe dell'anno successivo: questo vale soprattutto per il passaggio biennio-triennio, per evitare la dispersione delle informazioni. Il coordinatore della classe successiva deve poter contare sulle annotazioni didattiche e disciplinari dei colleghi che hanno già lavorato con l'alunno.

In mancanza di diagnosi

I docenti devono attivare le strategie di individuazione di eventuali casi di Bisogni educativi speciali. In particolare quindi porre attenzione:

- Ai segnali caratteristici del disturbo

- A qualunque discrepanza tra l'intelligenza del ragazzo e le sue prestazioni
- A differenze significative nel rendimento scolastico rispetto al gruppo classe
- Allo sviluppo dell'autostima e del concetto di sé dell'alunno

Tutti i docenti sono tenuti a queste norme, e con particolare attenzione gli insegnanti di italiano, latino, lingua inglese e matematica.

Per gli alunni che evidenziano difficoltà specifiche e persistenti, occorre informare le famiglie, poi gli alunni ed invitarli ad effettuare una valutazione specialistica.

Validità della documentazione

Sono accettate tutte le diagnosi stilate **ante 2 novembre 2010**, da qualunque ente o équipe medica, pubblica o privata. Dopo tale data, la diagnosi deve essere stesa unicamente da un'équipe medica formata da neuropsichiatra, psicologo e logopedista. La legge parla di strutture del SSN, ma la Regione Lombardia ha definito con circolare apposita di permettere l'accertamento a tutti, purché con un consulto trino¹. Esiste inoltre un accordo stato regioni del 25 luglio 2012 che stabilisce che il percorso di accertamento deve essere precoce e veloce. In particolare il certificato di diagnosi come rinnovo/aggiornamento deve essere effettuato entro il 31 marzo solo per il V anno, ma in caso di prima diagnosi può essere prodotto "al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene" (art. 1 comma 3.), cioè sempre e per tutti gli anni.

Inoltre il decreto interministeriale MIUR-MS del 17 aprile 2013 adotta le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" ratificando quanto *supra*.

In ogni caso si deve accettare tutto PROVVISORIAMENTE, predisporre un PDP, invitando i genitori a fare domanda all'UONPIA per avere la certificazione valida, soprattutto ai fini degli esami di stato (e dell'Università).

Relativamente alla validità della documentazione, che nella letteratura è indicata con durata triennale unicamente per l'università, si segue l'interpretazione dell'UST: la certificazione delle competenze raggiunte rispetto alla diagnosi già formulata va rifatta a scadenza triennale. A questo riguardo si riporta l'art.3 comma 3 che recita "il profilo di funzionamento è - di norma - aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente; ogni qual volta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia".

2) Casi particolari

Si ricorda inoltre che esistono anche alcuni casi particolari che vanno analizzati in prima persona dal CD e dai Referenti, coinvolgendo eventualmente il GLI in caso si tratti di una novità per la scuola. Di seguito si definiscono quindi le norme già in uso per alcuni problemi particolari.

a) Scuola in ospedale. Da tempo esiste una convenzione che permette la frequenza di lezioni durante i periodi di degenza ospedaliera, anche di breve durata.

b) Esonero temporaneo da scienze motorie e sportive, per infortuni o altro vale unicamente per la parte pratica: il docente di scienze motorie e sportive supplisce con votazioni sulla parte disciplinare della materia.

c) Alunni con deficit fisico-motori, certificati da diagnosi/relazione medica. Si può prevedere una particolare programmazione, con un PDP alleggerito.

¹ Se la certificazione proviene da sistema sanitario pubblico si accetta SEMPRE; se proviene da uno specialista privato anche, perché fino alla data della DGR Lombardia che indica obbligatoriamente la terna (del novembre 2012) tutto vale. In ogni caso si apre il capitolo BES e/o inclusività perciò la scuola ha l'obbligo di attivarsi comunque indipendentemente da una certificazione. Pertanto sicuramente il CdC deve prendere atto della certificazione depositata, anche se appare incompleta da un punto di vista formale, e su tale certificazione incominciare a redigere un piano personalizzato che permetta allo studente di poter apprendere. Si suggerisce comunque di invitare la famiglia a recarsi presso il centro diagnostico che ha certificato il disturbo affinché provveda, da un punto di vista solo formale, ad integrare le firme.

4) ELABORAZIONE DI CURRICOLO (PDP, PEI e valutazione)

- Attenzione al rispetto dell'elaborazione di un curriculum

La scuola riguardo alla didattica propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Una nota relativa alle misure dispensative.

Attenzione all'esonero per la lingua straniera: la dispensa dalla prestazione in forma scritta consente l'accesso al titolo di studio; l'esonero dalla lingua straniera necessita di un PEI e produce solo un'attestazione delle competenze (come per H).

- Stesura di un PDP o PEI

Pertanto la scuola ritiene necessaria la stesura di un PDP o PEI in qualsiasi condizione in cui l'alunno non raggiunga l'obiettivo dell'inclusività che è il benessere a scuola.

Nel Piano didattico personalizzato devono essere contenute la situazione di partenza e gli interventi educativo-didattici della scuola, criteri e modalità di valutazione.

La stesura è affidata al docente Coordinatore del Consiglio di Classe.

Il docente Coordinatore del Consiglio di Classe dovrà curare:

- la redazione di un PDP concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione degli eventuali adattamenti didattici, gli obiettivi da raggiungere, le eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi, nonché il periodo di attivazione;
- il costante coinvolgimento della famiglia dello studente;
- la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Il docente Coordinatore del Consiglio di Classe deve inoltre:

- informare ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati. Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti;
- curare che ogni insegnante del C.d.C. sia a conoscenza dei bisogni educativi dello studente e contribuisca alla costruzione del PDP relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli;
- monitorare costantemente la situazione per garantire la corrispondenza fra il progetto (PDP) e la sua effettiva realizzazione, considerando anche eventuali azioni correttive;
- curare la relazione del Consiglio di Classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove è possibile, coinvolgimento e collaborazione.

Si allegano copie dei modelli PDP per alunni DSA e BES (allegato 1 e allegato 2)

Il PDP va dunque predisposto in presenza dei seguenti fattori:

1. dichiarazione di diagnosi DSA consegnata in segreteria, modello PDP-DSA;
2. indicazione di sospetto disturbo DSA segnalato dalla scuola precedentemente frequentata, dalla famiglia anche solo verbalmente;
3. presenza di diagnosi di ADHD (disturbo di iperattività) per il quale va preparato un PDP-BES.

4. qualunque criterio identificativo di BES, per il quale va preparato un PDP-BES.

Solo per le classi quinte:

- controllare l'ordinanza ministeriale sugli esami di stato che dall'a.s. 2012-13 deve contenere le informazioni per alunni DSA.
- Nel documento del consiglio di classe (*documento del 15 maggio*) fare una relazione dettagliata dell'intero percorso scolastico dell'alunno, con una presentazione realistica delle capacità, delle competenze raggiunte, degli strumenti compensativi o delle misure dispensative utilizzate che verranno proposti anche in sede d'esame.
- Le considerazioni relative allo studente con DSA devono essere allegate in un documento riservato consegnato in copia alla famiglia.

La scuola mette a disposizione degli alunni alcuni Computer Portatili per poter eseguire le verifiche scritte, in caso di disortografia e disgrafia. Sugli stessi potranno essere installati programmi che leggono testi per l'alunno DSA che può così sentirli in cuffia (particolarmente indicato per la dislessia). Tale modalità andrebbe prevista ed utilizzata in modo continuo, anche nelle simulazioni d'esame.

Si sottolinea inoltre che *occorre definire in modo chiaro il percorso scolastico*, in particolare riguardo all'identificazione delle abilità minime imprescindibili rispetto al PECUP in uscita dei nostri indirizzi (Scuola secondaria di I grado, Liceo classico, Liceo delle scienze umane a opzione economico sociale). Facendo riferimento ai livelli minimi di competenza, definiti nel POF, si sottolinea che di fronte al permanere di continui insuccessi e dati oggettivamente riscontrabili come problemi in molte materie e/o in alcuni settori, lacune pregresse, disagio sociale, gli obiettivi previsti dal nostro corso di studio potranno essere raggiunti con strumenti compensativi e misure dispensative.

Particolare attenzione è stata posta nel prontuario di redazione dei PDP all'aspetto della valutazione che, si sottolinea qui una volta ancora, è volta al potenziamento delle conoscenze, più che alle mancanze, che mira quindi a potenziare le competenze di cittadinanza stabilite dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti la scuola propone di considerare i seguenti elementi:

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno, insistendo soprattutto su una valutazione in positivo delle acquisizioni.

Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

5) ORIENTAMENTO

La scuola intende dedicare particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La scuola si impegna a rafforzare i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

6) IMPEGNO A PARTECIPARE AD AZIONI DI FORMAZIONE E/O DI PREVENZIONE CONCORDATE A LIVELLO TERRITORIALE.

Per assolvere all'*obbligo della formazione*, la scuola ha organizzato negli anni scorsi un corso di formazione al personale docente per l'individuazione delle difficoltà che possono portare alla segnalazione dei disturbi.

Diffonde e promuove iniziative di corsi di formazione, incoraggiando l'adesione ad iniziative di formazione attuate sul territorio.

7) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE

La scuola stabilisce un'attività di monitoraggio delle azioni finalizzate all'inclusione, con le seguenti modalità:

- un monitoraggio annuale dei casi presenti, a cura dei Referenti e della segreteria, in vista della stesura del documento, analisi dei punti di forza e di criticità;
- un controllo al momento della presentazione delle diagnosi;
- una verifica delle azioni dichiarate nel PDP, al fine di valutare se siano state adottate le misure previste, da sottoporre al GLI, con un'attenta considerazione di quanti alunni BES con PDP riescano a raggiungere il successo formativo;
- infine la stesura annuale del PAI che accolga relazioni dei singoli consigli di classe in cui si trovino inseriti alunni BES, a cura del GLI.

8) VALUTAZIONE del PAI

Ai fini della valutazione del presente piano annuale per l'inclusività si propongono i seguenti indicatori.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto.
- Formazione dei docenti nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Attività dei Referenti: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.
- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Sul sito <http://www.aiditalia.org>, si possono trovare alcune informazioni relative ai libri digitali che le case editrici forniscono agli alunni con certificazione. I testi possono essere richiesti dai genitori, studenti maggiorenni e scuole, dichiarando di avere una diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia) non antecedente a cinque anni. Sarà cura degli utenti acquistare la copia cartacea delle opere richieste, dichiarandola nell'apposito modulo della richiesta on line.

Per ogni ulteriore informazione, oppure consultare i seguenti siti:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>;

I Referenti

Il Coordinatore Didattico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA)ISTITUZIONE SCOLASTICA: *(indicare denominazione e grado scolastico)* - ANNO SCOLASTICO:**1. DATI GENERALI e di CONTESTO**

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	<i>redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...</i>
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	<i>effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....</i>
Caratteristiche del percorso scolastico pregresso	<i>(eventuale documentazione della scuola precedente; eventuali bocciature, ecc.)</i>
Rapporti scuola-famiglia	
Altro	<i>(ad es. eventuali percorsi di psicoterapia in atto o pregressi, ecc.)</i>

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE

ABILITÀ	ASPETTI SPECIFICI	ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
ESPRESSIONE/COMPRESIONE ORALE	Articolazione fonologica		
	Produzione orale		
	Comprensione orale		
SCRITTURA	Grafia		
	Tipologia di errori		<i>indicare gli errori linguistici più ricorrenti (ortografici, di punteggiatura, morfologici, di lessico, ecc.)</i>
	Produzione testuale		<i>descrivere le abilità testuali (capacità di ideazione, coerenza, coesione, aderenza alla consegna, ecc.)</i>
CALCOLO	Mentale		
	Per iscritto		

ABILITÀ	ASPETTI SPECIFICI	ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
ALTRO	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica o visuo-spaziale		
	Ulteriori disturbi associati		
	Bilinguismo o italiano L2		
	Autonomia:		

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione:
- Relazionalità con compagni/adulti:
- Frequenza scolastica:
- Accettazione e rispetto delle regole:
- Motivazione al lavoro scolastico:
- Capacità organizzative:
- Rispetto degli impegni, delle scadenze e delle responsabilità:
- Consapevolezza delle proprie difficoltà:
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline:

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche	<i>(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)</i>
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni	<i>(date, definizioni, termini specifici delle discipline,...)</i>
Capacità di organizzare le informazioni	<i>(integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)</i>
Punti di forza e progressi	<i>(aspetti dell'apprendimento che possono essere potenziati o sfruttati maggiormente; progressi effettuati; ecc.)</i>

5. DIDATTICA PERSONALIZZATA

5.1. Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto,...*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,...*)

5.2. Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- Registrazioni
- Testi con immagini
- Altro (*specificare*)

5.3. Individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici d'apprendimento previsti dal piano di studio della classe

Disciplina	Obiettivi minimi
<i>indicare la disciplina</i>	<i>indicare le modifiche rispetto agli obiettivi previsti per la classe</i>
...	
...	

5.4. Strategie metodologiche e didattiche

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (*immagini, mappe ...*).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (*titolo, paragrafi, immagini, ...*)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro(*specificare*)

5.5. Attività programmate

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

5.6. Misure dispensative e strumenti compensativi

Le seguenti misure valgono sia per le prove scritte e orali, sia per gli esami conclusivi dei cicli.

DISCIPLINA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	TEMPI AGGIUNTIVI
<i>indicare la disciplina</i>	<i>indicare le misure dispensative:</i> - lettura ad alta voce (salvo richiesta da parte dello studente); - prendere appunti; - copiare dalla lavagna; - dettatura di testi/o appunti; - eccessivo carico di compiti a casa;	<i>indicare gli strumenti compensativi:</i> - libri digitali; - tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe; - calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante; - computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;	- possibilità di svolgere le prove in tempi più lunghi - possibilità di svolgere prove più brevi a parità di tempo

DISCIPLINA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	TEMPI AGGIUNTIVI
	- <i>effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;</i> - <i>studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;</i> - <i>altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)</i> - ...	- <i>risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...);</i> - <i>software didattici free</i> - <i>fornire testi con carattere e interlinea maggiori;</i> - <i>computer con sintetizzatore vocale</i> - <i>vocabolario multimediale</i> - ...	

6. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le seguenti misure valgono sia per le prove scritte e orali, sia per gli esami conclusivi dei cicli.

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- prove informatizzate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazione più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- valutazione dei progressi in itinere e non solo della prestazione o del prodotto di una prova
- valutazione delle prove scritte non condizionata dalla correttezza ortografica (in caso di dislessia/disortografia)
- valutazione delle prove orali non condizionata dalla velocità e dalla correttezza della lettura (in caso di dislessia/disortografia)
- valutazione non condizionata dalla velocità di esecuzione degli esercizi e dall'eventuale concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di una prova

7. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,...)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

8. EVENTUALI INDICAZIONI PARTICOLARI PER GLI ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI

SOTTOSCRITTORI DEL P.D.P

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Dirigente		
Docente coordinatore		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Specialista(<i>se ha partecipato</i>)		
Genitore		
Genitore		

Bergamo, il...

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (BES)ISTITUZIONE SCOLASTICA: *(indicare denominazione e grado scolastico)* - ANNO SCOLASTICO:**1 DATI GENERALI****1.1 Dati anagrafici e di contesto**

Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Lingua madre	
Classe e sezione	
Coordinatore della classe	
Caratteristiche del percorso scolastico pregresso	
Rapporti scuola-famiglia	
Altro	<i>(eventuali percorsi di psicoterapia in atto o pregressi, ecc.)</i>

1.2 Definizione del bisogno educativo speciale

Tipologia del Bisogno Educativo Speciale	Disturbo Specifico del Linguaggio Disturbo Specifico dell'Apprendimento Border line cognitivo/Disturbo Aspecifico di Apprendimento Disturbo Evolutivo Specifici Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana Svantaggio sociale e culturale Situazioni particolari (indicare)
Individuazione del Bisogno Educativo Speciale	Diagnosi o certificazione del servizio sanitario Delibera del Consiglio di Classe: Altro servizio

1.3 Dati clinici²

Sintesi della valutazione neuropsicologica	
Eventuali comorbidità	
Centro pubblico o struttura abilitata o specialista che ha rilasciato la diagnosi	
Data di rilascio	

² Completare solo in presenza di diagnosi/certificazione da parte di struttura sanitaria o centro specializzato.

Eventuali aggiornamenti alla diagnosi	
Interventi riabilitativi pregressi o in atto	
Specialista di riferimento	

2 DESCRIZIONE ANALITICA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

2.1 Prestazioni scolastiche

ABILITÀ	ASPETTI SPECIFICI	ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
ESPRESSIONE/COMPRESIONE ORALE	Articolazione fonologica		
	Produzione orale		
	Comprensione orale		
SCRITTURA	Grafia		
	Tipologia di errori		<i>indicare gli errori linguistici più ricorrenti (ortografici, di punteggiatura, morfologici, di lessico, ecc.)</i>
	Produzione testuale		<i>descrivere le abilità testuali (capacità di ideazione, coerenza, coesione, aderenza alla consegna, ecc.)</i>
CALCOLO	Mentale		
	Per iscritto		
ALTRO	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica o visuo-spaziale		
	Ulteriori disturbi associati		
	Bilinguismo o italiano L2		
	Memoria		
	Attenzione		
	Autonomia:		

2.2 Caratteristiche comportamentali

	ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI (<i>se presente</i>)	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
Collaborazione		
Relazione con gli adulti		
Relazione con i pari		
Frequenza scolastica		
Rispetto delle regole		
Motivazione al lavoro scolastico		
Autonomia		
Consapevolezza delle proprie difficoltà		

3 INTERVENTO DIDATTICO

3.1 Strumenti dispensativi

L'alunno è dispensato da	Leggere ad alta voce. Scrivere in corsivo. Prendere appunti. Copiare dalla lavagna. Dettatura di testi. Uso di vocabolari cartacei. Costruzione di cartine geografiche e storiche mute. Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni. Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici. Svolgere contemporaneamente due prestazioni (es. copiare e ascoltare la lezione). Effettuare più prove valutative in tempi ravvicinati. Altro (<i>indicare</i>)
---------------------------------	--

3.2 Strumenti compensativi

Strumento	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Formulari			
Formulari matematici			
Formule chimiche			
Formulari delle discipline tecniche			
Tabella dei valori posizionali delle cifre			
Tabella delle operazioni			
Tavola pitagorica			
Tabella delle unità di misura			
Tabella della scomposizione in fattori primi			
Tabella degli indicatori cronologici			
Tabella dei verbi in L1			
Tabella dei verbi in L2			
Tabella con formule figure geometriche			
Tavola periodica degli elementi			
Linea del tempo			

Strumento	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale			
Cartine geografiche e storiche tematiche			
Schemi di sviluppo per la produzione scritta			
Vocabolari digitali			
Immagini per la comprensione del testo in L1/L2			
Calcolatrice/calcolatrice parlante			
Libri digitali			
Audiolibri			
Libri con testo ridotto (anche per la narrativa)			
Registratore			
Presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale			
Penne con impugnatura speciale ergonomica			
Programmi di video-scrittura con correttore ortografico			
Sintesi vocale (Carlo II, Alpha Reader, Balaboolka...)			
Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (Vue, Cmap...)			
Programmi per geometria e/o disegno tecnico (Geogebra, Cabri geomètre...)			
Programmi per il calcolo e creazione di tabelle e grafici (Excel – Calc...)			

3.3 Strategie di flessibilità

Strategia	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Apprendimento della digitazione su tastiera con le 10 dita			
Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare			
Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato			
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo			
Predisposizione di testi scritti utilizzando i caratteri senza grazie (<i>Verdana...</i>) di dimensione 14/16, interlinea almeno 1,5, senza giustificazione del testo			
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente			
Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via mail			
Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM...)			
Consegna anticipata all'alunno del testo in vista di esercitazione di comprensione o lettura ad alta voce in classe			
Didattica esperienziale e laboratoriale			
Esercitazioni e attività in <i>cooperative learning</i>			
Altro (<i>indicare</i>)			

3.4 Strategie metacognitive

Strategia	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie...)			
Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio			
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline			
Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"			
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.			
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.			
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.			
Altro (indicare)			

3.5 Strategie metodologiche

Strategia	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi			
Predisporre azioni di tutoraggio			
Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...).			
Guidare l'alunno affinché impari a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali			
Guidare l'alunno affinché impari a applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo			
Guidare l'alunno affinché impari a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà			
Guidare l'alunno affinché impari a accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità			
Guidare l'alunno affinché impari a far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati			
Altro (indicare)			

3.6 Modalità di svolgimento e correzione delle prove di verifica

Modalità di svolgimento delle prove scritte	Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria. Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica. Lettura della consegna. Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida. Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente. Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe. Costruzione di cartine geografiche e storiche mute. Prove strutturate con risposta a scelta multipla. Riduzione quantitativa della consegna. Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova. Evitare le verifiche a sorpresa. Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico. Altro (<i>indicare</i>)
Modalità di svolgimento prove di verifica orali	Verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria. Programmazione delle interrogazioni. Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica. Ripasso degli argomenti prima della verifica orale. Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe. Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni. Evitare le verifiche a sorpresa. Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico. Altro (<i>indicare</i>)
Criteri di correzione delle verifiche scritte	Non considerare né sottolineare gli errori ortografici. Non considerare gli errori di spelling. Non considerare l'ordine formale. Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi. Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo. Non penalizzare l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle, durante le prove. Altro (<i>indicare</i>)
Criteri di valutazione adottati (<i>l'insegnante considera anche...</i>)	Progressi e sforzi compiuti. Livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno. Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi. Applicazione della scala di valutazione fino al voto 10. Altro (<i>indicare</i>)

3.7 Eventuale ridefinizione degli obiettivi specifici d'apprendimento rispetto alla programmazione di classe

OBIETTIVI TRASVERSALI	
Obiettivi cognitivi	
Obiettivi comportamentali	
OBIETTIVI DISCIPLINARI	
Disciplina	Obiettivi minimi

4 PATTO CON LA FAMIGLIA

Nelle attività di studio l'allievo	è seguito da un Tutor nelle discipline: è seguito da familiari ricorre all'aiuto di compagni utilizza strumenti compensativi altro (<i>indicare</i>)
Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa	strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...) sintesi vocale appunti scritti al computer testi semplificati e/o ridotti schemi e mappe altro (<i>indicare</i>)
Attività scolastiche individualizzate programmate	sostegno attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento attività di laboratorio attività a piccoli gruppi attività di carattere culturale, formativo, socializzante altro (<i>indicare</i>)

SOTTOSCRITTORI DEL P.D.P.

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Dirigente		
Docente coordinatore		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Specialista		
Genitore		
Genitore		

Bergamo, il ...

PRONTUARIO

STRUMENTI dispensativi

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi
- Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)
- Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
- Esigere l'utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato (come è previsto nel colloquio dell'Esame di Stato) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
- Favorire risposte concise nelle interrogazioni, nelle verifiche scritte
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Compiti ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine
- Graduare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
- Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura
- Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
- Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi.

Strumenti compensativi

- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Fornire la lettura ad alta voce del testo anche durante le verifiche
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche corrette affinché lo studente possa prendere atto dei suoi errori
- Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
- Uso della calcolatrice, secondo i casi
- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue
- Utilizzare schemi di regole
- Consolidare gli apprendimenti, in forma orale
- Sintetizzare i concetti

Modalità di verifica

- Utilizzare le verifiche orali da concordarsi con l'allievo
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare la sovrapposizione di verifiche
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente.
- Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo.
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date.

Modalità di valutazione

- Valutare le conoscenze e non le carenze.
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.).

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89 recante la revisione dell'assetto ordinamentale del primo ciclo di istruzione

VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei Licei

VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee del progetto educativo indicate dal Gestore della Scuola del Seminario Vescovile Giovanni XXIII e condivise dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

PREMESSO CHE

1. l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
2. il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della Legge n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Coordinatore Didattico;

FORMULA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Coordinatore Didattico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche del progetto educativo del Seminario Vescovile Giovanni XXIII e della missione della scuola, condivisi e già espressi nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di porre attenzione ai seguenti processi:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con DSA e BES;
- migliorare l'offerta formativa e il curriculum;
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'Offerta Formativa,
- le attività di ampliamento curricolari;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16).

Il Piano dovrà inoltre includere:

- gli indirizzi del Coordinatore Didattico;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- Piano Annuale d'Inclusione

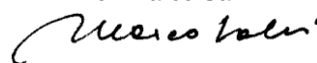
L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che esplicitamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, Il Gestore e il Coordinatore Scolastico ringraziano per la competente e fattiva collaborazione ed auspicano che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Coordinatore Didattico

Prof. Marco Salvi



Bergamo, 20 novembre 2015.